



TRIESTE

Set hollywoodiano tra le onde di Miramare

Dal 17 aprile in città Salma Hayek, Antonio Banderas, Ryan Reynolds e Samuel Jackson

GRANDO / A PAG. 28

L'EVENTO

Una passerella di moto vintage in piazza Unità

/ A PAG. 22



LA STORIA

Il triestino che 100 anni fa cambiò la Bmw

GRECO / A PAG. 23



L'INCHIESTA

Al setaccio le attività di Scavone Pallacanestro Trieste in affanno

Bloccati 142 milioni alla galassia dall'agenzia interinale "Alma spa"
Le intercettazioni tra il presidente della squadra e il suo socio Barbarino

Avevano percepito che qualcosa non stesse andando come pianificato, e alla fine non sono riusciti a cancellare le prove. È questo il quadro che emerge dalle 308 pagine dell'ordinanza con cui il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli Valentina Gallo ha disposto l'applicazione delle dieci misure cautelari richieste dalla Procura partenopea: una di queste ha portato all'arresto di Luigi Scavone - 45 anni, presidente della Pallacanestro Trieste e "perno" dell'universo delle società che fanno riferimento all'agenzia interinale Alma - finito in carcere insieme ad altre due persone. Sette invece quelle ai domiciliari. Il gip ha anche predisposto il sequestro dei conti correnti delle 32 società che gravitavano nell'orbita dell'Alma Spa.

BALDINI, DEGRASSI, GATTO, PIERINI
/ ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

/ A PAG. 3

L'ad Mauro assicura:
«Servono 600 mila euro
ma finiremo la stagione»

Il Consiglio di amministrazione straordinario dell'Alma pallacanestro si riunirà sabato.



Luigi Scavone, patron dell'Alma. L'imprenditore è stato arrestato martedì

COMMESSA PER FINCANTIERI: SONO LE PIÙ GRANDI

Due nuove navi Princess costruite a Monfalcone

Arrivano le super-navi ecologiche di Fincantieri. Con un altro primato all'insegna del gigantismo. Il gruppo di Bono ha firmato i contratti definitivi con Princess Cruises, brand degli americani di Carnival Corporation alleato storico del colosso triestino, per costruire a Monfalcone due navi da 175 mila tonnellate di stazza lorda, in grado di ospitare circa 4300 passeggeri.

FIUMANÒ / A PAG. 14

IL COMMENTO

FRANCO A. GRASSINI

QUELLO STRANO OTTIMISMO SULL'ECONOMIA

Per giungere a delle stime sull'economia italiana, Confindustria fa ipotesi positive.
/ A PAG. 16

IN VIA BECCHERIE

Infarto a 58 anni al ristorante: soccorso, muore dopo il ricovero

Muore a 58 anni in ospedale per un infarto: fatale il malore in un locale del centro, all'ora di pranzo.
/ A PAG. 20

TASSE COMUNALI

Duino-Aurisina debutta l'Irpef per i residenti Ma è polemica

Il Comune di Duino-Aurisina introduce per la prima volta l'addizionale Irpef per i 2/3 dei residenti.
SALVINI / A PAG. 24

Disponibili modelli Samsung introvabili a partire da € 99,00 € 79,99

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 € 159,99 **€ 149,99**

Galaxy Grand Prime (2018) +5" € 199,99 **€ 109,99**

Galaxy S8 64GB Ram € 550 **€ 339,99**

SOTTOCOSTO

IL TELEFONO Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

VERSO ESOF 2020

Quando la scienza diventa un quiz: sfida all'Università

STEFANO CERRI

Rebus, cruciverba, rompicapo a sfondo scientifico nel nome di Essof2020: una sfida all'Università di Trieste che visto la partecipazione di 150 preparatissimi studenti.
/ A PAG. 21

STUDIO dott. FABRIZIO DE MARCO

- Master in chirurgia impianto protesica dei mascellari
- Master in chirurgia orale d'urgenza odontostomatologica
- Chirurgia computer-guidata
- All-on-4® a carico immediato
- Sistema radiologico 3D (Cone-Beam) in sede

Convenzionato Fasi

Piazza della Borsa, 4 | Trieste | Tel. 040.772764
Email: info@odontoiatra.org

La bomba giudiziaria

Al setaccio tutte le società di Scavone

Bloccati 142 milioni alla galassia Alma

Al centro dell'inchiesta le intercettazioni tra il presidente della Pallacanestro Trieste e il suo principale socio in affari Barbarino

Andrea Pierini

TRIESTE. Avevano percepito che qualcosa non stesse andando come pianificato, e alla fine non sono riusciti a cancellare le prove. È questo il quadro che emerge dalle 308 pagine dell'ordinanza con cui il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli Valentina Gallo ha disposto l'applicazione delle dieci misure cautelari richieste dalla Procura partenopea: una di queste ha portato all'arresto di Luigi Scavone - 45 anni, presidente della Pallacanestro Trieste e "perno" dell'universo delle società che fanno riferimento all'agenzia interinale Alma - finito in carcere insieme ad altre due persone. Sette invece quelle ai domiciliari. Il gip ha anche predisposto il sequestro dei conti correnti delle 32 società che gravitavano nell'orbita dell'Alma Spa, al centro del giro di presunte fatture false che secondo l'accusa ha portato a una frode fiscale da 70 milioni. Le indagini della Guardia di finanza sono state seguite dai sostituti procuratori Maria Sofia Cozza, Sergio Raimondi e Francesco Raffaele, con il coordinamento del procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli. Proprio i pm avevano chiesto, senza però ottenerlo dal gip, anche il sequestro dei beni aziendali e delle quote delle società controllate. Tra queste figura anche il 94% della Pallacanestro Trieste, che al momento risulta essere "libero".

Nel mirino della Procura, come detto, 32 tra Srl, cooperative e Scarl, praticamente tutte con sedi legali tra Napoli, Roma e Milano, con 17 mila dipendenti, compresi quelli "a chiamata". Complessivamente il sequestro dei conti correnti di tali società supera i 140 milioni, quasi 142, di cui oltre 46 "congelati" proprio all'agen-



Il patron dell'Alma Luigi Scavone, arrestato lunedì a Napoli con l'accusa di evasione fiscale

zia interinale Alma Spa.

Scavone è finito in carcere con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale in concorso con un altro imprenditore, Francesco Barbarino, 49 anni, considerato alla pari dello stesso Scavone amministratore di fatto del gruppo. Con loro è finito in cella Francesco Marconi, 48 anni, consulente fiscale che si occupava della trasmissione dei documenti alla base dell'ipotesi di reato. Gli arrestati, secondo le intercettazioni, avevano intuito che qualcosa non stesse andando secondo i piani al punto che al telefono Barbarino manifestava più volte una certa preoccupazione per gli accertamenti compiuti dall'Agenzia delle entrate, in partico-

Osservatorio antimafia in allerta: «Non è finita qui. Ora spetterà alla Dia indagare»

lare quelli riguardanti la richiesta di trasmissione dei questionari compilati dai committenti. Gli indagati avrebbero pianificato pure un tentativo di distruzione o quantomeno di manipolazione della documentazione in loro possesso prima che venisse acquisita dagli investigatori al fine di condizionare le risposte all'Agenzia delle entrate, cercando così di disperdere le tracce delle presunte operazioni illecite.

Amaggio del 2017, ad esempio, lo stesso Barbarino contattato al telefono Scavone: «Luigi è finita, ci hanno sgamato». Il riferimento è al questionario inviato alla Dimar Spa, uno dei principali clienti dell'Alma. La conversazione prosegue con Scavone che aggiunge: «Perché hai fatto il subappalto là, con quello». E Barbarino risponde: «Ma non glielo ab-

biamo mai comunicato a Dimar, ora Dimar ci butta fuori da là...». Scavone gli chiede: «Ma non possiamo disconoscere il subappalto?». Dopo la conversazione tra i due lo stesso Scavone contatta Francesco Marconi per chiedere chiarimenti pensando che i controlli fossero dell'Inps. Secondo il gip tali condotte fanno trasparire spregiudicatezza e, in particolare, grande capacità di trovare rapide soluzioni alternative, anche complesse, al momento del bisogno da parte dei capi dell'organizzazione.

La presunta frode, secondo l'indagine, era basata sulla creazione di società "cartiere", esistenti solo sui documenti, che emettevano delle fatture che consentivano all'Alma di creare dei crediti a compensazione di quanto dovuto al fisco, per un totale di 70 milioni.

Il fatto che ci possa essere qualcosa di più oltre all'evasione fiscale è emerso a margine della presentazione della relazione annuale sulle mafie in Friuli Venezia Giulia. In particolare Michele Penta, componente dell'Osservatorio sulle mafie, senza nominarlo mai, ma parlando di «un argomento di fresca attualità», ha detto che «è chiaro che dietro alla frode fiscale c'è sempre qualcosa, ma adesso spetterà alla Dia indagare. Di certo la cosa non è finita così. D'altronde il metodo d'infiltrazione per le associazioni malavite è sempre quello di prendere in mano aziende decotte per poi risanarle immettendovi grandi somme di denaro fresco in modo da rivalizzarle. È chiaro che la società in questione a quel punto, pur lavorando onestamente, adopera proventi di origine criminale trasformando un'attività lecita in qualcosa di illecito». —

(ha collaborato
Lorenzo Degrassi)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA

La presidenza del team assunta a inchiesta già avviata

TRIESTE. Quando Luigi Scavone è diventato presidente della Pallacanestro Trieste nell'estate del 2018 sapeva già di essere nel mirino delle forze dell'ordine. Dalle intercettazioni emerge che il suo "socio", Francesco Barbarino, aveva più volte manifestato forte preoccupazione senza però essere ascoltato dal patron della squadra di basket. Alma spa, che si occupa di lavoro interinale, aveva rapidamente au-

mentato il giro di affari, al punto che l'Agenzia delle entrate aveva iniziato degli accertamenti a partire dal 2016 allertando anche la Finanza.

In Friuli Venezia Giulia la sede del gruppo è a Codroipo, dove martedì le fiamme gialle hanno effettuato una perquisizione dalle 8 alle 23. Tra lavoratori diretti ed indiretti il personale è di circa 900 persone di cui una parte importante impegnata a Panzano nello stabi-

limento Fincantieri che ha precisato che non c'è nessun genere di rapporto diretto con Alma essendo stati sottoscritti accordi integrativi quadro con altre aziende del settore.

Per quanto riguarda il futuro immediato della sede e della Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro, procuratore speciale e responsabile locale del gruppo ha incaricato l'avvocato Maurizio Miculan del foro di Udine di seguire la vicenda



Bandiere e sciarpe sventolate al palazzetto da tifosi dell'Alma

che al momento non vede coinvolta la società sportiva le cui quote di proprietà dell'Alma non sono state sottoposte a sequestro.

«Sabato ci sarà il cda - ha confermato lo stesso Miculan - e per questo domani (oggi, ndr) prenderò contatto con la Procura di Napoli per capire se verrà nominato un amministratore giudiziario come avviene in questi casi visto che va garantita l'operatività delle società che al momento si trovano con i conti correnti bloccati. Una volta arrivata la nomina potremo capire se ci saranno delle disponibilità per il basket e per il futuro della sede di Codroipo dell'agenzia interinale». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La bomba giudiziaria



Justin Knox (primo a destra) sbarra la strada ad un avversario durante la sfida contro Pesaro il 10 marzo scorso

Servono ancora 600mila euro Mauro: «Finiremo la stagione»

Sabato il Consiglio di amministrazione straordinario. Nelle casse manca un tesoretto per coprire le spese sino a giugno. Mobilitazione tra i soci

Roberto Degrassi
Raffaele Baldini

TRIESTE. Il Consiglio di Amministrazione straordinario dell'Alma Pallacanestro Trieste si riunirà solo sabato ma la mobilitazione è già cominciata. Mancano sette partite al termine del campionato. Per arrivare a fine stagione servono circa 600mila euro. Una cifra che non viene confermata dai dirigenti biancorossi che rinviavano qualsiasi numero al CdA di dopodomani. Ma ci vuole poco a fare i conti quando la stima del budget per la A è di 3,5 milioni complessivi. Ci sono tre mensilità di stipendi da pagare, oltre alle altre spese.

Quanti sono i soldi attualmente in cassa? Sicuramente non 500mila euro. Una cifra accantonata c'è ma di molto,

molto inferiore. Probabilmente meno di un quinto.

E la spiegazione adesso suona quasi paradossale: l'Alma Pallacanestro Trieste finora non si era infatti mai trovata nella necessità di accatastare tesoretti perché ha avuto sempre disponibilità di fondi quando serviva, ha pagato puntualmente gli stipendi e rientra tra i club virtuosi della serie A.

L'Alma corre concretamente il rischio di non concludere la stagione? L'amministratore delegato dell'Alma Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro, l'unica voce del club in questo momento, di fronte alla domanda assicura: «Posso dire ai tifosi che in qualche modo la stagione la finiamo. Una volta chiusa l'annata con una salvezza già in cascina, potremo studiare la soluzione migliore da prendere

per il futuro. Adesso la depressione non serve, serve invece attaccamento alla maglia, vicinanza alla squadra».

Come si stanno muovendo i soci? Da mercoledì pomeriggio sia Mauro che i soci di minoranza stanno allacciando contatti attivandosi per reperire una somma che dia serenità per la gestione immediata. L'ad assicura: «Il sindaco mi ha scritto e avremo un incontro a breve». La conferma arriva dallo stesso Roberto Dipiazza: «Ci sentiremo di nuovo e cercherò di fare il possibile». Il Consorzio Trieste Basket, costituitosi tre anni fa per sostenere la pallacanestro in città e presente con una quota minoritaria, informa i soci che si sta informando per «poter delineare quali prossimi passi potremo compiere». Nessuna dichiarazione da parte di Allianz, main

sponsor che negli ultimi anni ha sostenuto con passione il basket triestino.

Verrà individuato un traghettatore per subentrare al presidente? Mauro dà la propria disponibilità. «Se i soci lo vorranno io sono disponibile. Dopo la famiglia, Trieste è il mio primo pensiero».

Si può pensare di cedere un giocatore di peso per alleggerire le casse societarie? L'ipotesi è teoricamente praticabile ma come si legge sotto la Fip è all'erta e ci sono precise condizioni imposte dai regolamenti. L'Alma che ha sposato la formula 6 stranieri + 6 italiani non può tornare indietro, se cedesse eventualmente il giocatore più oneroso (Dragić o Peric, ad esempio) dovrebbe rimpiazzarlo con un altro straniero, per quanto a buonissimo mercato. Se fosse necessario, non sarebbe un'operazione tecnica ma economica.

I play-off quanto inciderebbero sui conti? Se riuscisse a partecipare ai play-off l'Alma potrebbe contare su incassi "pieni", in quanto le partite post-stagionali sono ovviamente fuori abbonamento. E in un impianto che vede 6mila persone presenti per le gare interne di cartello darebbe ossigeno alle casse sociali.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



GIANLUCA MAURO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Contatti tra l'ad e il sindaco Dipiazza. Si attiva anche il Consorzio Rassicurazioni ai tifosi

estremamente convulsi oltre ad offuscare l'immagine del basket triestino.

Nel frattempo se è comprensibile la preoccupazione per arrivare in fondo a questa stagione, è ancora più legittima l'ansia per il futuro. Una considerazione che fa anche il sindaco Roberto Dipiazza: «In questo

Per il futuro potrebbe riaffacciarsi l'ipotesi dell'azionariato popolare

momento siamo tutti impegnati a fronteggiare l'emergenza nata dal caso giudiziario ma la vera partita sarà pianificare il domani della prima società di

basket triestina». L'Alma intanto si è guadagnata sul campo la salvezza conquistando il diritto a disputare il prossimo campionato di serie A. Prematura e di cattivo gusto qualsiasi valutazione sull'eventualità di una cessione del titolo. Di sicuro le prossime saranno settimane molto intense per regalare un domani alla Pallacanestro Trieste. Nei mesi scorsi l'ad Mauro aveva lanciato l'ipotesi di un azionariato popolare. «Un progetto - aveva anticipato - per coinvolgere un ampio numero di soggetti e rendere solida la società anche nella remota eventualità di un disimpegno della proprietà». L'ipotesi però aveva trovato da subito resistenza da parte del presidente Luigi Scavone. —

R.D.

LA SQUADRA

I giocatori non mollano Duro lavoro e l'abbraccio

Lorenzo Gatto

TRIESTE. A caccia di normalità, in vista della sfida contro Cremona. Le vicende degli ultimi giorni e la preoccupazione per quello che sarà il futuro non hanno cambiato lo spirito dell'Alma, una squadra che in questi giorni sta continuando a lavorare con lo stesso impegno di sempre.

Martedì, prima della ripresa degli allenamenti, la squadra si è riunita assieme al vicepresidente Sergio Iankovics e al team manager Marco De Benedetto che hanno parlato ai giocatori con l'intervento telefonico dell'ad Gianluca Mauro che ha rassicurato tutti sul mantenimento degli impegni presi dalla società da qui fino alla fine del campionato.

La preoccupazione per il futuro c'è, chi ha contratti pluriennali comincia sicuramente a farsi domande su quello che sarà il destino di Trieste nel prossimo campionato ma certamente l'idea di concludere nel migliore dei modi questa stagione è presente nella testa dei giocatori.

In questi giorni la qualità degli allenamenti non è scesa. Ci sono state due ottime sedute atletiche al mattino in cui il preparatore atletico Paolo Paoli e lo staff che cura la preparazione fisica della squadra ha abbracciato i giocatori cercando di manifestare quell'unità di intenti indispensabile per proseguire da qui fino alla fine della stagione.

Per chiudere la stagione servirà anche la risposta di una tifoseria alla quale la Pallacanestro Trieste, nel comunicato stampa emesso martedì scorso, ha chiesto un segnale di vicinanza. E la risposta, in termini di biglietti venduti in vista della sfida che domenica alle 12 porterà sul parquet dell'Allianz Dome la Vanoli di Sacchetti e Ruzzier è già arrivata. Nonostante l'orario infelice, dunque, la cornice di pubblico dovrebbe essere imponente. La prevendita continua ancora oggi e domani con i consueti orari (9-13, 15-19) alla casse dell'Allianz Dome.

Quella contro Cremona sarà la quartultima prestazione casalinga. Prima della conclusione della stagione regolare l'Alma affronterà davanti ai propri tifosi anche Reggio Emilia, Venezia e Sassari. Le partite in trasferta invece saranno contro Avellino, Brindisi e Milano. Trieste attualmente è ottava con 24 punti, in piena zona play-off. Teoricamente servirebbero quattro vittorie nelle ultime sette giornate per poter accedere alla fase post-stagionale. —

LA GRANA

Aperta un'indagine federale sulle voci di indebolimento

La Procura della Fip convoca d'urgenza l'ad Mauro per fare chiarezza su un possibile ridimensionamento tecnico. Il "caso" dei play-off

TRIESTE. Non sarà grave come il fronte giudiziario aperto ma è un'altra "grana" che investe l'Alma Pallacanestro Trieste. Con uno scarno comunicato apparso ieri sera sul sito della Fip (Federazione italiana pal-

lacanestro) viene annunciato che «La Procura Federale ha convocato con procedura d'urgenza il dirigente dell'Alma Trieste Gianluca Mauro. La convocazione fa seguito a notizie di stampa che riportano di un possibile ridimensionamento tecnico della società triestina a seguito delle recenti vicende giudiziarie».

Al centro del caso sarebbero le voci sulla cessione di giocatori ma anche - o soprattutto -

sintesi apparse in rete e su alcuni siti secondo le quali la società nella persona di Mauro riterrebbe gli eventuali play-off (per i quali la squadra di Eugenio Dalmasson è tuttora in corsa) un aggravio di spese. Una semplificazione che ha fatto drizzare le antenne alla Procura Federale attenta naturalmente alla regolarità del campionato. Un caso destinato a sgonfiarsi ma tant'è, va a complicare lo scenario di giorni

Lo scontro politico

«Nave dirottata dai migranti» Salvini schiera la Marina militare

I 108 salvati si impossessano del mercantile. Rotta su Malta
La procura sul caso Sea Watch: fu sequestro di persona

Francesca Paci
Fabio Albanese

ROMA. C'è un punto, l'unico, su cui la narrazione del ministro dell'interno Salvini e quella di chi guarda alla sponda sud del Mediterraneo con le lenti dell'accoglienza coincidono: giorno più o meno, la questione migranti è qui per restarci.

Così ieri, a poco più di una settimana dal caso della nave Mare Jonio, i riflettori si sono accesi sul mercantile turco Elhiblu I che, dopo essersi spinto fino a sei miglia dal porto di Tripoli per consegnare alla locale Guardia costiera le 108 persone raccolte da un gommone in zona Sar, ha ingranato la retromarcia puntando repentinamente verso nord, direzione Malta.

La notizia, poi confermata da La Valletta, arriva nel pomeriggio direttamente dalla bocca del vice premier: «È in corso un'ipotesi di dirottamento. Non siamo più ai soccorsi, sarebbe il primo atto di pirateria in alto mare: questi non sono naufraghi, ma pirati». Le informazioni sono confuse, ma dalla Libia giungono

no conferme: i migranti, vedendo avvicinarsi la città di Tripoli dove erano attesi, si sarebbero effettivamente ribellati e, pur di non tornare nelle mani dei loro precedenti "custodi", avrebbero deciso di prendere in mano la guida e, contando sul numero soverchiante, l'equipaggio: qualsiasi prigioniero europea o eventuale espulsione postuma fuorché la Libia. Sembra, infatti, che ultimamente chi sbarca in Italia ci arrivi dopo almeno 5 o 6 tentativi intercettati di cui non si sa nulla (a detta dei libici si tratta di soccorso, mentre a detta delle organizzazioni umanitarie al lavoro sul territorio sono piuttosto "interventi non richiesti"). Anche ieri mattina, prima della Elhiblu I, una motovedetta avrebbe localizzato e ricondotto a Tripoli 120 persone.

Salvini, a scanso di equivoci, saluta da lontano chi guida il mercantile, precisando che «l'Italia, preclusa ai criminali, la vedranno col canocchiale». Casomai il mercantile dovesse dirottare su Lampedusa, sarebbe intercettato e abbordato dalla marina militare dell'operazione anti pi-

CUNEO

**Papà Kean e la politica
«Sono senza cittadinanza ma vorrei candidarmi»**

«Sono tesserato della Lega a Fossano ormai da due anni, ma non posso candidarmi alle elezioni comunali perché non ho ancora la cittadinanza italiana. L'ho richiesta quattro anni fa. Se arriverà a breve, sarò nella lista del centro destra, altrimenti aspetterò la prossima tornata elettorale». A parlare è Biorou Jean Kean, padre di Moise, stella nascente della Juventus e della Nazionale azzurra, dopo l'invito della Lega di Vercelli a iscriversi al Carroccio. Originario della Costa d'Avorio, 58 anni, Kean ha nove figli e nel 1990 è arrivato in Italia, in Piemonte. A Fossano ha conosciuto i vertici provinciali del Carroccio. «Insieme vogliamo mandare Salvini in Europa. Non è razzista, ma un politico di grande umanità. Sta facendo un ottimo lavoro, perché blocca gli sbarchi e l'immigrazione alla partenza». Poi: «Da quando è ministro dell'Interno non ci sono più morti nel Mediterraneo, compresi i miei fratelli ivoriani che morivano nel viaggio della speranza, alla ricerca di un lavoro che non c'è».

rateria e anti terrorismo Mare Sicuro. Per il momento, però, la meta è Malta, dove, secondo «Malta Today», la Elhiblu I, contattata invano da La Valletta, dovrebbe avvicinarsi all'alba per trovare l'isola blindata dalle Forze Armate.

«Apprendiamo che Malta è in assetto militare anti-pirateria contro il cargo Elhiblu1» scrive su Twitter la Ong Mediterranea Saving Humans, la stessa della nave Mare Jonio, chiedendo l'assegnazione di un porto sicuro. La Mare Jonio, bloccata nel porto di Lampedusa dopo lo sbarco di 49 migranti, è stata dissequestrata ieri dal procuratore di Agrigento, Luigi Patronaggio, anche se il comandante della nave, Pietro Marone, e il capo missione, Luca Casarini, restano indagati.

Sempre in queste ore, la procura di Roma ha ipotizzato il reato di sequestro di persona per i cinque giorni nei quali la «Sea Watch 3» restò in rada davanti a Siracusa in attesa di sbarcare i 47 migranti che aveva a bordo. I pm romani hanno trasmesso tre giorni fa il fascicolo, aperto senza indagati sulla base di una denuncia all'indomani dello sbarco, alla Procura di Siracusa per competenza.

Oggi, però, arriverà sul tavolo del procuratore di Catania Carmelo Zuccaro. «Per quel tipo di reati noi non siamo competenti – spiega il procuratore di Siracusa Scavone – perché è compito della Distrettuale e, dunque, devono andare a Catania per l'eventuale trasmissione al Tribunale dei ministri». Ovvio il riferimento al possibile autore del reato, il ministro dell'Interno Salvini. Quasi un «remake» della vicenda Diciotti. E, infatti, il capo del Viminale commenta: «In arrivo un altro processo nei confronti del cattivone Salvini? Lo scopriremo insieme solo vivendo». Scavone rivela che al suo ufficio sono arrivate «4 o 5 denunce» dello stesso tenore sulla Sea Watch. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL CASO

Ue, nessun accordo sugli sbarchi La missione Sophia perde la flotta

Bruxelles: «Progetto snaturato ma questa è la decisione assunta dagli Stati membri»
La protesta di Amnesty: «Naufraghi lasciati alla Libia»

BRUXELLES. Una missione navale senza navi: è il futuro della missione EunavforMed Sophia lanciata nel giugno 2015 per combattere i traffici illeciti, a partire dalla tratta di esseri umani, nel Mediterraneo centrale. A esercitare l'azione di pattugliamento sul braccio di mare tra coste africane e italiane resteranno solo elicotteri e aerei, almeno per i prossimi sei mesi. Poi si vedrà.

Intanto, andranno avanti le attività di addestramento e supporto della Guardia costiera

libica. La nuova fisionomia di Sophia è stata messa nero su bianco nell'accordo politico raggiunto tra i 28 Paesi Ue dopo mesi di discussioni.

È dalla scorsa estate che i partner europei si confrontano sulla richiesta dell'Italia di cambiare le regole della missione in base a cui tutte le persone salvate in mare devono essere sbarcate in porti italiani. Un punto su cui, anche durante gli ultimi due giorni di negoziati condotti dagli ambasciatori raccolti nel Comitato politico e di sicurezza Ue (Cops), non è stato possibile raggiungere un compromesso. Quindi si è scelto di risolvere il problema alla radice, almeno per ora. Eliminando da quel tratto di mare le navi che



Un intervento della missione Sophia nel Mediterraneo

finora hanno dato vita alla missione e in molte occasioni hanno partecipato attivamente a operazioni di salvataggio di migranti in difficoltà. Un compito non contemplato nel suo mandato, ma reso obbligatorio dalle convenzioni internazionali e dalla legge del mare.

«Sophia è una missione navale ed è chiaro che senza navi in mare non potrà adempiere pienamente ai suoi compiti. Ma gli Stati membri hanno deciso così», è il commento della portavoce della Commissione europea, Maja Kocijancic. L'Alto rappresentante Ue, Federica Mogherini, lunedì aveva fatto trovare sul tavolo del Cops una proposta che, in assenza di un accordo su nuove modalità di ripartizione dei naufraghi e degli sbarchi, prevedeva la chiusura definitiva della missione e l'avvio di un'altra operazione dedicata solo all'addestramento e al supporto della Guardia costiera libica.

La soluzione trovata dai 28, che dovrà essere formalizzata dal Consiglio Ue entro fine mese (il 31 scade la proroga decisa a dicembre), prevede inve-

ce che il mandato operativo di EunavforMed sia esteso senza modifiche per altri sei mesi.

Il comando resterà quindi all'Italia, che lo sta esercitando attraverso l'ammiraglio Enrico Credendino. Appena la decisione Ue sarà formalizzata, il Cops ordinerà al comando di Sophia di sospendere temporaneamente il dispiegamento delle unità navali, che quindi faranno rotta verso i Paesi di provenienza. Un esito su cui la Germania ha giocato d'anticipo. A gennaio, un portavoce del ministero della Difesa di Berlino aveva annunciato il ritiro dell'operazione della Berlin per impiegarla in esercitazioni Nato nel Mare del Nord. «Siamo pronti a tornare, ma riteniamo che debbano essere chiariti meglio i compiti della missione», aveva dichiarato il portavoce. Amnesty International ha giudicato la decisione dei 28 «una vergognosa abdicazione dei Paesi Ue alle loro responsabilità», sottolineando che così i migranti saranno lasciati alla mercé delle autorità libiche già responsabili di enormi atrocità. —



Il mercantile El Hiblu 1 che ha salvato 108 persone al largo della Libia ed è stato poi dirottato dai migranti. Ieri sera era in rotta verso Malta

IL DDL DELLA LEGA AL SENATO

Legittima difesa al traguardo Più facile l'uso della pistola

Il vicepremier in Aula. Fontana: «Giusto colpire chi viola la proprietà privata»
Freddi i grillini, ma leali all'alleato. Gli avvocati: così si rischia il Far West

Francesco Grignetti

ROMA. La corsa del ddl sulla «nuova» legittima difesa è al traguardo. Oggi il Senato voterà anche l'ultimo passaggio e la proposta su cui la Lega ha impostato tanta parte della sua campagna elettorale, sarà legge. Perciò Matteo Salvini annuncia che sarà presente in Senato, per godersi il successo. «Il concetto di legittima difesa – diceva ieri anche il presidente della Lombardia, Attilio Fontana – deve essere inteso in maniera ampia. Se una persona entra nel domicilio di un'altra persona, può incorrere nel rischio che qualcuno per difendersi spari: è un concetto accettabile».

Che cosa prevede la riforma, è presto detto: si allargano i criteri per cui l'autodifesa sarà da considerarsi legittima, e si restringono anche i casi per cui potrebbe scattare l'eccesso di legittima difesa. Una cosa deve essere chiara. A dispetto della propaganda, chi ferisce o peggio uccide qualcuno, anche in casa propria, finirà sempre sotto processo. E sarà un magistrato a stabilire se la sua reazione è stata legittima oppure no.

Sono due le modifiche cruciali nella nuova legge. Primo, la difesa diventa «sempre» legittima e sussiste il rapporto di proporzione nei casi di violazione di domicilio. «Agisce sempre in stato di legittima difesa colui che com-

pie un atto per respingere l'intrusione posta in essere, con violenza o minaccia di uso di armi o di altri mezzi di coazione fisica, da parte di una o più persone». Importante notare che le regole della legittima difesa si potranno invocare anche fuori dalla propria casa, «nel caso in cui il fatto sia avvenuto all'interno di ogni altro luogo ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale».

Secondo, non si sarà punibili per «eccesso di legittima difesa» quando si sia in «stato di grave turbamento» dovuto dalla situazione di pericolo in atto.

Soddisfatta la Lega, non è ancora abbastanza per Forza Italia. Poco felici, i grillini, ma leali all'alleato. Contrarissima la sinistra. Considerati i rapporti di forza, però, il voto di oggi è scontato. Anche i magistrati hanno spiegato perché è una riforma-truffa (in quanto ci sarà sempre un vaglio della giustizia, e non sarebbe possibile immaginare il contrario), eppure pericolosa, perché si rischia di veicolare il messaggio che è normale sparare a una persona.

Sulle barricate anche gli avvocati penalisti. Si teme il far-west. Con loro c'è il sindacato dei poliziotti Silp-Cgil, che proprio oggi terrà una tavola rotonda sul tema con esponenti di Magistratura democratica e dell'Unione delle Camere penali. «Non si sente l'esigenza di modificare, per



Una veduta dell'Aula del Senato

la terza volta, – dice Daniele Tiszone, segretario generale del Silp – la legge sulla legittima difesa quando nella stragrande maggioranza dei casi gli imputati sono quasi sempre stati assolti grazie ad una norma che, rispetto al resto d'Europa, ha il più basso range di punibilità. Con tale modifica si inducono illusoriamente le persone a ritenere che in caso di ferimento o uccisione non si svolgeranno accertamenti o indagini. Si tratta, però di una falsa promessa elettorale».

Secondo i poliziotti, almeno sarebbe stato indispensabile, in parallelo con questa ri-

forma, restringere le regole sulla detenzione delle armi. È un errore non incrementare i controlli sui possessori di armi e munizioni. Più armi in circolazione, più si alza il rischio di elevati livelli di violenza come accade negli Stati Uniti. Oltre ai maggiori rischi di incidenti domestici a cui saranno potenzialmente esposte le persone che vorranno armarsi. «C'è poi un pericolo dietro l'angolo – conclude Tiszone – che è stato sottovalutato: il possibile consistente aumento di omicidi con armi da fuoco in ambito familiare e interpersonale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il penalista Amodio contro la proposta del Carroccio: «È incostituzionale. Non si sacrifica il diritto alla vita per tutelare beni patrimoniali»

Il giurista: «Sparare solo per paura non è da Paese civile»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello

Il professor Ennio Amodio, insigne giurista, e penalista di fama, scuote la testa: «È davvero strano: una legge dai piccoli numeri verrà salutata con trionfalismo, come se fosse un provvedimento che apre luminosi orizzonti per le masse...»

E invece, professore?

«Li chiude. La licenza di sparare al ladro o al rapinatore che viola il sacro suolo di villini o botteghe riguarda pochissimi casi ed è la più populista delle misure pensate e coltivate dal populismo nostrano».

La legittima difesa non sarà più un'opzione. Non è il

diritto che risponde alle esigenze del cittadino?

«È difficile per un giurista farsi convincere ad indossare l'abito della festa per accogliere la nuova creatura del diritto penale leghista. Non si può negare che in certi settori dell'opinione pubblica si stia radicando un'angoscia legata al fenomeno della criminalità. Ma la nuova legge dà voce alle risposte viscerali di chi è dominato dalla paura. In questo modo cancella tutto il patrimonio di razionalità e di moderazione che da secoli accompagna la disciplina dei casi in cui eccezionalmente si autorizza il privato ad esercitare una giustizia privata perché non c'è un poliziotto o un carabiniere che sia in grado di intervenire per proteggerlo».

Un caso concreto?

«Una persona che sente rumori nel giardino della sua villetta, scorge delle ombre e corre a prendere il fucile da caccia. In questo caso un pericolo effettivo c'è ma non giustifica certo l'omicidio di chi è entrato nel giardino perché la situazione di rischio del padrone di casa non è quella che si realizza quando la pistola è puntata contro la persona e non c'è altro rimedio che reagire con violenza per salvare la propria vita»

E quando invece la pistola è puntata?

«Ecco, solo in questo caso il diritto da secoli insegna che non c'è punizione se ci si deve salvare da un pericolo imminente non altrimenti evitabile».

È qui che il codice penale vigente prevede la legittima difesa?

«Certo. Mentre la nuova legge leghista autorizza a sparare anche quando il padrone di casa sta alla finestra, vede i ladri e invece di chiamare la polizia si fa giustizia da sé come un sovrano autorizzato a punire chi trasgredisce i confini della sua casa».

Belle parole, però bisogna provarlo a trovarsi di fronte un ladro o un rapinatore che entra in casa...

«È proprio in queste situazioni che il diritto di tutti i paesi civili stabilisce che non si può autorizzare il padrone di casa a sparare solo per la sua paura. Perché se è vero che egli è ingiustamente aggredito, il ladro o il rapinatore conserva la sua condizione di essere umano e non può essere ridotto a una cosa in balia dell'aggressore».

E se il rapinatore entra in



ENNIO AMODIO
AVVOCATO PENALISTA
E GIURISTA

È difficile per un giurista indossare l'abito delle feste di fronte alla nuova creatura leghista sul diritto penale

negozio con la pistola?

«In questo caso certamente la legittima difesa è consentita in base a tutto ciò che è già previsto dal vigente codice penale. Il problema sta, dal punto di vista giuridico, nell'evitare che il privato si trasformi in una autorità che delibera la pena di morte e la mette in esecuzione subito indipendentemente da una vera situazione di pericolo»

Una legge incostituzionale?

«Certamente sì, perché il diritto alla vita viene sacrificato anche in situazioni nelle quali la persona aggredita mira a salvare esclusivamente dei beni patrimoniali. Penso che i giudici faranno fatica ad applicarla, continuando ad avere come faro la Costituzione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Boccia incalza Conte «Il Paese è fermo Ora si cambi passo»

Bankitalia e Tesoro confermano le difficoltà dell'economia
Il premier: «Tutto come previsto». Salvini attacca i "gufi"

Paolo Baroni

ROMA. L'Italia è ferma. Nel 2019 il Prodotto interno farà segnare una crescita pari a zero, mentre nel 2020 non andrà oltre un «esiguo» +0,4%. Rispetto alle previsioni di ottobre la crescita di quest'anno è infatti rivista al ribasso di ben 0,9 punti, per tre quarti a causa della minore domanda interna e, per un quarto, di quella estera.

Mentre l'Istat segnala l'ennesimo calo di fiducia dei consumatori e una lieve ripresa di quella delle imprese (ma solo nei servizi e nelle costruzioni, non nella manifattura), Confindustria presenta le sue nuove stime sull'andamento dell'economia e parla di un alto rischio di recessione che solo l'export può scongiurare. Tutti gli altri indicatori, infatti, volgono al brutto: l'occupazione sarà sostanzialmente ferma, i consumi cresceranno troppo lentamente, visto che l'incertezza del quadro generale favorirà la propensione al risparmio, gli investimenti privati continueranno a calare e si assisterà a un deterioramento del credito, e questo metterà ancor di più in difficoltà le imprese.

Mentre il governo cerca di tranquillizzare («rallentamento previsto», sostiene il premier Conte), il peggioramento della situazione – secondo le stime del direttore del Centro studi di Confindustria, Andrea Montanino – avrà inevitabili riflessi sui conti pubblici: il deficit viene indicato al 2,6% contro il 2,04 concordato dal governo con Bruxelles, mentre il debi-

to pubblico salirà al 133,4%, ovvero 2,7 punti in più del previsto.

Sia la Banca d'Italia sia il Tesoro, con toni diversi, confermano il quadro alquanto problematico della nostra economia. Di Maio e Salvini bisticciano su chi guffa contro l'esecutivo, e le opposizioni (dal Pd a Fi) hanno buon gioco ad attaccare il governo. Da Francoforte il presidente della Bce, Mario Draghi, indica l'Italia, assieme alla Francia, come uno dei «due fattori di rischio» che potrebbero far perdere slancio all'Euro-

**Tria: «Ma il deficit è sotto controllo
Non sarà necessaria la manovra correttiva»**

zona «compromettendo la domanda interna». Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, a sua volta, parlando al corpo diplomatico ha confermato che «il rallentamento dell'attività economica che si è registrata nell'ultimo scorcio del 2018 prosegue anche nei primi mesi del 2019». Di rallentamento parla dal «Boao Forum for Asia» in corso in Cina anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria, secondo cui l'Italia «è tra recessione e stagnazione».

Confindustria punta il dito contro una manovra di bilancio «poco orientata alla crescita». Il governo, secondo l'analisi del Csc, «ha ipotecato i conti pubblici» e ora il Paese non si trova di fronte a scelte indolori: siamo a «un bivio» tra «rincaro Iva» o la possibili-

tà di «far salire il deficit pubblico al 3,5%». Non solo. Ma anche le misure avviate quest'anno dall'esecutivo giallo-verde, Quota 100 e Reddito di cittadinanza (approvate in via definitiva proprio ieri dalla Camera) secondo Confindustria daranno un contributo «esiguo» alla crescita e tutto concentrato nel primo anno. Poi, «a causa dell'ampio impatto atteso su conti pubblici», produrranno anche effetti negativi (nuovi rialzi dei tassi e calo della fiducia).

Ricette? Secondo il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, «occorre fare un salto di qualità. Il rallentamento dell'economia – sostiene – costringe a reagire, bisogna passare dal contratto di governo al patto per lo sviluppo e l'occupazione. E poi bisogna aprire subito i cantieri perché serve shock».

Per Visco «occorre assicurare la stabilità finanziaria, avendo una strategia chiara e credibile per la riduzione, nel medio termine, del peso del debito pubblico» e poi occorre mettere in campo quelle riforme strutturali che da anni sono al centro del dibattito.

Tria, invece, mette le mani avanti e nega che sia in vista una manovra correttiva. A suo parere, infatti, «il deficit è sotto controllo, ma dobbiamo tagliare il debito e poi, per contrastare il rallentamento, bisogna puntare tutti gli sforzi sulla crescita». Per questo sta lavorando a un nuovo decreto che però, nonostante gli annunci, nemmeno questa settimana vedrà la luce. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Il premier Giuseppe Conte con il vicepremier Luigi Di Maio in Parlamento

Tav, no del Viminale a consultazione popolare con il voto europeo

TORINO. I piemontesi non voteranno sulla Tav Torino-Lione, il 26 maggio. La richiesta di tenere una consultazione popolare, nell'Election day in quella data, è stata respinta dal Viminale. Tra il presidente della Regione Sergio Chiamparino e il ministro dell'Interno è partito l'ennesimo scambio di frecciate mentre il premier Conte ha rimandato le decisioni sul dossier Tav al confronto tra i ministri Toninelli e la francese Borne e con la Ue. Nel frattempo,

l'Europa ha deciso di portare al 50% il finanziamento dell'infrastruttura nel «corridoio Mediterraneo», come ha ribadito, a Mantova, la commissaria europea del Corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova.

Lo scontro politico sulla Tav si è riaperto dopo il no del Viminale al voto dei piemontesi nello stesso giorno di Europee e Regionali. «Evidentemente l'opinione dei cittadini fa paura», ha commentato il governatore del Piemonte.

«In assenza di riferimenti normativi precisi – ha aggiunto – ritengo che semplicemente non si sia voluta esprimere la volontà politica di far pronunciare i cittadini su un tema così importante». Salvini ha respinto l'accusa: «Chiamparino non capisce o fa finta di non capire. Il referendum sul Tav non posso convocarlo, ma andrei a votare domani mattina. La responsabilità è della Regione. Sono Chiamparino, il Pd e la sinistra a non averlo reso possibile. Era potere di Chiamparino prevederlo, ma non l'ha fatto. Convocò la consultazione, se è certo di conoscere norme che lo consentono». La consultazione popolare su uno specifico tema è prevista dall'articolo 86 dello statuto della Regione Piemonte. —

LA RICETTA DI CENSIS E CONFCOOPERATIVE

Pil e posti di lavoro in aumento se si punta sull'economia green

La sostenibilità nel 2017 ha creato un valore di produzione per 78 miliardi di euro e 388mila unità di impiego. È di 36 miliardi il valore aggiunto

Michele Di Branco

ROMA. Un Paese al verde, ma con un futuro verde nel proprio destino. Il rilancio dell'economia che annaspa

potrebbe passare dalla scommessa eco-sostenibile. Ne sono convinti Censis e Confindustria, secondo cui nel giro di 4 anni il settore «green», opportunamente sostenuto, potrebbe produrre 500mila nuovi posti di lavoro.

Già adesso, si legge nell'indagine «Smart & green, l'economia che genera futuro», il settore vale il 2,4% del Pil nazionale e se-

condo le previsioni «da oggi al 2023, ogni cinque nuovi posti di lavoro creati dalle imprese attive in Italia uno sarà generato da aziende impegnate nel verde». La transizione verso un'economia pulita, si legge nello studio, «sta determinando una modifica strutturale all'interno dell'occupazione nei Paesi avanzati e in quelli emergenti. Il bisogno di competenze green e l'a-

dozione di tecnologie nuove nel campo della sostenibilità stanno accompagnando la generale riconversione dei modi di produrre e l'orientamento della crescita economica a livello globale».

«Nel 2017 – osserva Maurizio Gardini, presidente di Confindustria – la stima economica degli effetti disastrosi di eventi collegati al cambiamento climatico ha raggiunto i 290 miliardi di euro. Evitare questi costi, potrebbe incrementare, entro il 2050, il Pil dei Paesi G20 del 4,7% netto».

Entrando nel dettaglio dei numeri legati all'economia green, il settore dedicato all'offerta di beni e servizi con l'obiettivo di proteg-

NEW YORK

**Di Maio negli States
«Gli investitori americani hanno fiducia in noi»**

Il governo durerà l'intera legislatura e punterà sulla crescita: «Non giochiamo in difesa, andiamo all'attacco». È il messaggio consegnato agli investitori americani da Luigi Di Maio. New York, nella prima tappa del suo tour statunitense. È l'occasione per il vicepremier per confrontarsi con i fondi americani e parlare loro di un governo diverso dal passato e con ricette diverse: è arrivato «un giudizio di fiducia» che «ci incoraggia ad andare avanti» dice il vicepremier arrivando sul floor di Wall Street.

gere l'ambiente e di limitarne uno sfruttamento non sostenibile ha generato in Italia, nel 2017, un valore della produzione per 78 miliardi di euro. E l'occupazione collegata con il settore delle «Eco-industrie» ha raggiunto nello stesso anno le 388mila unità di lavoro.

Il Rapporto Censis-Confindustria riferisce che il valore aggiunto ha superato i 36 miliardi, con un incremento in termini assoluti, rispetto al 2014, di oltre 3 miliardi di euro. Fra il 2014 e il 2017 il settore ha fatto registrare una crescita del 4,6% delle unità di lavoro, dell'11% del valore aggiunto e del 3,6% del valore della produzione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Regione

IL REPORT DELL'ORGANISMO

Riciclaggio e infiltrazioni mafiose L'Osservatorio rilancia l'allarme

Presentata al Consiglio Fvg la relazione che parla di un sistema ormai strutturato sul territorio

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Un sistema strutturato e accresciutosi negli anni e non più riconducibile a dei semplici tentativi di infiltrazione. È ciò che emerge dalla relazione presentata ieri in Consiglio regionale dall'Osservatorio regionale antimafia, dalla quale traspare che le operazioni antimafia condotte negli ultimi anni nei porti di Trieste e Monfalcone (con la scoperta di cellule appartenenti alla malavita campana e calabrese) rappresentano solamente la punta di un iceberg che, seppur a fatica, si sta allargando a tutto il Friuli Venezia Giulia. Non si tratta più, insomma, di sporadiche incursioni criminali in alcuni settori economico-produttivi della regione, ma di una vera e propria struttura che si è radicata attraverso il riciclaggio di denaro sporco.

«Questa è la prima relazione organica per l'Osservatorio – spiega il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin nella sua locuzione introduttiva – dal momento che lo stesso si è insediato poco più di un anno fa (il 5 febbraio 2018, ndr), pertanto se la relazione dell'anno scorso aveva un carattere maggiormente prospettico, quella di oggi raccoglie l'attività del lavoro relativo alla seconda parte del 2018 e all'inizio del 2019». Un problema, quello dell'infiltrazione mafiosa, che manca ancora della necessaria attenzione da parte della società civili,

le, come si legge nel report, e che trova nelle strutture amministrative un atteggiamento di distacco.

Ma quali sono le aree nelle quali la componente mafiosa ha allungato i propri tentacoli? Detto degli episodi di riciclaggio, nei quali molto spesso sono coinvolte anche società slovene e croate, grande attenzione va data alle attività di appalti e subappalti, con un occhio di riguardo alla contrattualistica e al settore dei trasporti. «Il porto di Trieste è stato oggetto di un lungo monito-

«Per gli investigatori non è facile capire dove inizi e quale sia l'azione criminale»

raggio – spiega il prefetto Michele Penta, coordinatore dell'Osservatorio – che ha portato alla scoperta di infiltrazioni camorristiche nella società Depositi costieri, dove è emerso un sofisticato sistema di scatole cinesi messe in piedi per riciclare denaro sporco». A volte però l'attività criminale si arricchisce con traffici illeciti per poi ripiegarli in attività consentite che diventano così illecite a loro volta. «Non è facile quindi per gli investigatori comprendere dove inizi e quale sia la vera attività criminale», aggiunge Penta. Quante le condanne per la violazione del famoso articolo 416 bis (associazione di tipo mafioso) la



Michele Penta, coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia, illustra il report. Foto Lasorte

relazione non lo dice. «Allo stato attuale non siamo ancora in possesso di un dato ufficiale – spiega lo stesso Penta –, questo perché alcuni dei processi sono ancora in corso, così come non esiste ancora una mappatura dei beni sequestrati alle mafie. Un'analisi più approfondita a questo riguardo è fra gli obiettivi che l'Osservatorio si è dato per il 2019».

Trieste, come tutto il Fvg, è

ancora sostanzialmente estranea invece a fenomeni di usura ed estorsione, considerati ancora «eventi non significativi».

«È estremamente importante sapere che esiste un organismo creato per contrastare la mafia – queste le conclusioni del governatore Fedriga – perché esso stesso può fungere da moto persuasivo alle organizzazioni malavitose. Molto im-

portante sarà anche portare a conoscenza gli enti locali del fenomeno perché molto spesso non sapere come la malavita opera, aiuta a farla penetrare in modo inconsapevole. Un amministratore dev'essere in grado di riconoscere le caratteristiche delle strutture mafiose e in tal senso l'Osservatorio può svolgere un ruolo fondamentale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTOPPO E CORREZIONE

Par condicio dimenticata dalle agenzie di Palazzo

TRIESTE. Massimiliano Fedriga è diventato, nei comunicati istituzionali, il «governatore del Friuli Venezia Giulia». La Regione, con europee e amministrative fissate il 26 maggio, si trova alle prese con la par condicio. E da ieri le due agenzie di stampa, Arc e Acon, utilizzano la forma impersonale, nel rispetto della legge 28/2000 «Disciplina della comunicazione istituzionale e obblighi di informazione». Tutto in regola, ma solo apparentemente. Perché quell'obbligo è scattato lunedì sera e martedì non se ne è tenuto conto. A quanto pare per un difetto di comunicazione tra amministrazione, Corecom e Agcom.

A Palazzo non è arrivata tempestivamente la comunicazione della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica di indizione dei comizi per l'elezione dell'Europarlamento e sia Arc che Acon hanno sfornato comunicati senza preoccuparsi dei paletti imposti dalla par condicio che, fino alla chiusura delle operazioni di voto, vieta alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione istituzionale, ad eccezione appunto di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'assolvimento delle funzioni. A quanto risulta nei giorni scorsi c'era pure stato un vertice tra Regione, Corecom e Agcom e dunque la responsabilità della violazione sarà probabilmente condivisa. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rinviato l'esame della proposta di legge 26. A sorpresa spuntano fondi per l'Università popolare

Troppi emendamenti in extremis Slitta il voto sulla legge omnibus

IL CASO

Marco Ballico

Dalla caccia agli unguati alle quote latte, dalle verande alla raccolta funghi, dal rinnovo delle concessioni idroelettriche al contributo, fino a 870 mila euro per quest'anno, all'Università popolare di Trieste. C'è troppa carne al fuoco, impossibile affrontare da subito la proposta di legge 26 che contiene «misure urgenti per il recupero della competitività regionale», e l'aula decide dunque per il rinvio.

A un testo già molto articolato, con il nodo di un Piano casa che i sindaci non digeriscono, si sono infatti aggiunti 221 emendamenti, di cui 68 a firma della giunta e una settantina dell'opposizione. Preso atto della richiesta del Pd del tempo necessario per leggere quel moloch (i dem parlano di «carrozzone di varie ed eventuali»), la conferenza dei capigruppo ha riconvocato l'assemblea anche la prossima settimana. Dopo la discussione generale prevista oggi, se ne riparerà mercoledì 3 e giovedì 4 aprile. «Un po' me l'aspettavo», commenta Piero Camber, presidente della quarta commissione.



L'aula del Consiglio regionale durante una sessione dei lavori

Nella serata di martedì le decine di emendamenti della giunta hanno ulteriormente ampliato il dossier. Tra le proposte dell'esecutivo è spuntato pure il finanziamento a favore dell'Università popolare. «Nelle more della conclusione del procedimento di commissariamento – si legge nell'emendamento –, la Regione è autorizzata a sostenere per l'anno 2019 l'attività dell'Università nel limite massimo di 870 mila euro». La concessione del finanziamento, si precisa, è peraltro subordinata alla presentazione del programma degli interventi e alla sua approvazione da parte della giunta. Già oggi, tuttavia, è possibile che la maggioranza decida di mantenere il più possibile coerente la 26 alle intenzioni della Lega, che si era concentrata sul tema della competitività, non su questioni che poco hanno a che vedere con lo sviluppo economico. Prevalesse la linea del capogruppo Mauro Bordin, con la conferma del titolo della legge, il materiale restante potrebbe andare a comporre un altro provvedi-

mento omnibus, che la giunta presenterebbe in un secondo momento, verosimilmente a metà aprile.

Ieri, intanto, è andato in scena lo scontro via comunicato. Il Pd ha tuonato con il capogruppo Sergio Bolzonello su una mole di emendamenti «che farebbero impallidire una legge finanziaria e che superano per estensione l'intera legge. La Lega ha fallito l'obiettivo e il centrodestra dimostra ancora una volta la sua improvvisazione nel governo del territorio». All'attacco anche il Movimento 5 Stelle con Andrea Ussai: «Dalla sera alla mattina viene stravolto il testo iniziale e configurata un'altra legge». E con Cristian Sergio: «Per quanto ci riguarda, presentare nostri emendamenti su un testo morto in partenza non ha alcun senso». Secca la replica di Bordin: «Ci aspettavamo un ringraziamento da parte della minoranza per aver concesso una settimana di tempo per poter visionare gli emendamenti, ma sembra che la correttezza non appartenga a tutti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Sul sito del Congresso gli organizzatori precisano stato civile e numero di figli dei partecipanti. Molte contraddizioni tra temi e vita dei relatori. Meloni: «Non pretendo le garanzie degli sposati»

Pluri separati, single o conviventi A Verona passerella di incoerenti

IL CASO

Flavia Amabile

C'è questa diffusa tendenza a difendere la famiglia tradizionale, ma spesso si preferisce farlo con figli, mogli e mariti altrui. Capiterà anche al Congresso delle Famiglie di Verona dove da domani si riunisce il gotha della più ferma conservazione della famiglia tradizionale cattolica a livello mondiale. In questi casi avere schiere di figli e mogli pluriennali è di sicuro un requisito da esibire con orgoglio.

Sul sito del Congresso, infatti, gli organizzatori precisano nei dettagli stato civile e prole, oltre ai meriti professionali. Brian S. Brown, ad esempio, ha una moglie e nove figli. Mas-

simo Gandolfini, una moglie e sette figli adottati. Jacopo Cogher, 34 anni, è sposato da quando ne aveva 24 ed è padre di 5 figli. Ma al di fuori della rosa degli organizzatori, il parterre che celebra la famiglia tradizionale a Verona è molto più variegato.

Si inizia domani con un primo dibattito su "Il caso per Ottimismo: il futuro della Famiglia". A parlarne sono stati invitati Claudio D'Amico, consulente di Palazzo Chigi per le attività strategiche internazionali, uno che ama andare a caccia di Ufo e che è stato fra i fautori dell'avvicinamento della Lega alla Russia. Con lui ci sarà Gianluca Forcolin, vicegovernatore del Veneto che quasi quattro anni fa ha avuto un figlio senza avere un matrimonio. Allo stesso tavolo parteciperà anche Elena Donazzan, assessora della Regione vene-



Giorgia Meloni, Marco Bussetti, Alessandro Sallusti e Salvini

to per le Politiche dell'Istruzione, che ha lasciato Forza Italia e si sta avvicinando alla Lega, e che di famiglia tradizionale può di sicuro parlare al futuro non avendone una attuale.

Il secondo ciclo del dibattito si occupa di famiglia naturale, è moderato da Alessandro Sallusti, direttore del *Giornale* con una lunga convivenza con Daniela Santanché alle spalle.

Si prosegue sabato, la giornata con i nomi di maggiore peso politico. Il pomeriggio inizia con una conversazione tra il presidente del Congresso Mondiale delle Famiglie Brian Brown e Gloria Thurn und Taxis, principessa, molto vicina al mondo dei cattolici conservatori. Quando in un'intervista a *Style* dell'*International Herald Tribune* Horacio Silva le chiese conferma delle voci di un suo legame con la principessa Alessandra Borghese ri-

spose: «Sì. Ma non penso sia molto importante. Penso che ognuno di noi abbia il diritto di decidere quello che vuole fare dietro alla porta della camera da letto, e nessuno di noi dovrebbe mai giudicarlo. E non penso che la Chiesa Cattolica lo faccia». La conversazione durerà una quindicina di minuti.

Due ore dopo, il tavolo più atteso. Modera Elisabetta Gardini, parlamentare europea di Forza Italia, divorziata, un figlio. Invitata al dibattito c'è una fetta importante della politica italiana che ha deciso di sostenere la rete di associazioni decisa a fare pressioni sul governo per imprimere una svolta conservatrice all'Italia. C'è Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia: un figlio, un compagno e nessun matrimonio. C'è Matteo Salvini, ministro dell'Interno: due figli da due donne diverse, la seconda nata fuori dal matrimonio. C'è il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, separato, un figlio. Durante la trasmissione *Otto e Mezzo* la giornalista Lilli Gruber ha chiesto a Meloni di spiegare la contraddizione tra la sua vita privata e la presenza al Congresso di Verona. «Sono una persona che ha fatto un figlio fuori dal matrimonio, ma non pretendo di avere il favore che la Costituzione riconosce alle persone sposate. Non vado a questo congresso per dire che la donna deve sta-

re a casa a stirare. Sbagliate voi a pensare che chiunque partecipi a questa iniziativa abbia un approccio confessionale», ha risposto. Anche il ministro Bussetti ha chiarito il significato della sua presenza: «Se condivido i temi del congresso di Verona? Queste sono mie idee personali. Da ministro per me la scuola è unica: i ragazzi sono i nostri ragazzi, e l'amore è amore». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Il presidente Istat nella bufera «Vado, anzi no»

Nella brochure compare come "professore di demografia" ed è tra i relatori della tavola rotonda del 30 marzo dal titolo "Protezione della vita e crisi demografica". La partecipazione di Giancarlo Blangiardo, presidente Istat in quota Lega, al congresso di Verona, ha provocato una bufera. Blangiardo è stato costretto a fare un passo indietro: «Non vado, non voglio coinvolgere l'Istituto». A insorgere sono stati in molti, ad iniziare da Cgil Flc e Femministat, che riunisce le donne dell'Istat, «preoccupate per la reputazione dell'Ente».



ANNIVERSARY

Gamma Corsa
Fino a **5.500 €**
ECOBONUS OPEL



LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Opel Corsa. Agile nel traffico, facile nel parcheggio.

- Telecamera posteriore
- Multimedia Navi
- Fari Bi-Xenon

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Tizza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Offerta "Fino a 5.500 € di Ecobonus Opel" esempio: Corsa 5 Porte Anniversary 1.2 70CV listino 16.250€, al prezzo promozionale di 10.750€ valido fino al 31/3/19, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a 5.500 €. Solo per vetture disponibili in stock. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,6 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 123 a 150. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.

www.andcommunication.it



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

IL CASO

In Serbia monta la protesta sui mutui in franchi svizzeri

Decine di migliaia di persone non riescono più a pagare le rate dei debiti sottoscritti in valuta straniera. L'ipotesi dell'intervento del governo

Stefano Giantin

BELGRADO. Proteste non numericamente sostanziose ma molto accese, assedio che dura da giorni a un tribunale, persone in sciopero della fame, la solidarietà degli “indignados” del movimento anti-Vucic “1 od 5 miliona”. Ma anche azioni di forza, alla fine conclusesi senza successo, per impedire lo sfratto di una famiglia vittima di quella che chiamano «la truffa» dei mutui «in franchi svizzeri». Sono questi i contorni di una rabbia crescente in Serbia, Paese dove – come molti altri nell’Est Europa – sono migliaia le persone che in passato hanno acceso mutui denominati in franchi svizzeri, un’arma a doppio taglio che si è rivelata più che svantaggiosa per i debitori.

Il quadro dettagliato lo ha spiegato sul web “Chf Srbija”, organizzazione in prima



Striscione sul caso dei mutui in franchi svizzeri esibito durante una manifestazione di protesta a Belgrado

linea nelle proteste di questi giorni a Belgrado – ma simili se ne sono registrate dal 2016 - dove decine di persone continuano ad assediare la Suprema Corte di Cassazione, organo che deve deliberare in maniera definitiva sul tema. «Tra il 2005 e il 2008», quando il franco era

conveniente, «tutti i media serbi erano strapieni di pubblicità sulla “realizzazione dei vostri sogni”», si legge sul sito dell’associazione. Ma tantissimi, «in particolare giovani e famiglie, che riponevano fiducia nelle banche», sono precipitati in un vero incubo, «una vita di

schiavitù».

Tutto questo per colpa dei mutui in franchi svizzeri concessi a persone con salari e stipendi pagati in dinari, in seguito «non in grado di far fronte ai crediti in valuta straniera» soprattutto dopo l’apprezzamento del franco post-2015, che ha avuto l’ef-

fetto di raddoppiare in molti casi le rate da pagare. Le banche sarebbero state a conoscenza dei rischi ma non avrebbero avvertito i clienti, ha denunciato Chf Srbija.

Quali sono le proporzioni del problema? Vaste. Sarebbero circa ventimila i serbi che hanno ancora in essere un mutuo in franchi, per un valore complessivo di circa un miliardo di euro, spiega un avvocato che si occupa dei casi e che per questo chiede di rimanere anonimo. Da qui le proteste a Belgrado, partite il 21 marzo scorso e ancora in corso, organizzate davanti alla Suprema Corte di Cassazione, che da mesi ritarda di esprimersi. Corte che «deve risolvere la questione», definendo delle linee-guida che i tribunali inferiori dovranno seguire per dirimere le tante complicate cause che da anni vanno avanti tra debitori e banche, spiega il deputato d’opposizione Srdjan Nogo, che ricorda che «quattordici Paesi europei», in gran parte dell’Est – tra cui Ungheria, Romania, Croazia - «hanno risolto il problema» attraverso atti di governo, sentenze e leggi, dopo tante polemiche e proteste. «Solo la Serbia» manca all’appello, aggiunge.

Le richieste della piazza sono molto precise: i mutui vanno riportati al loro stato iniziale e in dinari, e va vietata la vendita con la forza degli immobili dei debitori. «Abbiamo fiducia che il governo faccia qualcosa per farci uscire da questa schiavi-

tù», ha detto ieri Snezana Pantić Aksentijević, la cui famiglia – malgrado l’intervento di decine di attivisti – è stata sfrattata martedì con l’intervento di polizia ed esattori, dopo che non era stata in grado di pagare le rate del mutuo. Un caso non isolato. Ma qualcosa deve muoversi in fretta, seguendo l’esempio dei Paesi vicini, prima che la rabbia cresca e le proteste si radicalizzino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SONDAGGIO

Cortei a Belgrado in prima linea la classe media

A partecipare alle proteste antigovernative che si susseguono in Serbia da oltre tre mesi sono soprattutto cittadini della classe media. Come emerso da un sondaggio effettuato da SeConS Group per la Fondazione Friedrich Ebert, riportato dai media a Belgrado, i motivi principali per la partecipazione alle proteste sono la richiesta di una stampa libera (21%), la soluzione dei problemi economici (20%), provvedimenti punitivi contro presunte autorità corrotte (19%), il trattamento non democratico nei confronti dell’opposizione (12%). Il 43% dei dimostranti ha fra i 18 e i 30 anni di età, il 37% fra 31 e 50 anni; di essi quasi l’80% ha una istruzione superiore. —

DENUNCIA DELL'HUNGARIAN HELSINKI COMMITTEE

«Budapest rifiuta il cibo ai migranti sul confine»

BUDAPEST. Affamare i migranti per costringerli ad andarsene. Accadrebbe sul “limes” più blindato dell’Ue, quello dell’Ungheria di Viktor Orbán. È la denuncia lanciata già l’anno scorso e ora ribadita alla luce di nuovi casi dall’Hungarian Helsinki Committee (Hhc), autorevole organizzazione per la difesa dei diritti umani. Hhc ha raccontato di richiedenti asilo – le cui domande di protezione internazionale erano state rigettate dalle autorità magiare – bloccati nelle “transit zone” al confine con la Serbia, unico corridoio per entrare legalmente in Ungheria, ai quali per giorni non è stato distribuito cibo. Solo l’intervento con procedura d’urgenza della Corte europea dei diritti dell’uomo (Cedu), interpellata dall’Helsinki Committee, ha consentito che fossero sfamati.

Casi isolati? Si parla di dieci interventi della Cedu in pochi mesi, riguardanti una ventina di persone. È una «politica» a danno «delle persone le cui richieste d’asilo sono state rigettate con istanza finale», spiega via email Marta Pardavi, dell’Helsinki Committee: episodi iniziati nell’estate 2018. Fra gli ultimi, quella di una madre afgana e dei suoi tre figli, due

minori. Rigettata la richiesta d’asilo, ai maggiorenni «è stato rifiutato il cibo per due giorni e mezzo», fino all’intervento della Cedu, ha denunciato l’Hhc via Twitter in uno dei racconti intitolati “Starvation cases”, casi di inedia forzata. La strategia? Secondo l’ufficio immigrazione, spiega Andras Lederer, advocacy officer all’Hhc, «non ci sarebbero norme che regolano i servizi da fornire all’interno delle “transit zone” e visto che non c’è un obbligo diretto di fornire cibo, non forniscono cibo». Il fine implicito sarebbe «forzare le persone a lasciare le zone di transito per rientrare in Serbia», rinunciando a riprovare.

Ma Budapest alle accuse ha reagito già a settembre. «Non affamiamo i migranti», ha assicurato il portale governativo About Hungary, aggiungendo che Budapest spende 2.200 euro l’anno a persona, per provvedere «cibo e alloggio a richiedenti asilo e beneficiari di protezione». Tuttavia, così l’esecutivo, «l’Ungheria non è responsabile per chi non ha richiesto asilo o per quelli le cui richieste sono state ruscate. Non ci sono pranzi gratis per gli immigrati illegali». —

St.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nel conforto della fede, ha concluso la sua esistenza terrena, lunga ed operosa

Dolores Senni
ved. Ravalico

anni 99

Lo annunciano il figlio VINICIO con DIVA e LUCIO, la nipote MARIARITA con i figli MAURO e ROSSELLA con LUCA, CHIARA e SIMONE, la nipote GIANNA con i figli ALESSANDRO con CINZIA, LORENZO e FRANCESCA e ROBERTO con ROBERTA, ALICE e AURORA, il nipote CORRADO.

Le esequie si terranno venerdì 29 marzo alle ore 11.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 marzo 2019

Addolorati per la scomparsa di

Dolores

Famiglia Figliola.

Trieste, 28 marzo 2019

Dolores Senni

Ciao Dolo
LOREDANA, BRUNO e i fiozi PAOLO e BETTY.

Trieste, 28 marzo 2019

Siamo vicini a VINICIO e DIVA in questo momento di dolore.

ADRIANO e MILVIA

Trieste, 28 marzo 2019



Vicini a VINICIO per la perdita della cara mamma

Dolores

Famiglie MASSARI SKALAMERA.

Trieste, 28 marzo 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lugnani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LUCIA con GIORGIO, l'adorata nipote FRANCESCA, cognati e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 29 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2019

Partecipa sentitamente - famiglia MARASPIN

Trieste, 28 marzo 2019

Ha raggiunto la sua adorata ORNELLA

Renato Solgari
(Tucci)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, il figlio GIANFRANCO con CLAUDIA, la nipote AMBRA con MICHELE e il piccolo MASSIMILIANO, il cognato GIANNI con FULVIA, GIADA, ZEUDI e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 29 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2019

Ci ha lasciati

Gianfranco Marchesi
(Pucci)

Lo annunciano la moglie EMANUELA, i fratelli con le famiglie.
Lo saluteremo sabato 30 alle 11.40 presso Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2019

Ciao

Papà

ora sei libero nel tuo mare.
AREZIA

Trieste, 28 marzo 2019

Vicini ad AREZIA:
GILIANA FRANCO ALESSIA MARINA SILVANO

Trieste, 28 marzo 2019

Ciao

Pucci

ti amo.
La tua puccetta.
Trieste, 28 marzo 2019

Ciao

Pucci

gli amici FUFO, LIDI, ANDREA e MARISA.

Trieste, 28 marzo 2019

Non è più fra noi

Giuseppe Grassi

Lo annunciano la moglie FRANCA, il figlio PAOLO con FRANCESCA, i nipoti JACOPO e MATTEO e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 30 marzo alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2019



E' mancato prematuramente

Josè L.F. Guerra

Lo annunciano la moglie LUCIANA, il figlio MATTEO con LARISSA, la sorella CARMEN con EDI, la cognata ROSANNA, i nipoti ENRICO, ANDREA, GIANPAOLO, GIANLUCA e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 30 marzo dalle ore 11 presso la sala azzurra di via Costalunga; seguirà alle ore 12 la S. Messa nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni
Hospice Pineta del Carso

Trieste, 28 marzo 2019

Ciao

Josè

con affetto FULVIA, ROBY, STEFANO, BARBARA.

Trieste, 28 marzo 2019

La Cooperativa Radio Taxi Trieste si unisce al dolore che ha colpito la famiglia del nostro caro collega e amico

Jose Luiz Fernandes

Trieste, 28 marzo 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Manifestanti fuori dal Parlamento di Londra: si avvicinano sia l'addio di Theresa May che il via libera all'accordo con l'Ue per la Brexit

May si arrende al partito «Votate la Brexit e lascio»

La premier annuncia la disponibilità all'addio in cambio della ratifica dell'accordo
Ma la mossa potrebbe non bastare. Per la successione favorito il ministro Gove

Alessandra Rizzo

LONDRA. Alla fine si è arresa: Theresa May ha accettato di dimettersi a patto che gli euroscettici del suo partito diano il loro sostegno all'accordo per la Brexit e ne assicurino la ratifica parlamentare. Sacrificio ultimo di una "civil servant" al servizio del popolo, o gesto disperato di una leader ostinata nella sua strategia contro tutti e contro tutti, dipende dai punti di vista. Ma certamente la mossa di Theresa May, sotto pressione da giorni, è l'estremo tentativo di far passare il suo accordo dopo due bocciature pesantissime.

«Ci siamo quasi – ha detto – Sono pronta a lasciare prima di quanto avessi previsto e fare la cosa giusta per il Paese e il partito». Il destino di Theresa

May si è consumato in una stanza, la numero 14, all'interno di Westminster dove si riuniva il gruppo conservatore del Comitato 1922. Pochi minuti, di fronte ad una platea gremita, per consegnare il suo messaggio. Avevano chiesto la sua testa, l'hanno avuta.

May non ha fissato una data precisa ma ha promesso che non sarà lei a guidare la prossima fase negoziale con Bruxelles, quella che, una volta sancito il divorzio, dovrà regolare rapporti futuri e relazioni commerciali con i Ventisette. «So che c'è il desiderio di un nuovo approccio e una nuova leadership nella seconda fase di negoziati: non mi opporrò», ha detto.

E Downing Street ha fatto sapere che, in caso di ratifica, la successione potrà cominciare subito dopo il 22 maggio, nuo-

va data della Brexit.

La lotta è già aperta ed è possibile che la scelta cada su un Brexiteer. In prima fila ci sono Michael Gove, attuale ministro dell'Ambiente, e il suo amico-nemico Boris Johnson, l'ex ministro degli Esteri: dimagrito, nuovo taglio di capelli, spregiudicato come sempre, Johnson aveva già fatto capire nei giorni scorsi che era pronto a sostenere l'accordo pur di vedere un nuovo inquilino a Downing Street. Altri candidati sono Sajid Javid, ministro degli Interni, e Jeremy Hunt, agli Esteri, entrambi remainers riluttanti e pentiti. David Lidington, vice di fatto di May, è probabilmente troppo invisibile agli euroscettici per avere chance realistiche.

Il sacrificio di May potrebbe non bastare. Il DUP, piccolo partito nordirlandese dai cui



THERESA MAY
DIVENNE PRIMO MINISTRO NEL 2016
SUBITO DOPO IL REFERENDUM

Ci siamo quasi
So che c'è il desiderio
di una nuova
leadership
e io sono pronta
a fare la cosa giusta

voti dipende per la maggioranza, resta contrario, anche se potrebbe astenersi; alcuni degli euroscettici sono ancora riluttanti a sostenere un accordo che ritengono pessimo. Ma aumenta certamente le possibilità di ratifica, che potrebbe avvenire già domani. E del resto May, senza più autorità, senza maggioranza, umiliata da ministri e deputati che procedevano in ordine sparso, non aveva scelta. La sua era una leadership a termine.

La decisione è arrivata nel giorno in cui i deputati, con una procedura rarissima, hanno imposto e votato una serie di proposte alternative al suo piano. Le possibili opzioni – otto quelle selezionate dallo Speaker John Bercow, la metà rispetto alle 16 sul tavolo – coprono l'intera gamma delle varianti Brexit, dal no deal alla revoca delle procedure di divorzio, passando per unione doganale e secondo referendum. Ma i voti sono indicativi e non vincolanti. May spera di aver trovato la chiave per sbloccare l'impasse e consegnare finalmente al Paese la Brexit, completando la sua missione politica. Comunque sia, è l'ennesimo primo ministro Tory, dopo Thatcher, Major e Cameron, a cadere sui temi europei. In bocca al lupo al prossimo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Austria

Kurz pronto a sciogliere il Movimento identitario

Il governo di Vienna sta valutando di procedere allo scioglimento del Movimento degli Identitari in Austria, una formazione classificata come di estrema destra. La decisione è da mettere in collegamento con la notizia secondo la quale il killer di Christchurch, Brenton Tarrant, avrebbe fatto una donazione «sproporzionatamente elevata» al raggruppamento guidato da Martin Sellner, la cui abitazione è stata perquisita su ordine della Procura della capitale austriaca. A renderlo noto, il cancelliere Sebastian Kurz, il quale ha anche sottolineato come debba «essere chiarito se vi siano state delle macchinazioni sullo sfondo». Da parte sua Sellner, il leader degli Identitari in Austria, ha respinto ogni accusa circa un collegamento con Tarrant, affermando «di non aver niente a vedere con l'attacco» di Christchurch. I soldi ricevuti da Tarrant, così Sellner in un video postato su Youtube, verranno devoluti ad una qualche opera benefica: si tratterebbe di 1.500 euro. Tra i temi principali degli Identitari austriaci, c'è la «lotta contro l'immigrazione di massa». In Germania, il movimento identitario è stato messo sotto osservazione dai servizi d'intelligence.

Washington

Stop di Facebook ai suprematisti bianchi

Facebook ha deciso di mettere al bando tutti i contenuti che fanno riferimento al nazionalismo bianco e ai gruppi di suprematisti bianchi. Saranno cancellati da tutte le sue piattaforme, compresa Instagram. La svolta decisa dal fondatore di Fb, Mark Zuckerberg, avviene dopo la strage nelle moschee in Nuova Zelanda, il cui autore aveva postato su Twitter e altri social media un manifesto suprematista, filmando poi il massacro su Facebook e postandolo in diretta. Quel video di 17 minuti - 50 sono stati i morti - rimase in rete per mezz'ora facendo migliaia di visualizzazioni.



Poesie
di campagna
nelle stagioni
della vita



Forse perché della fatal quiete
tu sei l'immagine, a me si cara vieni,
o Sera!...

A SOLI € 5,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

CANTIERISTICA: LA BUFERA SUL GRUPPO

Uljanik, le quattro navi vendute sottocosto

L'arresto dei 12 manager, nel mirino della polizia le unità cedute a cifre «notevolmente inferiori rispetto alla media»

POLA. Ai 12 manager ed ex manager del Gruppo Uljanik finiti in manette per crimini di tipo economico vengono attribuiti sei reati di abuso di fiducia e uno di frode di sovvenzioni.

Mentre ieri venivano interrogati uno a uno nella sede della Procura di stato a Fiume, la polizia croata ha diffuso una nota per dettagliare le ipotesi di reato. In primo luogo, ne emerge un punto su cui da tempo i dipendenti del cantiere Scoglio Olivi di Pola richiamavano l'attenzione: da circa un decennio le navi costruite venivano vendute a un prezzo inferiore rispetto al valore effettivo e ai costi di produzione. Sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori la costruzione

di quattro unità a Scoglio Olivi, concordata nel 2010 con consegne nel 2011, 2012, 2013 e 2016. «Il prezzo di vendita di tali navi - si legge nella nota - non si basava sul calcolo dei costi di costruzione ma era notevolmente inferiore rispetto al prezzo medio per tale tipo di unità. Inoltre il prezzo non veniva riscosso per intero ma solo in parte; la differenza veniva colmata con azioni degli acquirenti. L'acquisizione di tali azioni non comportava per il cantiere di Pola né un utile continuo né il diritto di voto, bensì l'obbligo di partecipare all'estinzione dei crediti che gli acquirenti avevano attivato per l'acquisto delle navi citate».

La seconda parte del comu-



Un varo al cantiere Scoglio Olivi Archivio

nicato riguarda il cantiere 3 Maggio di Fiume e i rapporti con lo Scoglio Olivi di Pola che l'ha acquisito nel 2013, anno in cui Gianni Rossanda prese in mano il timone del Gruppo Uljanik in precedenza in mano ad Anton Brajković. Entrambi, lo ricordiamo, figurano tra i 12 arrestati. «Da giugno 2013 a fine 2017 - si precisa - nel cantiere di Fiume causa le difficoltà di gestione era in atto la ristrutturazione e in questo periodo le maestranze del 3 Maggio avevano eseguito i lavori conclusivi su tre navi, di cui una delle 4 citate in precedenza. Pertanto lo Scoglio Olivi avrebbe dovuto pagare il lavoro eseguito a Fiume. Ma non è stato così: quattro sospettati in qualità di direttori e di membri dei comitati di vigilanza avevano raggiunto l'accordo in base al quale al posto del denaro le spettanze sarebbero state appianate con la cessione al 3 Maggio del 40% delle azioni in precedenza acquisite dallo Scoglio Olivi. In questo modo il cantiere fiumano - conclude la nota - oltre a non acquisire alcun tornaconto economico, è stato danneggiato».

In un altro passo traspare un ulteriore danno subito dal 3

Maggio ad opera dello Scoglio Olivi. In sintesi, le sovvenzioni statali a favore del 3 Maggio - la polizia non riporta cifre, anche se la stampa croata ha più volte indicato l'importo di 70 milioni di euro - erano state dirottate di comune accordo tra le rispettive dirigenze allo Scoglio Olivi, sotto forma di prestito mai restituito. Con queste risorse il cantiere istriano aveva estinto i propri obblighi creditizi. Poi, per dare copertura alla fase di ristrutturazione del 3 Maggio con un investimento pro futuro, il suo direttore aveva inscenato l'acquisto di una linea per costruzione di pannelli in acciaio, in realtà acquistata, nel 2016, per le necessità di Scoglio Olivi. Per ora la polizia non parla di sottrazione di denaro finito nelle tasche di qualcuno, ma di malagestione costata circa 160 milioni di euro alle casse dei due cantieri e al bilancio dello Stato.

Rimane l'interrogativo: perché costruire e vendere le navi sottocosto e perché il direttore del 3 Maggio Maksimilijan Percan (anche lui tra gli arrestati) si è dimostrato così generoso verso lo Scoglio Olivi. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STABILIMENTO DEL GRUPPO PALUMBO

Contrasti sulla gestione se ne va dal Lenac il direttore generale

FIUME. All'ombra della crisi e degli arresti che stanno tormentando il fiumano Tre Maggio, neanche al cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac di San Martino della Liburnia (Martinšćica) mancano turbolenze. Il direttore generale dello stabilimento, Aljoša Pavelin, ha rassegnato dimissioni irrevocabili per insanabili contrasti con il proprietario del cantiere, il gruppo napoletano Palumbo. «Non siamo riusciti a trovare un punto d'incontro nella gestione del Lenac - ha commentato da Pavelin - così abbiamo concluso che la cosa migliore fosse lasciarsi in amicizia e senza liti».

La mossa dell'ormai ex direttore generale è stata una sorta di fulmine a ciel sereno, che ha disorientato i circa 500 lavoratori del Lenac, anche perché Antonio Palumbo, a capo del gruppo navalmeccanico napoletano che lo scorso settembre aveva assunto il controllo del Lenac, aveva lodato il lavoro della direzione affermando la propria piena fiducia nei componenti. Evidentemente poi qualcosa è andato storto e le strade di Pavelin e dei Palumbo si sono divise.

L'incarico è stato assunto in via provvisoria da Sandra Uzelac, responsabile del settore finanziario e componente della direzione dello storico cantiere quarnerino (attivo da oltre 120 anni) che si è risollevato

nell'ultimo decennio dopo un periodo di profonda crisi.

Stando a voci ufficiali, la frattura avrebbe riguardato l'ex direttore generale e il figlio di Antonio Palumbo, Raffaele. Pavelin in ogni modo ha deciso clamorosamente di rinunciare all'incarico al Lenac dove i Palumbo detengono oggi l'83% del pacchetto azionario. Va rilevato che i primi passi del colosso campano in senso allo stabilimento situato nelle immediate vicinanze di Fiume erano stati compiuti in un clima positivo. Era stata apprezzata molto la mossa dei Palumbo di lasciare nelle casse del Lenac l'utile netto registrato nel 2017, pari a 37 milioni di kune, circa 4,98 milioni di euro. Lo scorso anno - in cui ci sono state poche commesse - si era chiuso con un passivo di 21,5 milioni di kune (2,9 milioni di euro), ma grazie alle casse piene dell'anno precedente non aveva fatto registrare problemi di liquidità.

L'inizio dell'anno in corso è stato invece contraddistinto da risultati più che discreti. Il cantiere altoadriatico ha instaurato una collaborazione con la Marina militare statunitense, che ha visto il Lenac impegnato per la sesta volta in lavori refitting sulla nave ammiraglia della Sesta flotta Usa, la Mount Whitney. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVO **EUROSPAR** 

TRIESTE VIA FLAVIA, 56

OFFERTE VALIDE DAL 28 MARZO AL 10 APRILE 2019



CAFFÈ INTERMEZZO SEGAFREDO
2 x 250 g - 3,98 €/kg

1,99 €/pz.



LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO SOLIGO 1 L

0,59 €/pz.



CASSETTA 1 kg

FRAGOLE 1ª QUALITÀ

2,49 €/kg



OLIO FRUTTATO INTENSO OLIVE OLIO 1 L

2,99 €/pz.



SALOTTINO ROSARIO BALCONY
- composto da 2 poltrone ed 1 tavolino (cuscini inclusi)
- in resina intrecciata
- dimensioni poltrone 62x60 cm
- dimensioni tavolino 59x59 cm
- colore antracite*

89,00 €/pz.



DETERSIVO LAVATRICE LIQUIDO DASH 18+2 LAVAGGI 1100 ML

2,99 €/pz.

TUTTO IL BUONO DEL BIOLOGICO



RADICCHIO ROSSO BIOLOGICO DESPAR
150 g - 6,60 €/kg

0,99 €/pz.



YOGURT BIO V. PITENO GUSTI ASSORTITI
150 g - 4,60 €/kg

0,69 €/pz.



SALSICCIA DI POLLO E TACCHINO BIO FILENI
300 g - 13,20 €/kg

3,99 €/pz.

ITALIA & MONDO

VIOLENZA SESSUALE

«Se mi lasci mi tolgo la vita» Un figlio col 13enne, arrestata

Nel computer di lei la polizia ha trovato tracce di accessi a siti pedopornografici
Indagato il marito: per la procura sapeva che il bebè non era suo, ma ha taciuto

Paolo Nencioni

PRATO. «Per me sei la malattia, ma anche la cura». Così scriveva, il 12 febbraio, la donna di 31 anni indagata per aver avuto una relazione con un ragazzino all'epoca tredicenne, da cui ha avuto un figlio. Accusata di atti sessuali con minorenni e violenza sessuale, la donna – un'operatrice socio sanitaria – da ieri mattina è agli arresti domiciliari, mentre il marito è indagato per alterazione di stato, cioè per aver riconosciuto il bambino come suo pur sapendo, sospetta la Procura, che era del ragazzino.

Dall'ordinanza di custodia cautelare emerge una figura, quella della donna che dava ripetizioni d'inglese al ragazzino, molto diversa, e peggiore, di quella che finora le crona-

che hanno raccontato. Apparentemente ossessionata dal sesso e dagli adolescenti, e che pur di tenere legato a sé il ragazzino non esita a minacciare il suicidio, arrivando a stipulare una sorta di patto col suo baby amante: smetto di portare nostro figlio nella palestra che entrambi frequentiamo, e dove qualcuno potrebbe notare la somiglianza, se tu accetti di continuare a venire a letto con me.

Esaminando centinaia di messaggi che la donna e il ragazzino si sono scambiati prevalentemente su Whatsapp, gli inquirenti si sono convinti che i rapporti sessuali tra i due siano iniziati nella primavera 2017, quando lui non aveva ancora compiuto 14 anni. A un primo periodo di incontri nella casa di lui ne sono seguiti altri nella casa di lei. La squa-

dra mobile ne conta sei, dal 6 settembre all'8 novembre 2017. È in questo periodo che viene concepito il figlio poi nato nell'estate 2018, tra il 20 ottobre e il 23 novembre.

Tutto è nato qualche mese prima, in un pomeriggio di primavera. L'allora tredicenne accusa un mal di testa durante una ripetizione, prende un antidolorifico e si stende sul letto in mutande; dopo qualche minuto si accorge che anche l'insegnante si è spogliata e gli si è messa sopra. Si potrebbero definire rapporti consenzienti se il ragazzo non fosse stato così giovane: secondo la legge non si può parlare di consenso sotto i 14 anni. Di fatto, fino ai primi di gennaio di quest'anno è lui che cerca lei. Ha saputo di essere il padre del bambino, ma pensa che nessun altro lo sappia e continua a proporre



Il palazzo di giustizia di Prato
sede degli interrogatori

incontri. Cambia tutto il 13 gennaio, quando lei comincia a portare il figlio nella palestra che entrambi frequentano. Lui la sconsiglia di non farlo, vorrebbe troncane la relazione e lei non trova di meglio che ricattarlo. I messaggi si infittiscono e il 10 febbraio arriva la minaccia di suicidio («va a finire che mi ammazzo, sono stanca»). Lui si fa prendere dal panico e accetta di continuare a vedere la donna fino alla fine di febbraio, quando la madre intuisce qualcosa e, nel corso di un drammatico faccia a faccia nella palestra, alla presenza dell'allenatrice e della direttrice, ammette di aver avuto rapporti sessuali con la trentunenne.

La Procura ne ha ordinato l'arresto per il rischio di reiterazione del reato: i tecnici informatici hanno trovato nel suo computer tracce di accessi a siti pedopornografici; inoltre la donna avrebbe avuto contatti con minori (ma non le si contestano atti sessuali), sia sul web che in palestra, dove era solita rispondere a chi le faceva notare la sua passione per gli adolescenti: «Chi sta in mezzo ai ragazzi rimane giovane». Inoltre sia prima che dopo l'inizio dell'inchiesta la trentunenne avrebbe tentato alcuni abboccamenti col ragazzo per fargli cancellare i messaggi compromettenti e concordare una versione dei fatti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KENYA

Caso Romano I pm chiedono una rogatoria sul sequestro

ROMA. Si sta trasformando in una sorta di corsa ad ostacoli il tentativo di arrivare a chi, il 20 novembre scorso, ha rapito Silvia Romano. Sulle sorti della volontaria milanese di 23 anni rapita mentre si trovava nel villaggio di Chakama in Kenya, non si sa nulla. I magistrati della procura di Roma non hanno ancora ricevuto alcun segnale dalle autorità kenyote a cui, nei giorni scorsi, hanno trasmesso una rogatoria internazionale per cercare di stabilire una collaborazione tra forze inquirenti. Stesse difficoltà che si stanno riscontrando nel tentativo di inviare un team di investigatori a Nairobi: la richiesta trasmessa via Interpol al momento non ha ricevuto alcun tipo di risposta. Il fascicolo di indagine avviato a piazzale Clodio resta rubricato con il reato di sequestro di persona con finalità di terrorismo. —

PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO

Ritirati nove inchiostri per realizzare i tatuaggi «Sono cancerogeni»

ROMA. Hanno nomi esotici, da Black Mamba a Dubai Gold, ma il ministero della Salute ha ritirato dal mercato nove inchiostri per tatuaggi, dopo che dalle analisi sono emerse sostanze cancerogene. Gli inchiostri sono prodotti in Usa e si chiamano Sailor Jerry Red, Black Mamba, Green Beret, Hot Pink, Banana Cream, Lining Green, Lining Red Light e Blue Iris.

«Gli articoli – si legge – sono stati sottoposti a divieto di commercializzazione, ritiro e



Un tatuatore al lavoro

richiamo». Le notifiche sono state pubblicate tra il 21 e il 26 marzo, e le sostanze trovate nei pigmenti vanno dalle ammine aromatiche, come toluidina e anisidina, agli idrocarburi policiclici aromatici, altre molecole inserite da tempo tra i cancerogeni.

«Purtroppo non è una novità – commenta Giuseppe Scarcella, responsabile nazionale dipartimento laser dell'Isplad (International-Italian society of plastic-aesthetic and oncologic dermatology) – la prima segnalazione su coloranti cancerogeni risale al 2009, al prodotto importato da una ditta cinese. Il problema vero è il vuoto legislativo che regola i pigmenti, che non sono considerati farmaci né cosmetici, un limbo in cui naviga di tutto. È un far west che alimenta il mercato parallelo, soprattutto online». Per difendersi, conti-

nua Scarcella, basterebbe intanto chiedere al tatuatore la scheda tecnica del pigmento prima di fare il tatuaggio, oltre che rivolgersi solo a centri e personale qualificati. Secondo uno studio dell'Istituto superiore di sanità, in Italia sono quasi 7 milioni le persone che hanno almeno un tatuaggio, il 13% della popolazione. Dai dati emerge che i tatuaggi sono più diffusi tra le donne (13,8%) rispetto agli uomini (11,7%). Il primo tatuaggio viene effettuato a 25 anni, ma il numero maggiore di tatuati riguarda la fascia d'età tra i 35 e i 44 anni (29,9%). Il 76,1% si è rivolto a un centro specializzato di tatuaggi e il 9,1% a un centro estetico, ma ben il 13,4% lo ha fatto fuori dai centri autorizzati. Il 3,3% del campione intervistato ha dichiarato di aver avuto qualche effetto collaterale rilevante. —

UN UOMO E UNA DONNA A BORDO

Sbarco-bis sulla Luna «Missione tra 5 anni»

WASHINGTON. La corsa alla Luna accelera i tempi: il vicepresidente degli Stati Uniti, Mike Pence, ha annunciato nel Consiglio Spaziale Nazionale la prima missione con astronauti fra 5 anni. «La politica di questa amministrazione è di riportare gli astronauti americani sulla Luna entro il 2024», ha detto Pence. L'annuncio è stato accolto con entusiasmo dalla Nasa: «Siamo pronti per la sfida!», ha detto l'amministratore capo Jim Bridenstine.

«La prima donna e il prossimo uomo sulla Luna – ha ag-

giunto Pence – saranno americani, lanciati da razzi americani dal suolo Usa». La Nasa e Trump avevano annunciato di puntare a riportare gli astronauti sulla luna entro il 2028, ma ora i tempi si accorciano. «Per raggiungere questo obiettivo – ha aggiunto Pence – dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi». Per stare nei tempi la Nasa prevede di lanciare entro il 2020 l'Exploration Mission 1, secondo volo di collaudo, senza equipaggio, della capsula Orion e il primo lancio del razzo Space Launch System. —

LA DENUNCIA DEL GARANTE

Sos carceri sovraffollate E c'è un picco di suicidi

ROMA. Sovraffollamento record nelle carceri, al 129%: secondo i dati, aggiornati al 26 marzo, i posti disponibili nei 191 istituti sono 46.904 ma sono presenti 60.512 persone, 13.608 in più. Lo rileva la relazione al Parlamento del Garante nazionale dei diritti dei detenuti. In un anno, c'è stato un aumento di 2mila detenuti: al 31 dicembre 2017 erano 57.608, l'anno prima 59.655. E a preoccupare il garante sono le ragioni della crescita,

non dovuta ai maggiori ingressi ma a un minor numero di dimissioni, 887 in un anno: «molto probabilmente perché si usano di meno le misure alternative al carcere». Al 20 marzo risultano 5.158 detenuti che in base alla pena potrebbero usufruire di misure alternative al carcere, ma che rimangono negli istituti. Inoltre nel 2018 ci sono stati 64 casi di suicidio in carcere, l'anno precedente 50. Nei primi tre mesi 2019, si sono tolte la vita 10 persone. —

IN BREVE

Roma

Chiesta l'archiviazione per l'assessore Frongia

La Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione per l'assessore comunale allo sport Daniele Frongia, indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma. Frongia si era autosospeso dal Movimento 5 Stelle e aveva rimesso le deleghe. La sindaca Virginia Raggi aveva accettato le sue dimissioni ma si era riservata «di formalizzarle in attesa degli sviluppi della vicenda giudiziaria auspicati dai legali dell'assessore», ovvero l'archiviazione.

Genova

Il primo autotrapianto salva la vita a una bimba

C'è chi ha gridato al miracolo, ma è stata la bravura di un'equipe dell'ospedale Gaslini di Genova a salvare da morte certa una bambina di 10 anni. La piccola, affetta da cardiopatia congenita e grave malformazione polmonare, è stata sottoposta ad un autotrapianto polmonare (primo caso su un paziente pediatrico). Innovativa la modalità: i medici hanno prima recuperato la funzionalità del cuore poi quella dei polmoni con l'assistenza in Ecmo e quattro interventi.



MEDIO ORIENTE

Nuovi scontri a Ramallah

Resta alta la tensione in Medio Oriente dopo il ripetersi di lanci di razzi da Gaza verso Israele. Mentre Tel Aviv ammassa truppe al confine, nuovi scontri sono esplosi a ieri a Ramallah dopo l'uccisione di uno studente universitario palestinese da parte dell'esercito israeliano.

ECONOMIA

FIRMATI I CONTRATTI CON IL GRUPPO AMERICANO PRINCESS CRUISES

Fincantieri realizzerà a Monfalcone le navi più grandi mai costruite in Italia

Maxi-ordine per la costruzione di due giganti da 175 mila tonnellate alimentati a gas naturale da 4 mila passeggeri

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Arrivano le super-navi ecologiche di Fincantieri. Con un altro primato all'insegna del gigantismo. Il gruppo di Bono ha firmato i contratti definitivi con Princess Cruises, brand degli americani di Carnival Corporation alleato storico del colosso triestino, per costruire a Monfalcone due navi da 175 mila tonnellate di stazza lorda, in grado di ospitare circa 4300 passeggeri. Si tratta delle navi più grandi mai realizzate in Italia con consegne previste per la fine del 2023 e la primavera del 2025. Il valore complessivo della maxi-commessa non è stato reso noto, ma le caratteristiche tecniche delle navi, come pure la scelta di alimentarle in modalità dual-fuel (gasolio ma anche Lng, gas naturale liquefatto), suggeriscono una stima, secondo fonti di settore, sopra i due miliardi. Le unità si baseranno su un progetto di prossima generazione, diventando le prime navi *dual-fuel* della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a gas naturale liquefatto (Lng). Si tratta della tecnologia di propulsione più avanzata e a minor impatto ambientale dell'industria navale, nonché del combustibile fossile più ecologico al mondo, che abatterà significativamente le emissioni atmosferiche e l'utilizzo di gasolio. È una svolta epocale quella di Fincantieri che vira la sua produzione verso le costruzioni di navi da crociera che sfruttano l'energia del combustibile più pulito al mondo.

«Princess Cruises continua

a crescere a livello globale, aggiungendo nuove navi alla flotta che saranno costruite da Fincantieri, nostro partner di fiducia per la costruzione da molto tempo, e che porta decenni di esperienza a queste unità di nuova generazione» ha detto Jan Swartz, la presidente di Princess Cruises. Le due navi saranno progettate per includere la piattaforma MedallionClass, basata su OceanMedallion, una tecnologia all'avanguardia che consente di «offrire un servizio personalizzato agli ospiti attraverso un intrattenimento di tipo interattivo» grazie a un dispositivo indossabile.

«Quest'ordine premia il nostro grande lavoro di innovazione, grazie al quale abbiamo potuto offrire al cliente una proposta che è da record non soltanto in termini dimensionali», sottolinea il Ceo Giuseppe Bono. «Dall'altro -aggiunge- siamo convinti che da questo progetto di sicuro successo potrà derivare una nuova famiglia di navi per uno dei brand più prestigiosi del Gruppo Carnival». Per Princess Cruises il gruppo ha ricevuto ordini per ben 21 unità.

Il mercato delle crociere intanto sta infilando un record dietro l'altro. Secondo un report Clia (Cruise Lines International Association) e Nazioni Unite la crescita dei crocieristi tra il 2004 e il 2014 ha superato di oltre il 20% quella delle persone che scelgono vacanze sulla terraferma, e si prevede che 30 milioni di persone effettueranno una crociera oceanica nel 2019, un record assoluto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA NAVE

L'ultimo "gioiello" consegnato nel 2017

In alto un'immagine della Majestic, ultima nave consegnata alla compagnia Princess Cruises nel 2017. A fianco, Giuseppe Bono e il Ceo di Princess Cruises Jan Swartz.



I CONTI DELLA MULTIUTILITY

Balzo degli utili di Hera (+11,2%) Più redditività da AcegasAps

Significativo il contributo della controllata giuliana sul risultato. Di spicco gli investimenti sugli impianti elettrici e su Servola

Massimo Greco

TRIESTE «Superiori alle attese». Il consiglio di amministrazione Hera, di cui fa parte in rappresentanza del Co-

mune triestino l'esponente leghista Federica Seganti, ha approvato ieri mattina a Bologna il bilancio 2018, caratterizzato da una raffica di segni "più". Piazzas Affari ha salutato la notizia con moderata soddisfazione, premiando il titolo con +0,56% a quota 3,2 euro: da ricordare che Hera è stata recentemente inserita nel Ftse Mib, dove campeggiava nei primi 40 della Borsa ita-

liana. Premiati anche gli azionisti, che dal 26 giugno andranno all'incasso di un dividendo di 10 centesimi, superiore ai 9,5 cent pagati un anno fa.

Tutti e quattro i comparti, che compongono il business della multiutility nordorientale, hanno risposto positivamente, soprattutto gas e ciclo idrico. Lo "specchietto" dei principali indicatori suggerisce un fattura-

to in crescita dell'8% a 6,6 miliardi, un margine operativo lordo migliorato del 4,7% a oltre un milione, l'utile netto sale a due cifre (+11,2%) sfiorando i 300 milioni. Lieve miglioramento del rapporto tra debiti e margine operativo, che si riduce a 2,51. L'indebitamento si appesantisce di una cinquantina di milioni a 2585 mln. Commenti soddisfatti da parte del presidente Tomaso Tommasi di Vignano e dell'amministratore delegato Stefano Venier: espansione sui mercati liberalizzati, maggiore efficienza, elevata redditività per dipendente, buona gestione finanziaria e fiscale sono i fattori di successo sottolineati dall'alta dirigenza del gruppo.

po.

Nell'analisi dei comparti numerosi i riferimenti all'area giuliana: gli investimenti sulla protezione catodica della rete gas, gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici, il nuovo depuratore di Servola.

D'altronde l'incidenza di

L'ad Stefano Venier punta sulle opportunità che possono venire dai mercati liberalizzati

AcegasApsAmga, la controllata triestino-padovana-isontino-udinese, sul risultato complessivo è significativa, valutabile in circa

un settimo del margine operativo con un apporto di 153,7 milioni di euro. Il direttore generale Roberto Gasparetto evidenzia il lavoro svolto sulle reti, l'ampliamento del perimetro aziendale con l'ingresso di Hera Luce e di Ase. Un'interessante novità riguarda i risultati conseguiti in Bulgaria, dove AresGas è il secondo operatore gas del paese balcanico impegnato in una forte azione di metanizzazione.

Gasparetto pone in risalto i 14 milioni investiti tra il 2018 e l'esercizio in corso per sostituire le condotte in ghisa grigia e per completare il progetto "smart metering" basato sui nuovi contatori.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCATI

Il Mercato Azionario del 27-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4925	-0,4100	0,4870	0,5570	+0,1000	310
A2A	1,6310	-0,0300	1,5260	1,6420	+3,7200	5110
Abitare In	41,0000	-0,7100	28,4100	41,2950	-36,6700	105
Acea	15,1300	-0,1300	11,8200	15,2000	-25,9800	3222
Acsim-Agim	1,8200	+2,5400	1,6250	1,7700	+9,9700	359
Aegion	4,3060	-0,0200	3,9820	4,4000	+6,5300	-
Agatos	0,1490	+2,7600	0,1240	0,1490	+16,4100	14
Ageas	42,9000	-0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	23,8900	-0,8400	22,1100	23,8900	-8,0500	-
Alerion	2,8200	-1,4000	2,7700	2,9700	-2,0800	145
Allianz SE	187,9000	-0,3200	173,4600	201,3000	+11,4700	89659
Ambientehs	0,3500	-0,8600	0,3280	0,3750	+4,4800	4
Ambromobiliare	4,0900	+2,2500	3,0700	4,0900	+6,2300	11
Anima Holding	3,6320	-1,4500	3,2300	3,8800	-12,4500	1380
Asklaf EVA	3,0800	-0,6500	3,0500	3,3800	-2,5300	48
Assteca	2,1000	-4,5500	2,1000	2,4600	-7,0800	69
Astaldi	0,7200	-1,7700	0,4978	0,8125	+39,0000	71
ASTM	22,9500	-1,2900	17,4200	23,8000	-31,2900	2272
Atlantia	22,3600	-0,3600	18,0700	22,5400	+23,7400	18465
Autogrill Spa	8,4600	-1,4400	7,3350	8,4600	-14,9500	2152
Autostrade Meridionali	30,6000	-0,8900	26,5000	31,3000	+13,3300	134
Ava SA	22,5100	-0,8500	18,6540	22,8900	-20,0900	-
Azimut Holding	14,9150	-0,7800	9,5340	15,1100	+56,4400	2137
B&F	2,3800	-0,0000	2,3400	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,8250	-1,4400	4,5400	5,8250	+23,9000	957
Banca Generali	21,9000	-0,0900	18,1300	22,3200	-20,7900	2559
Banca Intermobiliare	0,1810	-1,5800	0,1585	0,1870	-1,9500	113
Banca Mediolanum	6,3600	-1,0300	5,0450	6,3600	-24,9500	4708
Banca Monte Paschi Siena	1,2470	-1,0300	1,1975	1,5345	-16,6200	1422
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6600	-1,5800	2,9560	3,7330	-8,8000	1762
Banca Popolare di Sondrio	2,4540	-1,9100	2,3000	2,7180	-6,7600	1113
Banca Profilo	0,1642	-1,2300	0,1552	0,1778	-7,8500	111
Banco BPM	1,8850	+2,8500	1,6340	2,1320	-4,2200	2856
Banco di Desio e Brianza	2,0000	+2,5600	1,7000	2,0200	+15,6100	234
Banco di Desio e Brianza mc	1,9700	-1,0100	1,7000	2,0600	+15,8800	26
Banco di Sardegna risp	8,6000	+2,3800	7,1000	8,6400	+17,8100	57
Banco Santander	4,1380	-1,1700	3,9100	4,4900	+5,8300	-
Basif	85,4600	-0,2800	59,6400	88,6600	-9,7600	-
Basinet	5,3300	-0,7600	4,2800	5,6000	+20,3200	325
Bastogi	0,9040	+1,3500	0,8220	0,9680	+8,6500	112
Bayer	58,3600	-1,9800	56,3600	72,8100	-6,5300	0
Beghelli	0,2740	+1,4800	0,2700	0,3170	-2,8400	55
Beiersdorf AG	88,8800	-0,0000	81,2000	100,7000	-11,8400	-
Blaetli Industrie	0,3250	-1,5600	0,2875	0,3430	+10,1700	35
Biancamano	0,2720	-0,3700	0,1700	0,3280	+51,9600	9
Bio On	54,0000	-2,5300	51,2000	61,0000	-4,9300	1017
Biodev	5,1000	-0,7900	4,7200	5,5800	+1,1900	57
Bloera	0,0816	+3,2900	0,0574	0,1255	+2,4600	4
Blue Financial Communication	1,0400	-5,4500	0,9350	1,2500	+10,0000	3
BMW	68,1700	-0,2400	68,0100	75,6300	-1,4500	-
BNP Paribas	42,4950	+2,5800	38,9250	45,2050	+8,2300	-
Boni Italia	3,9700	-0,0000	2,2000	3,9700	+52,1100	60
Borgosesia	0,5150	-1,9000	0,4520	0,5850	-12,7100	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	10,1100	-0,1000	8,8950	10,9800	+13,6600	3378
Brioschi	0,0762	-0,5300	0,0558	0,0786	+35,1100	60
Brunello Cucinelli	30,2000	-2,4200	27,4000	35,4000	-0,5000	2054
Buzzi Unicem	17,5650	-0,7500	14,8300	18,0700	+16,9100	2904
Buzzi Unicem mc	11,1000	-0,7300	9,4800	11,2800	+15,9900	452
Caleffi	1,4300	-0,0000	1,3650	1,4950	-4,3500	22
Calligone	2,4700	-1,9800	2,1200	2,5600	+8,3300	297
Calligone Editore	1,1500	-0,4400	1,0400	1,1700	+10,5800	144
Campani	8,7550	-1,2400	7,7800	8,9650	+18,5500	10170
Canaro	2,3100	-0,0000	1,6800	2,4200	+37,5000	184
Carrefour	18,5650	-0,5200	14,6000	18,0650	+10,8000	-
Casta Diva Group	0,9980	-0,8100	0,8900	1,1500	+11,3800	12
Cattolica Assicurazioni	8,5550	-0,0600	7,1050	8,6750	+20,4100	1491
CdR Advance Capital	0,6280	+1,2900	0,5360	0,6480	-1,2600	14
Cerved Group	8,8050	-2,2200	6,9600	9,8000	+23,6600	1719
CHL	0,0044	+25,7100	0,0032	0,0054	+15,7900	5
CIA	0,1275	-2,6700	0,1090	0,1310	+16,4400	12
Cir	1,0400	-0,9700	0,9170	1,1040	+11,9500	826
Class Editori	0,2190	-4,3700	0,1680	0,2650	+21,6700	31
CNH Industrial	9,0240	-0,7000	7,7400	9,6980	+14,9800	12312
Cofide	0,4985	-0,0000	0,4530	0,5330	+7,5500	359
Conafi	0,2970	+2,0600	0,2450	0,3110	+21,2200	11
Credem	5,0000	-0,4000	4,4840	5,4000	-0,8000	1862
Credito Agricole	10,8900	+4,2500	9,2840	11,3440	+17,3000	-
Credito Valtellinese	0,0724	-1,8300	0,0626	0,0788	-1,5000	508
CSP	0,7160	-0,0000	0,7160	0,7980	-4,7900	24
Cudi Milano	2,7100	-1,2800	2,0300	3,0800	+24,7600	7
Daimler	51,0900	+1,1100	44,8500	53,5000	+11,5500	-
Damiani	0,8520	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	17,6000	-0,8000	15,1200	18,0000	+15,3300	719
Danieli mc	12,6000	-0,9400	11,7800	14,2600	-2,3300	509
Danone	67,8000	-0,8000	59,9500	69,4700	+13,0900	-
De' Longhi	23,6400	-1,2500	21,8000	24,7400	+6,9700	3534
Deutsche Bank	7,5180	+3,0300	6,9700	8,1830	+7,8800	-
Deutsche Borse AG	111,5500	-0,0000	104,7000	115,1000	+6,4400	-
Deutsche Telekom	15,6100	-0,2900	14,0400	15,8000	+6,1200	-
Diasirin	88,8000	-0,8400	70,7000	89,3500	+25,3200	4957
Digital Magics	6,0800	-1,3000	5,8000	6,5000	-5,3000	45
DigiTouch	1,3500	-5,9200	1,2150	1,4600	+5,8800	19
doBank	12,0700	-2,6800	9,2450	13,2000	+30,5600	-
EOI	9,9410	-0,3500	8,5700	10,0500	+16,0000	0
Ecosintek	5,1000	+1,1900	4,3500	5,8800	+17,2400	9
Edison mc	0,9900	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EFES	0,0488	-2,4000	0,0460	0,0550	+6,0900	2
Enav	4,8200	-0,1700	4,1960	4,8880	+13,6300	2611
Enel	5,7140	-0,2100	5,0440	5,7140	+13,2800	58092
Energetica	1,4200	-1,7900	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	3,5200	+2,0300	3,2000	3,5500	+8,6400	63
ENGIE	13,2300	-0,0000	12,2750	14,1000	+7,7800	-
ENI	15,5900	-0,1700	13,7480	15,8900	+13,4000	58657
ERG	18,9500	-0,1800	15,9200	17,7300	+2,7300	2548
Eukedros	1,0100	-0,9800	0,8880	1,0200	+4,1200	23
EXOR	58,7600	+1,5200	46,4000	58,7600	+24,3300	14161
Expert System	1,5550	-5,4700	1,1500	1,7900	+33,4800	56
Ferrari	118,3500	-0,4700	85,6000	118,5300	+36,3800	22951
Fiat Chrysler Automobiles	13,4320	+2,6100	12,4160	15,2400	+5,9100	20815

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima settimana	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1140	+2,3900	0,9220	1,2600	+20,8200	1885
Fincobank	11,4600	+0,4400	8,6460	11,6000	+30,5500	6976
Fintef Energia Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,0200	+11,0000	46
First Capital	11,2000	+2,7500	9,6000	11,8000	+16,0600	29
FNM	0,5350	-0,5600	0,4960	0,5600	+7,8600	233
Fope	7,1000	+0,0000	6,0000	7,3000	+17,3600	36
Frendy Energy	0,3500	+1,4500	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fulcris	0,7000	-3,5800	0,7000	1,0000	-22,9100	8
G Gabetti Property Solutions	0,3200	+0,6300	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	2,3100	+4,0500	2,1800	2,3300	+0,8700	104
Generali	16,4200	-0,5500	14,5050	16,4800	+12,4700	25700
Geox	1,6580	-0,1800	1,1530	1,8340	+41,3500	430
Gequity	0,0388	+0,2600	0,0290	0,0480	+34,1400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	2,1800	+0,9300	1,5600	2,2000	+38,4600	6
H Hera	3,2220	+0,7500	2,6620	3,2220	+21,0400	4799
I I Grandi Viaggi	1,5840	+0,0000	1,5840	2,0700	+11,1400	75
Il Sole 24 Ore	0,5060	-0,3900	0,3410	0,5840	+33,1600	29
IMMSI	0,4880	-1,0100	0,4010	0,5330	+21,0800	166
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,5240	+0,2700	9,4110	11,7720	+11,8300	40642
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0230	-2,5400	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	0,3405	-1,3000	0,2890	0,3515	+9,8400	132
Intek Group risp	0,3670	+0,5500	0,3260	0,3750	+12,5800	18
Intesa Sanpaolo	2,1800	+0,7700	1,9014	2,2380	+11,3500	37820
Intred	3,7500	+0,5400	2,8200	3,7600	+20,9700	53
Iren	2,2680	-0,6100	2,0840	2,3000	+8,1100	2948
It Way	0,7100	-2,2000	0,3400	0,8200	+97,2200	6
Italgas	5,4500	-0,9100	4,9960	5,5080	+0,9090	4410
Italia Independent	3,0500	+2,0100	1,9500	3,8800	+53,2700	20
Italcacimline	2,2950	-0,2200	2,2050	2,5050	+1,7700	263
Italcacimline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,4000	+1,4900	18,3800	20,6000	+10,9900	972
IVS Group	10,6800	-0,7400	10,5400	11,3600	-3,4400	416
J Juventus FC	1,4530	-0,8900	1,0620	1,5860	+36,8200	1464
K K-SAG	16,9500	+0,0000	15,1600	17,6100	+8,7900	-
Kering	501,6000	-0,3600	382,9000	510,0000	+25,7100	0
Ki Group	1,0800	-1,0200	1,0200	1,5900	+13,6000	6
L L'Oréal	237,5000	-0,4600	195,9500	238,6000	+19,6200	-
Leonardo	10,1050	-1,2700	7,4700	10,4000	+31,6100	5842
Leone Film Group	2,1200	+4,2200	4,2000	4,2000	-2,5500	68
Life Care Capital	9,4500	+0,3200	9,1520	9,5500	+2,1700	132
LU-VE	11,6000	-0,8700	9,3000	11,6000	+23,6700	258
Luxor Media Group	1,7300	+0,0000	1,5600	1,8000	+8,8100	26
L Venture Group	0,5840	+3,1800	0,5660	0,6280	+3,3100	19
Lvmh	322,0000	-0,1700	244,0000	322,5500	+27,4200	-
M MSC	0,0366	-1,0800	0,0362	0,0440	-9,6800	15
Mailup	3,1600	-1,9400	2,2800	3,1600	+36,2100	47
Matec Tecrimont	0,3650	-0,3600	0,3100	0,3600	+4,3600	110
Masi Agricola	3,8100	-0,5200	3,6800	3,9800	+3,2500	122
Mediacontech	0,5020	-2,3300	0,4890	0,6100	+1,2100	1
Mediaset	2,7380	+0,5900	2,5540	2,9740	-0,2200	3234
Mediobanca	9,1140	+2,0600	7,2980	9,1800	+23,5800	8086
Merck KGaA	98,4400	-0,7700	86,3600	100,5000	+6,4900	-
Microsoft Technology	38,8000	-0,0000	27,1000	38,8000	+43,1700	-
Microsoft Corp	103,0000	-1,1500	87,0000	105,0000	+17,7100	-
Mittel	1,7500	+0,5700	1,6700	1,7650	+0,0000	154
Molmed	0,3550	+0,1400	0,2855	0,3550	+31,7300	165
Monder	35,6500	-0,2200	27,8100	37,4500	+23,2300	9112
Mondo TV France	0,0274	-2,8400	0,0260	0,0354	-5,8000	3
Mondo TV Suisse	0,8500	-2,3000	0,4800	1,0000	+57,4100	9
Monnalisa	8,2400	+0,0000	8,2400	10,5000	+19,2600	43
Morini	0,1700	-2,8600	0,1475	0,1960	+13,3300	26
Munich Re Ag	207,9000	-0,2400	186,5000	217,2000	+11,4700	-
N Net Insurance	4,5800	-1,5100	4,2000	5,0000	+9,0500	31
Netweex	0,2395	+0,0000	0,2100	0,2615	+19,5000	26
Neurosoft	0,9450	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,1600	24
Nokia Corporation	5,1220	-0,0800	4,9040	5,7320	+2,1100	-
Notorious Pictures	3,1000	+0,0000	2,6700	3,3900	+9,3700	70
Novae Re	0,3650	-0,2600	0,3500	4,3000	-3,6300	40
O Orange	14,4100	-0,2400	13,2700	14,4900	+3,6300	-
Ozorio	7,5100	-0,1300	7,1500	7,7500	+0,8100	133
OVS	1,6220	+0,3100	1,0940	1,7500	+48,2600	368
P Philips NV	35,2800	+0,0000	29,2700	36,3400	+10,5600	-
Piaggio	2,1460	-1,5600	1,8180	2,3860	+17,2000	789
Pierrel	0,1730	+2,3700	0,1420	0,1815	+19,3100	40
Pirellina	2,2300	+0,0000	2,0300	2,5000	+1,7600	121
Piaggio Group	2,1000	-1,9400	1,6850	2,1000	+24,6300	105
Pirelli & C	5,7800	-1,2600	5,4460	6,1540	+3,0300	5780
Piteco	4,5400	+2,7100	3,9000	4,5400	+16,4100	82
Pk	1,6900	+0,0000	1,6900	1,9600	+12,8900	41
PLT Energia	2,8000	+0,3600	2,5550	2,8300	+6,5300	7
Polygrafici Editoriali	0,2050	-0,9800	0,2000	0,2290	+9,4700	27
Polygrafici Printing	0,6660	-0,6000	0,5600	0,7400	+18,9300	20
Poste Italiane	8,6260	+0,0200	6,7900	8,6380	+23,5100	11267
Prismi	2,1800	+0,0000	2,1200	2,4500	+11,0200	23
Prismian	16,8550	-0,8800	16,2400	19,1200	-0,0800	4520
R Rai Way	4,5500	-0,9800	4,2550	5,0700	+4,9600	1238
Ratti	3,9000	+0,5200	2,8300	3,9000	+37,8100	107
RCS MediaGroup ord	1,2900	-1,1000	1,1250	1,4800	+11,9800	673
Renault	58,7800	+3,2000	52,9100	61,8200	+8,0500	0
Restart	0,6380	-1,0800	0,1692	0,7126	+27,0700	20
Riscanamento	0,0192	-0,5200	0,0181	0,0230	+5,4900	35
Ross	0,6960	-0,8500	0,6840	0,7820	+11,0000	8
RWE	23,9500	-0,6300	18,3100	24,3500	+30,8000	-
S S&S Lazio	1,2000	+0,6700	1,1820	1,4100	+1,1500	81
Safe Bag	4,2200	-1,1700	3,8500	4,3500	+6,7000	82
Saffio Group	0,7150	-0,1400	0,7000	0,8460	+23,1400	197
Salpem	4,6740	-0,1500	3,2650	4,9370	+21,4500	4725
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregio	2,0380	-0,6800	1,4150	2,0960	+43,9300	1003
Salini Impregio mc	5,3000	-1,8500	4,1200	5,6000	+24,4100	9
Salvatore Ferragamo	18,8700	-0,5000	17,1650	19,3000	+6,8800	3185
Sanofi	77,7800	-1,0300	72,2800	79,5400	+3,7100	-

LE IDEE

LO “STRANO” OTTIMISMO
DI CONFINDUSTRIA

FRANCO A. GRASSINI

Per giungere a delle stime sull'andamento e sulla crescita dell'economia italiana, che - secondo stime anche istituzionali ormai univoche - rimarrebbero completamente fermi nell'anno corrente e aumenterebbe appena dello 0,9 per cento nel prossimo, il Centro Studi di Confindustria (più brevemente Csc), nello stimolante rapporto presentato ieri a Roma, ha scelto di formulare una serie di ipotesi positive sui principali problemi che affliggono l'economia interna del Belpaese e quella mondiale.

IPOTESI E PREVISIONI

In particolare ha ipotizzato che la cosiddetta Brexit abbia luogo in modo ordinato, che gli Stati Uniti d'America continuino a crescere con una certa vigoria e non ci siano conseguenze negative del conflitto in corso con la Cina e con altri Paesi, e inoltre che il gigante asiatico riprenda a svilupparsi senza alcun freno o quasi come faceva nel recente passato. Inoltre, la Germania, la locomotiva d'Europa che rappresenta il nostro principale mercato d'esportazione, dovrebbe riprendersi.

LE MISURE DEL GOVERNO

In Italia le due misure chiave del governo gialloverde in carica, ci riferiamo ovviamente a reddito di cittadinanza e alla riforma di quota 100 per le pensioni, avrebbero, ma soltanto nel breve periodo, un effetto positivo sui consumi. Un auspicabile (per quanto temuto) aumento delle aliquote Iva del 3% rallenterebbe il reddito nazionale dello 0,3 per cento, ma d'altra parte migliorerebbero di 0,9 punti il rapporto del debito con il Pil. Non farlo a condizioni immutate rispetto alle stime aumenterebbe il deficit di bilancio ben oltre i limiti previsti dalle regole europee. Lo spread allora aumenterebbe in maniera consistente, peggiorando ulteriormente lo stato già precario della finanza pubblica.

LE DOMANDE DA PORSI

Due sono le domande da porsi rispetto a queste ipotesi. La prima è relativa alla loro effettiva attendibilità. Questa, a parere di chi scrive e di molti autorevoli economisti (si pensi all'economista ameri-



Il profilo del terzetto al governo: Matteo Salvini, Giuseppe Conte, Luigi Di Maio

cano premio Nobel Alan Kruger che si attende una recessione oltreoceano), è molto, davvero molto poco realistica. La sola Brexit, se non la si riesce miracolosamente evitare all'ultimo momento, con oppure senza accordi, ridurrà produzione e consumi in Europa e nel Regno Unito.

La seconda domanda cui occorre rispondere è invece relativa al perché persone professionalmente molto qualificate come sono gli autori che hanno stilato il suddetto rapporto Csc, abbiano voluto essere così ottimisti pur avendo riconosciuto che uno dei problemi che li ha portati a valutare per l'Italia zero crescita per l'anno in corso è la riduzione degli investimenti pubblici e privati. Con ogni probabilità pensano che il vicepremier Matteo Salvini sia del tutto sincero quando dice che il gover-

no guidato da Giuseppe Conte durerà sino al termine della legislatura e, di conseguenza, sperano, con una dose abbondante di ottimismo, di persuaderlo a migliorare la spesa pubblica riducendo d'altra parte i molti sprechi e aumentando gli investimenti.

COME ANDRÀ A FINIRE

Chi non abbia interesse ad avere buoni rapporti con le attuali forze al governo e cerchi di capire come andrà a finire non può non essere preoccupato perché i pericoli di recessione sono piuttosto notevoli e molti esperti di politica interna sostengono che non è la situazione economica a influenzare le scelte elettorali.

L'unica speranza resta che nasca rapidamente qualche nuova forza capace di immaginare soluzioni innovative. Non è facile, ma, ripetendo quanto già detto in altre occasioni su queste pagine, la speranza è sempre l'ultima a morire. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PARADOSSI
CHE IMBRIGLIANO
LA POLITICA
ITALIANA

RENZO GUOLO

La situazione politica è bloccata dai paradossi. La Lega continua a vincere, sfondando anche nelle regioni meridionali, ma il consenso che la spinge matura in opposizione all'alleanza con il Movimento 5 Stelle, con il quale governa.

Allo stesso tempo il Carroccio in versione sovranista trionfa a livello locale con un'alleanza, quella del fu centro-destra, che non ha possibilità di essere replicata a livello nazionale. Matteo Salvini non vuole reimbarcare Silvio Berlusconi e cerca, semmai, di svuotare Forza Italia. Tuttalpiù può allearsi con una formazione filoleghista guidata da Giovanni Toti e con Fratelli d'Italia. Operazione, la prima, che mira a riassorbire il ceto politico forzista locale: anche per evitare contraccolpi a livello amministrativo. Berlusconi potrebbe, infatti, mettere in crisi questa operazione solo se mandasse all'aria le giunte regionali e comunali dove l'apporto forzista è decisivo ma, più il tempo passa, più il ceto politico azzurro in periferia si orienta verso Salvini.

Il primo grande paradosso, dunque, è quello per cui la maggioranza che ha trionfato in tutte le elezioni seguite al voto politico del 4 marzo 2018 non è oggi spendibile come alternativa nazionale. Per questo Salvini punta a quel 40% che gli consentirebbe l'autosufficienza in un nuovo Parlamento nato da elezioni anticipate.

Il secondo paradosso investe il M5s, che deve tenere in piedi un'alleanza con la Lega che produce il suo vertiginoso tracollo. L'inadeguatezza dei grillini come forza di governo è ormai palese a tutti. Tanto che il Movimento non riesce a vincere più neanche a Sud, suo principale bacino elettorale: nemmeno dopo il varo del reddito di cittadinanza. Una caduta che non si vede come possa essere arrestata, se

**La Lega vincente
imbarazzata da Fi
punta al 40%
M5s in caduta libera
e Pd costretto a patti**

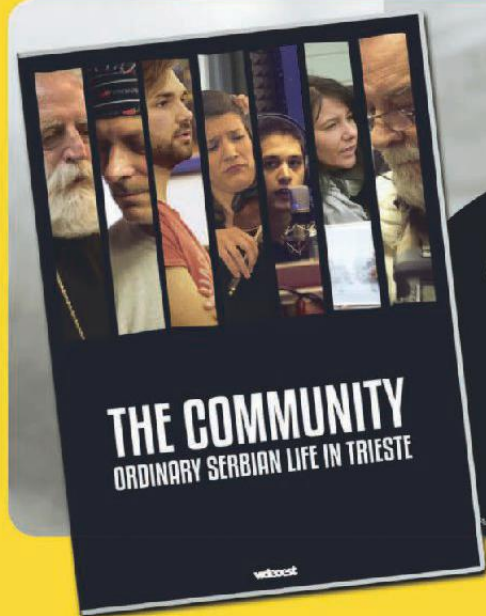
non altro perché i Cinquestelle non sembrano avere più temi mobilitanti da spendere.

Del resto, rimettere mano, in simili condizioni, al famigerato "contratto" farebbe riesplodere le divergenze con la Lega, i pentastellati proveranno perciò a mettere qualche paletto, come

la resistenza sull'autonomia cara al leghismo lombardo-veneto e il no alla Tav, alimentando ulteriormente il consenso per ostilità che gonfia le vele della Lega, in particolare a Nord. Simili equilibri, più che equilibri, non potranno, però, reggere la prova del fuoco delle elezioni europee di fine maggio, dove i veri rapporti di forza emergeranno spalancando le porte alla chiamata alle urne per le politiche. A meno che la situazione economica non tracolli così precipitosamente da rendere preferibile, a tutti, un governo tecnico che gestisca la draconiana legge di bilancio ipotecata dai vincoli di Bruxelles.

Quanto al Partito democratico zingarettiano, che punta a essere perno di una coalizione anziché partito maggioritario, il paradosso è che, per poter battere la Lega in un sistema non ancora tornato bipolare ma presto nemmeno tripolare, i dem possono contare solo nell'alleanza con quel M5s che devono mettere decisamente all'angolo per farne un partner, ancora una volta, in posizione ancillare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



*esce in
DVD*



€ 8,80

oltre al prezzo
del quotidiano

THE COMMUNITY

ORDINARY SERBIAN LIFE IN TRIESTE

UN RITRATTO DELLE VITE, DELLE STORIE, DEI SOGNI DEI SERBI DI TRIESTE,
LA PIÙ ANTICA E NUMEROSA COMUNITÀ DELLA CITTÀ.

dal 30 marzo in edicola con **IL PICCOLO**

TRIESTE

L'Accademia dell'Adriatico conquista il Friuli e fa gola al Veneto

La realtà ospitata al Nautico prepara la trasferta a Udine
Da ottobre corsi allo Zanon. Sbarco bis a Pordenone in vista

Fabio Dorigo

L'Accademia nautica dell'Adriatico prepara lo sbarco a Udine e Pordenone. A neppure sei mesi dall'inaugurazione della nuova sede in via von Bruck 32, si trova del resto già con problemi di spazio.

I numeri parlano da soli: l'Accademia viene varata nell'ottobre 2015 all'Istituto nautico di piazza Hortis con una compagine di 21 soci, una classe di 22 allievi ufficiali della Marina Mercantile, 38 docenti, una persona assunta part time e qualche collaborazione. Oggi, 3 anni e 5 mesi dopo, i soci della Fondazione sono diventati 42, gli allievi 130 (tre classi di ufficiali, due classi di logistica e una di progettisti), i docenti all'albo sono 137 (il 60 per cento dei quali provenienti dal mondo delle imprese), ci sono sei persone assunte a tempo pieno e due part time. «Tutto ciò porta alla necessità di nuovi spazi operativi e pertanto abbiamo già avviato le procedure, con i necessari preventivi, per acquisire l'intero piano della palazzina di via von Bruck dove siano sistemati da ottobre. Entro settembre saranno compiuti i lavori e l'Accademia occuperà 1500 metri quadrati», spiega Bruno Zvech, direttore generale dell'Accademia nautica dell'Adriati-

co. A ottobre, infatti, con la partenza di tutti i corsi, gli allievi saranno più di 150 oltre a quelli che si avvicenderanno per i corsi brevi. Serviranno nuove aule e laboratori didattici. Un'operazione resa possibile con il sostegno della Regione, la Fondazione CrTrieste e il socio Duferco.

Ma non è tutto. L'Accademia non si limiterà a restare confinata sul mare Adriatico. La Confindustria di Udine, a seguito della domanda di un certo numero di imprese, ha chiesto all'Accademia triestina di attivare un corso di logistica in quel territorio. Detto, fatto. Da ottobre 2019 partiranno le attività che si svolgeranno allo storico Istituto tecnico "Zanon" presente nel capoluogo friulano dal 1866. L'espansione potrebbe non fermarsi al Friuli. «È in corso un confronto tra Friuli Venezia Giulia e Veneto - spiega Zvech - circa la fattibilità di un corso di logistica interregionale da gestire in provincia di Pordenone, su sollecitazione di Confindustria di quel territorio per dare risposte alle esigenze di personale specializzato per le aziende del Veneto orientale e del Friuli occidentale».

Sono in crescita anche i compiti assegnati all'Accademia nautica dell'Adriatico. «La Regione Fvg ci ha autorizzato ad intervenire nel campo della

formazione permanente e continua in ambito marittimo-portuale, sempre nell'ambito dei finanziamenti Fse, e per questa finalità abbiamo aderito a Lts Training Center con Autorità Portuale, Camera di Commercio, Terziaria, Associazioni degli spedizionieri, d Agenti marittimi e Terminalisti» aggiunge il direttore generale. La qualità della formazione del personale è la chiave del successo delle imprese. «L'Accademia intende essere l'infrastruttura formativa di alta gamma al servizio dello sviluppo del cluster marittimo portuale di Trieste» ripete il presidente Stefano Beduschi. «Un ruolo da interpretare su scala regionale considerando il Friuli Venezia Giulia come un'unica piattaforma logistica che deve essere interconnessa - continua Zvech -. Per questo abbiamo avviato importanti contatti per partire nel 2020 con corsi per operatori ferroviari e operatori aeroportuali».

Il mercato del lavoro è il miglior sponsor dell'Accademia nautica. Il dato sulle iscrizioni è emblematico: già oggi 45 allievi provengono da fuori Regione. Un report attuale fa sapere che mancano 92 mila ufficiali di coperta in giro per il mondo. Con questi numeri gli sbocchi occupazionali sono garantiti per gli anni a venire. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

THE BRIDGE
CORNER STORE
NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE
Ballarin
PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE



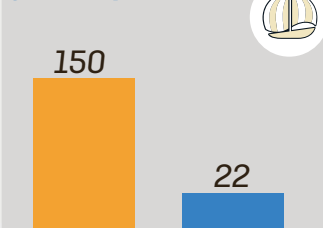
I NUMERI

L'exploit di iscrizioni e l'impennata di docenti

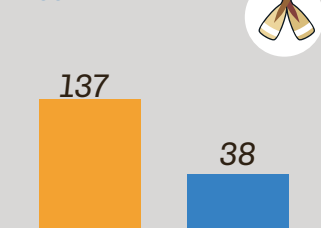
L'Accademia nautica (in alto la cerimonia di inaugurazione in via Von Bruck) ha visto passare gli iscritti dai 22 del 2015 ai 150 del 2019, e i docenti da 22 a 137. A sinistra lo Zanon di Udine.

I NUMERI DELL'ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

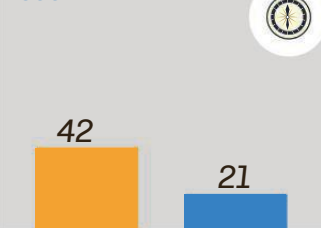
GLI ALLIEVI



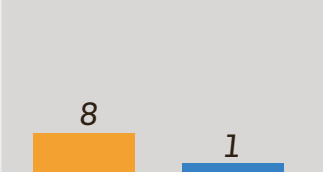
I DOCENTI



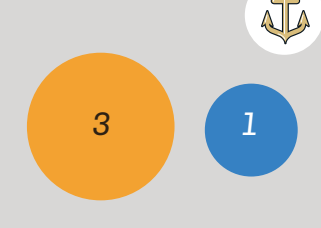
I SOCI



I DIPENDENTI TECNICO/AMMINISTRATIVI



LE CLASSI



OTTOBRE 2019
OTTOBRE 2015

Prese il via come scuola di matematica con il gesuita Saverio Orlando
Nel 1817 il trasferimento a palazzo Biserini poi al ginnasio austriaco

Nata 265 anni fa in via del Collegio per volontà di Maria Teresa

LA STORIA

L'Accademia Nautica dell'Adriatico può vantare oltre due secoli e mezzo di vita. Nasce nel 1754 come Istituto tecnico superiore dedicato all'alta formazione professionale in seno all'Istituto nauti-

co Tomaso di Savoia Duca di Genova di piazza Hortis. Le sue radici affondano a metà del 1700 quando Maria Teresa D'Austria, 35 anni dopo la proclamazione del Porto Franco, vuole creare nell'Adriatico una flotta Austriaca. «In questo collegio sorse nell'anno accademico 1754 - 1755 la scuola di matematica e nautica per

volontà dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria e per opera del Padre Francesco Saverio Orlando», si legge sulla targa apposta dall'istituto nautico nel maggio del 2005, in occasione del 250° anniversario, sul muro dell'edificio di via del Collegio a fianco della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Il 13 Maggio del 1754 l'impe-

ratrice chiede al padre gesuita Francesco Saverio Orlando di iniziare la creazione della scuola Nautica di Trieste. La scuola viene inaugurata il 10 giugno 1754, ma le lezioni iniziano solo a novembre con venti iscritti. Attorno al 1760 la scuola inizia a decadere, ma l'imperatrice si batte per tenerla in vita. Il 14 aprile 1773 Maria Teresa decide di trasformare la scuola Nautica in scuola filosofico-matematica. Dal 1809 al 1813 la scuola diventa un collegio-ginnasio. Nel 1814 il ginnasio viene abolito e si dà vita proprio a un'accademia alla quale viene collegata una scuola nautica.

L'imperialregia Accademia di Commercio e Nautica, aperta il 17 maggio 1817, viene sistemata a Palazzo Biserini in



LA SCUOLA DI MARIA TERESA
IN VIA DEL COLLEGIO VIDE LA LUCE
NEL 1753 LA PRIMA SCUOLA NAUTICA

La sede attuale è in via von Bruck all'interno dell'area dell'ex Arsenale austriaco a due passi dalla Torre del Lloyd

piazza Lipsia (oggi piazza Hortis). L'edificio vien alzato di un piano proprio per ospitare l'imperialregia Accademia di Commercio e Nautica. All'inizio del Novecento l'Accademia trasloca da Palazzo Biserini all'altra parte della piazza nell'edificio del ginnasio tedesco (K. K. Staatsgymnasium) dove nel 2015 nasce l'Accademia nautica dell'Adriatico. Tre anni dopo, ottobre 2018, l'Accademia molla gli ormeggi dal nautico per sbarcare in via Karl von Bruck (fondatore del Lloyd), in una palazzina all'interno di quello che è stato un altro luogo simbolo della marineria, l'ex Arsenale austriaco, a due passi dalla Torre del Lloyd (sede dell'Autorità portuale). —

Fa.Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lavoro

LA PROTESTA

Locanda del porto a rischio stop Presidio in Molo VII e piazza Unità

Nessuna garanzia per i dipendenti della struttura che ospita anche market e sala tv per i camionisti

Laura Tonerò

Scendendo lo slogan «Welcome Cina, good bye locanda» stamattina i 23 lavoratori della «Locanda del porto» scenderanno in piazza per chiedere rassicurazioni sul futuro del loro posto di lavoro. Il 31 marzo l'attuale gestione chiuderà i battenti. Per una decina di giorni la struttura all'interno del Porto Nuovo rimarrà chiusa per consentire alla Fast Eat Italy - la società che si è aggiudicata la gara indetta dall'Autorità portuale per la concessione di quell'area - di prendere in mano la locanda che ogni giorno somministra centinaia di pasti, gestisce un market e la sala relax studiata per dare conforto ai camionisti, in particolare quelli provenienti dalla Turchia, costretti magari ad attendere ore a terra prima di imbarcarsi. Ed è proprio questo cambio di conduzione ad aver lasciato appeso ad un filo quelle posizioni lavorative, 12 delle quali con un contratto a tempo indeterminato.

Di qui la scelta di scendere oggi in piazza. Dalle 7 alle 8.30 i lavoratori manifesteranno all'ingresso del Molo VII, dalle 9 alle 11 di fronte alla Torre del Lloyd e dalle 11.30 alle 13 in piazza Unità



Camion pronti a imbarcarsi a bordo di un traghetto diretto verso la Turchia e ormeggiato in Porto nuovo

sotto alla Prefettura. «Malgrado l'appello lanciato attraverso gli organi di stampa mesi fa, nessuno ad oggi ci ha contattato e dato garanzie - sostengono Manuela Di Ciaula e Giuliana Selibara, portavoce dei lavoratori -. Tra pochi giorni l'attività per la quale operiamo chiude e non abbiamo ancora notizie di un'eventuale possibilità

lavorativa con la società che ora si è aggiudicata la concessione di quella struttura».

Il fatto che la gestione di quell'area non sia stata affidata con un appalto, ma attraverso una gara per la concessione demaniale marittima di 4 anni, non ha garantito ai lavoratori alcuna clausola sociale. Dunque l'Auto-

rità portuale non aveva alcun obbligo di intervenire a garanzia dei dipendenti. «Ci siamo occupati di loro, - assicura il direttore generale dell'Authority, Mario Sommariva - per ora informalmente, ma a breve in maniera ufficiale convocheremo i rappresentanti dei lavoratori per aggiornarli sulla situazione. Abbiamo perorato la

loro causa, non per un obbligo giuridico ma per una motivazione etica, auspicando che il nuovo concessionario dia continuità ai 12 dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Al tavolo delle trattative, comunque, ci spenderemo per tutti».

Dunque almeno per 12 dei 23 lavoratori il futuro dovrebbe essere salvo. Per gli altri dipenderà quasi esclusivamente dalla volontà della Fast Eat Italy, una società che gestisce già altre realtà in regione, tra le quali l'Autogrill

Del caso si è interessato anche il segretario dell'Authority Sommariva

di Duino.

La «Locanda del Porto» è sistemata al piano terra della palazzina ex «Culp» nel Punto Franco Nuovo. Ha un'area dedicata alla ristorazione, un market, un'area relax con disponibilità di bagni e docce, zona tv dove i camionisti in attesa di imbarcarsi sui traghetti possono rilassarsi. «Chiediamo solo di poter continuare a fare il nostro lavoro. In ballo - ribadiscono i lavoratori - , c'è il futuro di 23 famiglie».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE

Cisl contrattacca sui servizi educativi «L'organico carente fa lievitare la spesa»

L'affondo di Giani: «Malattie, infortuni e maternità incidono marginalmente. Qualcuno gioca a esternalizzare asili e materne ma non passerà»

Massimo Greco

«Se pensano di preconstituire le condizioni per dare all'esterno i servizi educativi attaccando il personale, hanno sbagliato i conti e il bersaglio. I cittadini-contribuenti debbono sapere». Walter Giani, leader della Cisl in Comune dove è la prima sigla sindacale, è in piena. Cel'ha con Dipiazza e con qualche esponente di maggioranza, perché hanno dichiarato che il difficile equilibrio finan-

ziario del bilancio 2019 è in parte da imputarsi ai 6,3 milioni di euro di spesa per il personale «a tempo» di nidi, materne, ricreatori, a causa di malattie, infortuni, maternità. I servizi educativi ridiventano motivo di scontro: Cisl saggia il terreno convocando due assemblee, lunedì 1 e mercoledì 3 aprile. Giani dà fuoco alle polveri: «Qualcuno adesso dovrebbe chiedere scusa». Nel «covo» di via Genova squadrano le cifre che, a suo giudizio, smentirebbero le malelingue interessate a dipingere i comunali come fannulloni assenteisti. Esamina i tre comparti sotto tiro. Nidi d'infanzia: «Abbiamo il 7,6% di malattia-infortunio e il 20,4% di maternità e

congedi parentali. In tutto il 28%, contro il 52% complessivo di incarichi annuali e tempi determinati, a dimostrazione che l'aumento della spesa è da imputarsi soprattutto a carenze d'organico, non a malattie e maternità». Seconda puntata sulle materne: «Qui la situazione è ancor più lampante. Malattie-infortuni rappresentano il 5,2% e maternità-congedi parentali il 3,67%, siamo a poco meno dell'8%. Guardiamo invece il 30% di incarichi annuali e tempi determinati e soprattutto il 40% del sostegno ai minori disabili. Cui si aggiunge il 7,5% di insegnanti di religione cattolica. Siamo oltre il 75% del totale e anche in questo caso i fattori di aumento della spesa vanno ricercati in altre voci». Terzo lancio su ricreatori, Servizio integrativo scolastico, Ricrestate. «Qui la somma di malattie-infortuni (9,3%) e di maternità-congedi parentali (16,6%) gira attorno al 26% - incalza Giani - quando incarichi annuali (30%), tempi determinati (20,5%), completamento part-time (14,7%) evidenziano il 65% circa del totale. Si conferma la constatazione già fatta: la spesa cresce per l'insufficienza dell'organico, non per cattiva volontà dei lavorato-



Una manifestazione di precari dei servizi educativi

ri». Giani vuole tutelare l'attività della struttura. «Qualcuno pensa di varare una società «in house» alla quale conferire asili, materne, ricreatori? - si chiede retoricamente - Sappia che i sindacati hanno già bloccato un'operazione di questo tipo ed è in grado di stopparla nuovamente». Il riferimento è a una recente iniziativa di due esponenti dipiazzisti, Cason e Panteca, che avevano presentato la proposta di «Trieste Servizi». Ma Giani paventa che, oltre a una parte della maggioranza, ci sia anche qualche «grand commis» dell'ammini-

strazione interessato a procedere con un modello-Esatto (la società comunale specializzata nelle imposte, bollette, multe, ecc.), questa volta però calibrato sulla gestione dei servizi sociali. L'uscita di Giani, che riecheggia l'illustrazione fatta in commissione dall'assessore Angela Brandi, avviene poco prima della discussione in aula sul bilancio: un momento certo non casuale per farsi sentire. E la maggioranza ben ricorda le proteste di piazza dei precari qualche mese fa.

OK IN COMMISSIONE

Finito l'esame preliminare Il bilancio arriva in aula

Chiusa la maratona delle commissioni consiliari in vista dell'approvazione del bilancio comunale in aula, che si terrà tra lunedì e martedì prossimi. Ieri si sono conclusi i lavori della seconda e quinta commissione, seduta andata a vuoto la scorsa settimana in un clima non proprio pacifico dovuto anche alla mancanza di materiale relativo al dibattito. Ieri mattina non ci sono state le scintille, ma più di un mugugno in aula si è levato quando l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, riferendosi ai progetti per il Magazzino 26, ha affermato di essersi liberato dell'Icgeb di Mauro Giacca, perché «andato fuori dalle scatole».

Quanto agli stanziamenti per la cultura, in sintesi, i principali interventi messi a bilancio riguardano i 700 mila euro per la Risiera di San Sabba, i 100 mila euro per interventi al Parco della Rimembranza e altrettanti per valorizzare l'ex ghetto, il milione e mezzo per la riqualificazione dell'Acquario e, infine, il milione di euro per riqualificazione di parte del magazzino 26 e i 450 mila euro per il Visitor Center in Porto vecchio. E sono stati proprio questi ultimi due capitoli a capitalizzare l'attenzione dei consiglieri. Rossi ha specificato che «nel corso dell'anno avverrà lo spostamento, a causa di problemi di sicurezza certificati dai vigili del fuoco, del Museo del Mare da Campo Marzio al terzo piano del Magazzino 26, oltre che quello delle masserizie degli esuli al secondo piano. E lì entrambi i musei resteranno anche perché parte integrante del nuovo Museo del Mare, per il quale partirà tramite concorso l'attività progettuale, che beneficia di 33 milioni dei 55 arrivati dal Mibact».

Progettualità a detta della consigliera M5s Elena Danielis «spesso carente e affidata a nomi non all'altezza: quando è stata attuata una progettazione di respiro internazionale i risultati sono stati eccellenti, basti guardare al Revoltella con Carlo Scarpa». La seconda questione che ha risvegliato gli animi è stata quella relativa all'utilizzo di parte della tassa di soggiorno per il Visitor center che dovrebbe trovare posto anch'esso nel Magazzino 26, con una spesa inserita in bilancio ma che, ad oggi, è vincolata per legge alla firma degli accordi con le associazioni di categoria. E che, sempre ad oggi, non risulta essere stata apposta. —

L.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONDANNATO A 5 ANNI E 4 MESI

Aggressore di Barcola tradito dal “bis” al bar

Arrestato dai carabinieri in un locale dopo settimane di fuga. Aveva ferito gravemente un ragazzo con un coccio di vetro

Laura Tonerò

È stato catturato Zdravko Brajdic, il 51enne croato che il 10 giugno del 2015 ferì gravemente un ventenne assalendolo con un coccio di vetro accanto alla fontana di Barcola. Era destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Trieste lo scorso 3 gennaio: deve scontare 5 anni e 4 mesi di reclusione.

Di quell'uomo senza fissa dimora si erano perse le tracce, malgrado la condanna definitiva per tentato omicidio e lesioni personali gravissime. La scorsa settimana era già stata segnalata ai carabinieri la presenza in un pubblico esercizio di uno straniero che, in stato di ebrezza, aveva molestato altri clienti. All'arrivo dei militari, l'uomo si era già dileguato. Nelle stesse ore ai carabinieri erano giunte anche segnalazioni della presenza di uno scon-



La fontana di Barcola, vicino alla quale si era verificata l'aggressione

osciuto che si aggirava nei boschi sul Carso: qualcuno aveva riferito di averlo visto dormire in una dolina. Lo scorso lunedì, l'epilogo della fuga. Quando in serata si è ripresentato nello stesso bar dove giorni prima, ubriaco, aveva molestato la clientela. Il titolare dell'esercizio ha immediatamente avvisato la vicina stazione dei carabinieri di

Duino: i militari, raggiunto il locale e verificata l'identità dell'uomo, l'hanno trasferito nel carcere del Coroneo.

Vittima di quel grave episodio di quattro anni fa era stato il giovane Michele Sterle, che assieme a tre amici stava festeggiando la fine dell'anno scolastico accanto alla fontana della Pineta di Barcola. Brajdic, in evidente stato di al-

terazione, si era avvicinato ai ragazzi infastidendoli. Per allontanarlo, Sterle lo aveva spintonato, facendolo cadere a terra. La caduta aveva provocato la rottura della bottiglia di birra che il croato stava bevendo. Brajdic, a quel punto, con un coccio di vetro, si era scagliato sul ragazzo colpendolo prima all'addome e poi sull'avambraccio sinistro, andando a ledere perfino un'arteria. Malgrado la forte emorragia, il croato non si era fermato colpendo Sterle anche sul fondo schiena e in altre parti del corpo. Anche gli amici dello studente che ha rischiato la vita, cercando di aiutarlo, erano rimasti feriti. Gli agenti della Squadra volante erano poi riusciti a fermare l'autore di quel tentato omicidio. Dalla scorsa estate Brajdic, difeso dall'avvocato Stefano Briscik, era a piede libero. Dopo che a gennaio era stata emessa la sentenza di condanna definitiva, aveva fatto però perdere le sue tracce. Fino a lunedì scorso.

Nel fine settimana precedente i carabinieri del Nucleo investigativo hanno eseguito altre due misure analoghe, una nei confronti di un 25enne che deve espiare due anni di carcere per i reati di furto aggravato in concorso, atti persecutori, porto abusivo di armi e detenzione di materiale pedopornografico, e una nei confronti di un 50enne che deve scontare 4 mesi per violazione degli obblighi di assistenza familiare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUESTURA

Smascherata la truffa dei falsi assicuratori

Stavolta la truffa dell'assicurazione non è andata a buon fine, informa una nota della Questura. Lo si deve all'intraprendenza e alla perspicacia di una donna che, ricevuta in mattinata una telefonata da parte di un sedicente avvocato che l'informava di un incidente automobilistico provocato dal figlio e che le chiedeva 5 mila euro o vari gioielli per sanare la vicenda, si è dimostrata decisa nel chiedere un documen-

to d'identità al sedicente collaboratore che si è presentato qualche ora dopo a casa sua per ritirare quanto convenuto. L'insistenza nel chiedere il documento ha scoraggiato l'interlocutore, che ha accampato varie scuse e che, vista la parata, si è allontanata. Dopo aver informato i propri cari, la donna ha informato la Polizia. Che coglie l'occasione per invitare a diffidare di questi comportamenti.

IN BREVE

Circolo della Stampa
Raccolta fondi per i cari del tipografo deceduto

Il prossimo giugno sarà un anno dalla morte di Roberto Farmi, il tipografo di 49 anni che si è tolto la vita nel Centro Stampa di Savogna dove lavorava. Il Circolo della Stampa di Trieste ha deciso di aprire una sottoscrizione per dare una mano alla moglie e al figlio per agevolarlo negli studi. Negli uffici del Circolo e durante le manifestazioni sarà messo in bella vista un "salvadanaio" dove chi lo vorrà potrà lasciare un'offerta.

AsuiTs
Ecco dove rinnovare le esenzioni ticket

L'AsuiTs informa che, dal 1 aprile, è possibile rinnovare o farsi rilasciare le esenzioni ticket per status e reddito. Ecco sedi e orari. Cup Farneto, dal 1 al 30 aprile, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13. Dal 2 maggio, da lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12. Distretto 1 - Aurisina solo dal 1 al 30 aprile, mercoledì dalle 9 alle 11. Distretto 1 - Opicina, solo martedì e giovedì dalle 9 alle 11. Al Cup di Cattinara da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 13.30.

NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

A SCALDARTI
CI PENSIAMO NOI!



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA

1.315 €*



CALDAIA VITODENS 050-W modello 24

Alla tecnologia germanica. Potenza utile ACS (acqua calda sanitaria) **29,3 kW**, potenza utile riscaldamento (50°/30°) **24 kW**

Alta efficienza energetica. Rendimento Stagionale 97% (Hs) / 103% (Hi), basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5), silenziosa: livello potenza sonora emessa da 39 a 45 dB(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione Booster.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Efficiente display digitale ottimizzato.

Compatta ed elegante. Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 350 x 400 x 707

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 2.391 + i.v.a. 10% = € 2.630 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.315

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 66% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.

VECTA

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



NELL'EX GHETTO

Malore in pausa pranzo, morto uomo di 58 anni

L'episodio da "Genuino" in via delle Beccherie. Per soccorrere il cliente, la titolare ha usato il defibrillatore di piazza della Borsa

Andrea Pierini

Il malore durante la pausa pranzo nel locale in quel momento affollato da impiegati e studenti. Gli sforzi fatti da clienti e camerieri per prestare le prime cure. La corsa disperata verso Cattinara, dove però non c'è stato nulla da fare. È la sequenza dei momenti costati la vita ad un uomo di 58 anni, colpito probabilmente da infarto mentre mangiava da "Genuino" in via delle Beccherie e morto poco dopo l'arrivo al Polo cardiologico dell'ospedale.

Tutto è accaduto poco dopo le 13. L'uomo è entrato nel fast food con prodotti a km zero insieme ad un'amica, a cui aveva detto di non sentirsi bene da un po' di tempo. Improvvisamente è crollato a terra, come detto colpito presumibilmente da un attacco cardiaco. La scena è avvenuta sotto lo sguardo spaventato di molti clienti. Tra loro c'era anche una dottoressa che, immediatamente, ha iniziato a praticare il massaggio cardio-respiratorio sull'uomo.

A darsi da fare per prestare

aiuto al cliente colto da malore è stata però anche la titolare del locale, Giovanna Lanza. La donna, ricordandosi di aver letto pochi giorni fa sul Piccolo dell'installazione di un nuovo defibrillatore in piazza della Borsa, è subito corsa a prendere il prezioso strumento, mentre i dipendenti hanno contattato il 112, che ha inviato l'ambulanza arrivata in pochi minuti. Quello di piazza della Borsa, in effetti, è uno degli tre defibrillatori presentati dall'amministrazione comunale: gli altri sono destinati a piazza Sant'Antonio e piazza Hortis.

Agli operatori intervenuti sul posto, però, la situazione è apparsa subito molto critica. Nessuno tuttavia si è dato per vinto: le manovre di rianimazioni sono proseguite per oltre 50 minuti, sempre sotto gli occhi dei clienti, rimasti in totale silenzio per tutta la durata delle manovre del 118. Alla fine l'uomo è stato portato al Polo cardiologico di Cattinara. Una volta arrivato però i medici si sono dovuti arrendere: per lui non c'era più nulla da fare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il locale di via delle Beccherie "Genuino", dove il cliente di 58 anni è stato colpito da un attacco cardiaco risultato poi fatale Foto Lasorte

L'INDAGINE

Arsenale in Carso Tornano in libertà padre e figlio

Revocate le misure cautelari a carico di Mauro e Giulio Persi accusati di possesso illegale di armi da sparo e ricettazione

Sono state revocate le misure cautelari a carico di Mauro Persi, 56 anni, e del figlio Giulio, 27, accusati di possesso illegale di armi da sparo e da guerra, delle relative munizioni e di ricettazione. A rendere nota la decisione del giudice Giorgio Nicoli è stato il legale dei due, Enrico Agostinis: «Questa scelta ci rasserenava anche sul possibile giudizio di merito del processo».

Il processo si svolge con rito abbreviato ed è stato aggiornato a luglio a causa della mancata presenza di uno dei testi convocati.

La vicenda era partita dall'indagine della Squadra mobile, con il coordinamento del sostituto procuratore Antonio Miggianni, e si era conclusa con la perquisizione a febbraio dello scorso anno della clinica Dentalclinic a Sistiana, dove lavoravano i Persi. Lì erano state trovate anche le chiavi della villetta di Liviano Folla, odontoiatra di Turriaco, la cui po-

sizione viene valutata in un altro processo. Nel corso della perquisizione della villetta erano saltati fuori un lanciaraazi anticarro, marca Zolja modello M80, dotato di relativo razzo, munizioni da guerra e per armi comuni da sparo, e una pistola Beretta. Tutto custodito in un solaio della casetta.

Nello stesso giorno gli inquirenti avevano raggiunto o anche l'abitazione dei Persi, a Monfalcone, dove nel garage fu trovata una pistola mitragliatrice Skorpio completa di caricatore. Al setaccio pure la residenza di Folla, a Turriaco, con il sequestro di munizioni per armi comuni da sparo e una pistola a gas.

Per i Persi scattò l'arresto in flagranza, seguito dalla carcerazione e dopo pochi giorni i domiciliari convertiti in obbligo di firma durante l'estate. Alla fine nei giorni scorsi la revoca delle misure cautelari. L'odontoiatra di Turriaco era invece stato fermato a Tenerife dove aveva aperto un'altra struttura sanitaria. Dopo l'arresto anche per lui erano scattati gli arresti domiciliari dopo il carcere. —

A.P.

QUESTURA

Denunciati due iracheni per il furto con spaccata nel bar del tram

Sono stati rintracciati e denunciati i due autori della "spaccata", avvenuta la scorsa notte in un bar di piazza Oberdan, al capolinea del tram (quando il tram funzionava).

La Polizia ha "pizzicato" due cittadini iracheni, B.M., nato nel 1991, e G.R., nato nel 1995. Sono stati individuati a seguito delle immediate indagini - riporta un comunicato della Questura - realizzate dalla squadra Volanti, in collaborazione con



Spaccata in piazza Oberdan

il Reparto prevenzione criminale di Padova, che da mesi collabora con la Polizia di Stato di Trieste nel controllo del territorio giuliano.

I due uomini sono stati fermati a seguito di un controllo effettuato presso le due strutture d'accoglienza poste in via Timeus e a Opicina.

Si era trattato di un furto con spaccata ma dal bottino non eclatante. Bersaglio dei ladri era stato il bar del capolinea del tram, da dove risultano essere stati rubati soltanto un pacco di biglietti dell'autobus e una tessera prepagata Lottomatica. Gli inquirenti avevano ipotizzato che avrebbe potuto essere decisiva la rete di telecamere, sia pubbliche che private, puntate in zona.

Tra l'altre altre due "spaccate" si erano registrate di re-

cente in Corso Italia e dintorni. In questi due casi un furto era andato a buon fine e un altro sfumato probabilmente grazie al vetro blindato. Sotto tiro il negozio "Peter's tea house" di via Dante e "Foot Locker" in corso Italia. Nella prima avevano spaccato la vetrina del nuovo negozio di thé riuscendo a portare via solamente il cassetto con il fondo cassa con all'interno meno di 50 euro. A pochi metri di distanza probabilmente gli stessi malviventi hanno provato anche a sfondare il vetro del negozio d'abbigliamento "Foot Locker" senza però riuscirci. In questo caso uno dei dipendenti ha trovato per terra tre pietre di piccole dimensioni con le quali è stata ammaccata in tre punti la vetrina, senza però creare danni particolari.

VIA NAZIONALE

Scontro tra scooter e autocarro a Opicina

Incidente a Opicina attorno alle 13 di ieri mattina, tra via Nazionale e Campo Romano. Coinvolti uno scooter guidata da un ragazzo di 19 anni - T.A. le sue iniziali -, e un autocarro condotto da un uomo di 69 anni, D.G. le sue iniziali. Ad avere la peggio il centauro, rimasto ferito in modo lieve. Sul posto la Polizia locale.



ITINERARIO

Carnia, terra di "erbivori"

FRANCO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Le Case della memoria

CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



TRADIZIONI



Cinque frazioni si sfidano, a Trichiana nel Bellunese, nel palio del "Brusa la vecia": il fantoccio, il testamento e il rogo saranno sottoposti a una giuria

Brusa la vecia, ciao ciao inverno

Per il falò di mezza Quaresima a Trichiana una festa che richiama migliaia di persone

Roghi liberatori e fantocci metaforici, ma anche tanta creatività allegria, intorno alla tradizione della "vecchia" di mezza Quaresima, il fuoco che lascia alle spalle l'inverno e propizia il rapido arrivo della primavera. In un anno in cui la Pasqua "cade alta", l'equinozio di Primavera ha preceduto il giovedì di metà Quaresima (oggi) ma l'attesa per il "brusar la vecia", usanza diffusa un po' in tutta l'Italia settentrionale (e anche in molte al-

tre regioni europee), non manca.

A Trichiana (Borgo Valbelluna) la Pro Loco ha da qualche anno ripreso con grande vigore la tradizione del "Brusa la Vecia" iniziata negli anni Settanta e poi abbandonata, trasformandola in un vero e proprio palio tra le frazioni, ciascuna con la propria "vecia" da sacrificare nel fuoco, il proprio processo che precede il rogo, e il coinvolgimento di centinaia di figuranti. Una vera e

propria grande festa di piazza preceduta da un'intera "Settimana di Brusa la vecia", che per entrare nelle arcaiche atmosfere del rito ha già proposto una mostra mercato delle "cose vecchie", una camminata serale con spettacoli e camuffamenti sul tema "Vecia" e il concorso tra i commercianti del centro chiamati ad allestire "La vetrina infuocata".

Momento clou della manifestazione sarà sabato 30 marzo a partire dalle 20, quando

il Gran Finale richiamerà nuovamente nella piazza del paese migliaia di persone sia per dare vita sia per assistere a un'animata sfida a colpi di fantasia.

Cinque frazioni si contenderanno il palio (Carfagnoi, Frontin, Morgan, S. Antonio i Tortalti, Trichiana): raggiungeranno la piazza in corteo e sottoporranno le loro "vecie" al vaglio di una giuria che valuterà l'allestimento, l'immane testamento satirico e il

rogo vero e proprio di ciascuna di esse, offrendo al pubblico uno spettacolo composito e festoso, ovviamente animato dalla musica e confortato da una copiosa offerta enogastronomica. (prolocotrichiana.it). —

© BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

Sabato 30 marzo, ore 20
nella piazza di Trichiana (BI)
In caso di maltempo
la manifestazione sarà posticipata
a sabato 6 aprile, alla stessa ora



Gabriella
ARREDO GIARDINO

STILE

ALL'ARIA APERTA

Strutture, mobili da giardino e accessori per spazi esterni. Ampia scelta di piante e fiori.

V.le Trieste 177/A - Gradisca d'Isonzo
telefono 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

DOMENICA APERTO DALLE 09.00 - 13.00



Zuglio

- distanza da Trieste 135 km
- gite ed escursioni adatte a famiglie



A sinistra il sito archeologico Iulium Carnicum, nella foto centrale un gruppo di escursionisti in mezzo alle montagne carniche alla ricerca di erbe; accanto l'orto botanico di Zuglio

Carnia, un feudo per "erbivori" e salutisti

Un fine settimana "green" tra boschi e prati alla ricerca di prodotti naturali e profumati per procacciarsi cibi "disintossicanti" ma anche saporiti. Il rito propiziatorio della confezione del mazzo di San Giovanni

Isabella Franco

Un po' sull'onda del primitivismo modaiolo, un po' perché gli inglesismi vanno bene come il prezzemolo per definire pratiche vecchie come il mondo e, di sicuro, perché è scoppiata la primavera, si prospetta un ottimo weekend per fare "foraging" in Carnia, andare per boschi e prati alla ricerca di erbe naturali e profumate. La filosofia è quella dell'approccio attivo al procacciarsi il cibo, una frontiera del do-it-yourself molto contemporanea che, declinata nell'efficace lingua locale, trova compimento nel famoso "fasin di besoi".

Sulle montagne e nei campi della nostra Carnia, una delle regioni d'Italia più ricche di piante officinali e commestibili, è un'abitudine che ha origini lontane, che risiede nel nome stesso di questa parte del Friuli, quando i "Cramars" (dakramer, mercante) viaggiavano in tutta Europa con in spalla il tipico zaino a forma di armadietto per vendere il loro raccolto di erbe spontanee fatte essiccare.

Sulle orme degli antichi Cramars, il punto di partenza può essere Zuglio, la romana Iulium Carnicum, costeggiando il torrente e percorrendo il Troi di San Pieri che porta alla pieve costruita nel 1300. La meta, un gio-

iello architettonico che sorge in una posizione panoramica da cui si possono ammirare i monti circostanti, la frazione di Cabia e la valle del But, si raggiunge attraverso un sentiero nel bosco con poco più di un'ora di cammino. È la più antica delle 11 storiche pievi della Carnia ed è considerata la chiesa madre.

Tra i primi virgulti erbosi e un tripudio di colori primaverili, lungo il percorso si potranno raccogliere le tenere foglie di silene - attenzione, qui lo chiamano slopit - l'acetosella, il finocchio e l'anice di monte. Tutte ricche di principi attivi, sali minerali e fibre, vengono da sempre utilizzate in cucina,

ma anche per aromatizzare grappe.

L'erba più ricercata e facile da riconoscere sarà l'amarissimo tarassaco dai chiasosi fiori gialli, passato in pochi anni dall'essere catalogato come erbaccia infestante a preziosa fonte di vitamine e minerali.

Nel cogliere le erbe, va prestata attenzione ad alcuni momenti, in particolare al "tempo balsamico", cioè il momento più adatto alla raccolta che è quello della fioritura, a mescolare le essenze per amalgamare i sapori e bilanciare i benefici e, naturalmente, a conoscere le diverse piante per non procurarsi fastidiosi maleseri. C'è chi cerca erbe per

curarsi e chi invece da mettere in padella con altri cibi.

In questi luoghi, tradizioni popolari, magia e religione sono spesso intrecciate e gli antichi riti vengono ancora tramandati come forte legame con il territorio e

Molto ricercato l'amarissimo tarassaco preziosa fonte di vitamine minerali

con il passato.

Ne è un esempio il rito della confezione del mazzo di San Giovanni, una consuetudine propiziatoria che ha come protagonista un maz-

zo realizzato con erbe e fiori e si compie quando le fioriture sono avanzate. Carichi di endorfine e vitaminizzati da una salutare passeggiata, anche il soddisfacimento culturale potrà adempiersi con la visita all'antica Iulium Carnicum, la città romana più settentrionale d'Italia, fondata tra il 58 e il 49 a.C. come vicus e diventata colonia nel I secolo d.C. Va visitato il Civico Museo Archeologico, nei pressi dell'area archeologica del Foro, che raccoglie i rinvenimenti degli scavi della città romana, iniziati già nel XIX secolo e oggetti provenienti dall'intera Carnia.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENDITA E ASSISTENZA
Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA®

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300

NECCHI NH9204
SCOPA ELETTRICA 600w

OFFERTA
49,90

NECCHI NH3068
ASPIRAPOLVERE

139,00
OFFERTA
99,00

299,00
OFFERTA
219,90

morphy richards
FERRO DA STIRO
A RICARICA

269,00
OFFERTA
229,00

NECCHI N86
MACCHINA DA CUCITO

OFFERTA
129,90

NECCHI N81
MACCHINA PER CUCIRE

367,00
OFFERTA
299,00

NECCHI N183
TAGLIACUCI

99,00
OFFERTA
79,00

morphy richards
BOLLITORE
ILLUMINA

269€
OFFERTA
199,00

SINGER
ESP 2
PRESSA da STIRO a VAPORE

Cosa comprare Mele di montagna

All'azienda agricola Podrecca di Tolmezzo (tel. 0433-47761) si trovano in questo periodo buonissime mele di montagna e autoctone e un ottimo succo.



Dove mangiare Alla Polse di Cougnes

Alla Polse di Cougnes (a Zuglio via Val, telefono 0433 929084) si trova una ricca offerta di piatti tipici locali che usano i prodotti carnici.



Do dormire Agriturismo Randis

All'Agriturismo "Randis" (telefono 329 231 6254) fuori dall'abitato di Piano di Arta Terme e vicino al centro termale dove si può godere di relax e benessere.



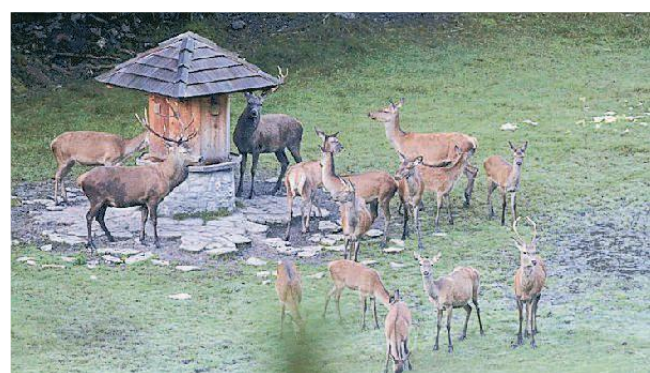
ORTO BOTANICO

Una visita al Giardino dei Semplici

Poco distante dalla pieve c'è un osservatorio astronomico e un giardino botanico che si trovano vicino alla Polse di Cougnes. L'Orto Botanico ha un nome evocativo, il Giardino dei Semplici e, visitandolo da maggio in poi è possibile conoscere la maggior parte delle erbe che popolano questa regione: 1200 piante differenti, quasi tutte del luogo. Il Giardino è realizzato su quattro terrazze: la prima ospita le piante alimentari e quelle velenose, nella seconda e nella terza sono sistemate le piante curative e quelle utilizzate per amari e liquori in genere.



NEI DINTORNI



Cimolais, sul sentiero di Pianpinedo s'incrociano caprioli e stambecchi

Circa 36.950 ettari tutelano gran parte della montagna pordenonese, fino ad arrivare alla Val Tagliamento, in Carnia. Anche qui le escursioni botaniche sono innumerevoli. Una delle principali parte a Cimolais, dove c'è la sede del Parco. Si tratta del Sentiero botanico di Pianpinedo, nei pressi di un recinto fauni-

stico ricco di esemplari di caprioli, cervi e stambecchi che vivono in libertà. È un sentiero adatto a tutta la famiglia e di facile accessibilità, ideale soprattutto per i bambini che scoprono per la prima volta la natura. Esistono anche i sentieri per gli appassionati di botanica a circa 1700 - 2000 metri di altezza.

SAPORI

"Sclopit", erba da cucina buona per zuppe, frittate e ripieno per paste e ravioli

È una di quelle erbe recentemente riscoperte, bella da vedere, buona da mangiare e benefica per la salute. Da queste parti la chiamano sclopit, in omaggio al suono che tutti da bambini hanno sperimentato con i suoi fiori dotati di un calice rigonfio come un palloncino che se premuto con forza sulla mano "scoppietta". Persino le foglie e i germogli "risuonano", nel senso che se sfregati fra loro emettono uno stridolio caratteristico. La silene è un'erba spontanea il cui nome deriva dal Dio Sileno, educatore e compagno di Bacco, famoso per il ventre rigonfio che ricorda il calice panciuto di questa pianta. Vi-

tamine, carboidrati, sali minerali, saponine e mucillagini rappresentano i valori nutrizionali più importanti che perciò deve essere consumata a crudo o scottata per pochi minuti al vapore. È una pianta spontanea molto apprezzata come verdura cotta, ottima per preparare risotti, zuppe, frittate e insalate miste. Il suo maggiore impiego, però, è come ripieno per paste, ravioli, casoncelli.

Si mangia anche come ripieno dei tipici ciarsons all'Albergo Al Sole di Romanin Tiziana in via Belluno a Forni Avoltri, telefono 0433 72012 e in altri locali tipici disseminati per la Carnia.



Ricetta di risotto al Silene

Ingredienti

200 g di Silene vulgaris
300 g di riso
1 porro o un cipollotto fresco
mezzo bicchiere di vino bianco
brodo vegetale

Preparazione

Pulire accuratamente le erbe, fare un soffritto con il porro e aggiungere la silene sminuzzata, aggiungere il riso dopo averlo cotto e versare il vino, lasciare evaporare mescolando. Aggiungere a poco a poco il brodo e terminare la cottura, il tutto mescolando continuamente prima di presentare in tavola.

ASPARAGUS® 2019

DUCATO DEI VINI FRIULANI

Dal 29 Marzo al 24 Maggio
nei sette ristoranti che aderiscono all'iniziativa sarà possibile deliziarsi con il Menù Asparagus 2019

29 MARZO	5 APRILE	12 APRILE	3 MAGGIO
DA TONI Gradiscutta di Varmo • UD +39 0432 778003	LA DINETTE Porto San Vito Grado • GO +39 388 9418882	AL GROP Tavagnacco • UD +39 0432 660240	LA TAVERNA Colloredo di M.A. • UD +39 0432 889045
10 MAGGIO	17 MAGGIO	24 MAGGIO	
LOKANDA DEVETAK 1870 San Michele del Carso • GO +39 0481 882488	DA NANDO Mortegliano • UD +39 0432 760187	LÀ DI MORET Udine +39 0432 545096	Per la prenotazione contattare direttamente i ristoranti.

Manifestazione promossa dal Ducato dei Vini Friulani per la difesa, valorizzazione e promozione dell'Asparago friulano.

Info: ducatodelvino@yahoo.it
www.ducatovinifriulani.it



In partnership con



SPETTACOLI

PADOVA

Jam totale A lezione di musica da Dave Matthews e dalla sua Band

Tre sole date in Italia per il nuovo tour che promuove l'ultimo lavoro "Come Tomorrow" Sabato sera saranno a Nordest

Matteo Marcon

PADOVA. È un impasto sonoro unico quello che contraddistingue da quasi trent'anni la musica della Dave Matthews Band: il groove del super batterista Carter Beauford, la voce versatile ed espressiva del leader Dave Matthews, l'unione di strumenti elettrici e acustici come il violino di Boyd Tinsley e le sezioni fiati. Sabato è in programma al Gran Teatro Geox la prima delle tre date italiane del loro nuovo tour. I Dmb, infatti, nel giugno 2018 hanno pubblicato il nono album in studio intitolato "Come Tomorrow".

Negli Stati Uniti la band

guidata dal "cantastorie" Dave Matthews è diventata presto una delle più amate dal pubblico d'oltreoceano. Sono molte le hit che hanno segnato le loro produzioni discografiche "What Would You Say", "Too Much", "Everyday", "American Baby", "Funny The Way It Is" e "Crash Into Me". Quest'ultima, brano che risale al 1996, è tornata alla ribalta dopo il suo uso in due scene chiave del film "Lady Bird" che ha ottenuto cinque nomination agli Oscar 2017.

A rendere i Dmb una band di culto contribuisce anche il livello molto alto dei loro live show: assistere a un loro concerto è quasi come andare a una lezione di musica, nella quale si spiega efficacemente che la padronanza dello strumento deve essere sempre a sostegno dell'insieme. Con numerosi Grammy Awards alle spalle, 24 milioni di bi-



Dave Matthews Band, tre date in Italia: sabato saranno a Padova

glietti staccati e 38 milioni di dischi, il cantante sudafricano e i suoi colleghi nell'ultimo lavoro hanno confermato in pieno il loro approccio di "jam band" totale. Anche in questo caso il riscontro di pubblico è stato immediato. Con "Come Tomorrow" la Dave Matthews Band è diventata la prima formazione nella

storia ad avere 7 album consecutivi in grado di debuttare al numero uno della classifica di Billboard 200. —

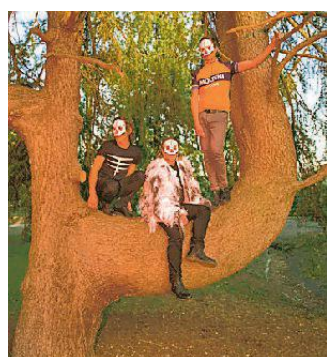
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dave Matthews Band
Come Tomorrow
Sabato 30 marzo, ore 20
Gran Teatro Geox, Padova
Biglietti 49, 45 euro

RONCADE

C'era una volta la psichedelia Ora c'è il Sindacato dei Sogni dei Tre Allegri Ragazzi Morti

RONCADE. C'era una volta la psichedelia. Se molti associano questo genere agli anni '60 è altrettanto vero che la passione per le dilatate atmosfere alla "White Rabbit" (brano iconico dei Jefferson Airplane) ha vissuto costantemente nei decenni successivi momenti di revival e rielaborazioni costanti. Oggi questo genere ha moltissime derivazioni: si va dall'ortodosso rock dei Black



I Tre Allegri Ragazzi Morti

Mountain al delirante folk degli Animal Collective.

Un caso emblematico, nella storia, è quello rappresentato dal movimento californiano "Paisley Underground" nato nel cuore degli anni '80. Tra i principali protagonisti c'era Steve Wynn con i suoi "Dream Syndicate".

Il nuovo disco dei Tre Allegri Ragazzi Morti, venerdì sul palco del New Age, si ispira proprio a loro e si intitola "Sindacato dei Sogni". La vena psichedelica per la band pordenonese è il filo conduttore di questo nuovo lavoro, made in Veneto, ed è accentuata anche dalla collaborazione con il musicista e produttore Matt Bordin, già Mojomatics e Squadra Omega. Registrato sulle pendici del

Montello, "Sindacato dei Sogni" seguito di "Inumani" (2016), rimette al centro l'incontro musicale di Davide Toffolo, Luca Masseroni ed Enrico Molteni: batterie essenziali, chitarre elettriche sognanti, liriche poetiche ed ironiche. Chi li segue da molto, potrà riconoscere il marchio di fabbrica dei Tarm, band capace di rinnovare continuamente le proprie sfumature rimanendo sempre fedele alla cultura indipendente.

Dopo il live al Centro sociale Pedro di Padova, a inizio mese, tornano in Veneto al giro di boa del loro tour in tutta Italia.

Venerdì 29 marzo, ore 22, New Age Club, via Tintoretto 14, biglietti 15 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Convivio a colpi di battibecco tra quarantenni allo sbando

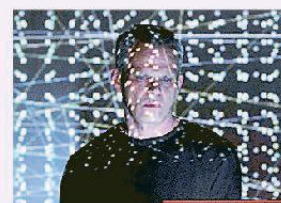


Quarantenni allo sbando: la commedia francese "Le Prénom" (tradotta per il cinema italiano in "Cena tra amici") e poi trasformata da Francesca Archibugi in "Il no-

me del Figlio") è al Rossetti a Trieste. Vanno in scena i battibecchi di un convivio tra due prof, un agente immobiliare, la compagna e un single musicista. Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière offrono così un ritratto ironico e reale dei loro coetanei. Da giovedì a sabato ore 20.30, domenica ore 16. Teatro Rossetti, Trieste, biglietti da 16 a 25 euro.

VENEZIA

Bretschneider a Nordic Frames Il set del professore del suono



Frank Bretschneider è il secondo ospite della rassegna Nordic Frames, giunta alla quarta edizione. Artista e videomaker di stanza a Berlino, Bretschneider è cofon-

datore di Raster-noton: per anni ha pubblicato con lo pseudonimo di Komet. Presenta con il suo set l'ultimo disco dal titolo "Lunik" pubblicato nel 2018. Bretschneider, classe 1956 è considerato uno dei "professori del suono" della scena tedesca. Sabato 30 marzo, ore 19, Teatrino di Palazzo Grassi, Venezia. Biglietti 18 euro.

PADOVA

California e Lama, i Coma Cose dall'Inverno all'Aura



A poche settimane dal loro debutto sulla lunga distanza i Coma Cose, duo formato dalla cantante California e dal rapper Fausto Lama, arrivano all'Hall. Sul pal-

co anche Riccardo Fana- ra alla batteria e il polistrumentista Simone Sproccati: oltre un'ora di musica live, giochi di parole, rievocazioni pop cantautorali con i brani del primo ep "Inverno Ticinese" e il nuovissimo album "Hype Aura".

Sabato 30 marzo, ore 21.30, Hall, via Nona Strada 11B, Padova. Ingresso 22 euro.

IZOLA ISOLA

**CAFFÈ
CON VISTA A ISOLA**

www.visitizola.com | tourism@izola.si | VisitIzola

I FEEL LOVE VENIA

CLIFF SPA BELVEDERE

**Centro benessere
con
vista mare**

**Belvedere
HOTELS**

www.belvedere.si
f Belvedereressort

+386 51 214 478 spa@belvedere.si

MOSTRE

ASOLO

Woodstock i tre giorni che crearono un mito

Al Museo Civico
foto, film, dischi e opere
legati al meeting
che mezzo secolo fa
radunò 500 mila giovani

Marina Grasso

ASOLO. Era il 15 agosto 1969 quando 500 mila giovani si riunirono per tre giorni a Woodstock, nella contea di New York, per celebrare la pace, la libertà e il rock&roll, nel pieno della cultura hippie.

L'EVENTO

Non fu solo un evento imprevedibile per la storia della musica e del costume, ma la nascita di un vero e proprio mito. Quei tre giorni sono raccontati ora al Museo e alla Torre civica di Asolo dalla mostra "Woodstock: freedom", viaggio emozionale e multimediale che abbraccia cinema, musica e arte. Organizzata dalla

Città di Asolo – assessorato alla Cultura, dal Museo Civico e dall'agenzia MV Eventi su progetto di Matteo Vanzan, la mostra raccoglie – oltre a film, fotografie, dischi in vinile – anche le opere degli artisti che hanno fatto la rivoluzione della pittura degli anni Sessanta, con nomi come Mario Schifano, Robert Indiana e Andy Warhol.

L'UTOPIA

E indaga sulla nascita di un mito nato a tavolino, con organizzatori dal capitale illimitato che scrissero sul New York Times di cercare "interessanti opportunità di investimento e business" e scelsero i più importanti artisti dell'epoca: Jimi Hendrix, Janis Joplin, Joe Cocker, The Who, Creedence Clearwater Revival, Carlos Santana e molti altri ancora. Ma se iniziò nel segno del business, finì con mezzo milione di ragazzi stesi sull'erba e nel



Ad Asolo la mostra dedicata a Woodstock

fango, cullati dal rock, dall'utopia e dalla psichedelia, come riecheggiarono ancora a lungo la musica, l'arte e la comunicazione. E come raccontano le immagini dell'esposizione asolana: una mostra trasversale, strutturata per creare un momento di riflessione e di coinvolgimento, visitabile fino al 12 maggio il venerdì

(15-19), il sabato e la domenica (10-19), con visite guidate su prenotazione (museoasolo.it). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo Civico di Asolo
fino al 12 maggio
orario: venerdì 15-19
sabato e domenica 10-19
www.museoasolo.it

TRIESTE

La fantasia al femminile 140 artiste e artigiane per la Biennale Donna

TRIESTE. Sono 140 le artiste e le artigiane di cinque continenti che espongono alla Biennale Internazionale Donna di Trieste (Bid), negli spazi del Magazzino 26, un tempo il più grande edificio del Porto Vecchio. Inaugurata venerdì 8 marzo, la grande mostra – che continuerà fino al 26 maggio – non è solo un'esposizione ma un vero e proprio luogo d'incontro, di scambio di conoscenze e di



Una delle opere esposte

competenze, di tendenze ad ampio spettro, anche perché coinvolge settori artistici e applicativi di diversa natura (dalla fotografia alla sartoria, dalla scultura al riciclo creativo e all'arte espressa in una sorprendente florilegio di tecniche miste) e favorisce lo scambio di saperi e approfondimenti interculturali. Inoltre, non ospita solo la creatività di artiste provenienti dalle Americhe e dalla Cina, dall'India e dall'Australia, dall'Africa e, ovviamente, da tutta Europa, ma anche le opere degli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, che rappresentano dodici nazioni. Insomma: alla sua seconda edizione, la Biennale triestina ha realizzato una capillare e rilevante rete di relazioni in-

ternazionali per assecondare la vocazione geografica, storica e "caratteriale" di Trieste a essere un crocevia di culture. Ma anche la voglia di rinascita del Porto Vecchio, la zona industriale dismessa più grande d'Europa, e la tenacia di un progetto nato nel 2011, quando Alda Radetti, ideatrice e presidente della Bid, volle immaginare proprio nel Magazzino 26 una mostra internazionale d'arte tutta al femminile. Dopo il fortunato debutto nel 2017 in una dimensione europea, oggi espone talenti, abilità e passioni di donne di tutto il mondo dando nuova vita ai grandi e luminosi spazi di un ambiente unico. Aperto venerdì, sabato, domenica e festivi (bid.trieste.it). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZIA

Il doge Morosini, la Serenissima e quell'ultima crociata



Fino al 16 giugno la Fondazione Querini Stampalia di Venezia ospita la mostra "L'ultima crociata. Francesco Morosini nella storiografia della Serenissima", nell'ambi-

to delle celebrazioni dei 400 anni dalla nascita dell'invincibile stratega navale che fu anche Doge. Costruito sulla base di libri e carte dello storiografo Pietro Garzoni che la Fondazione veneziana conserva, il percorso espositivo offre una vivida rappresentazione di luoghi ed eventi dell'epoca, con dettagliati schemi delle sue battaglie.

SPLIMPERGO

Tutti i colori del sacro Il corpo protagonista

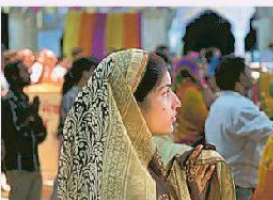


La Nona biennale di illustrazione "I Colori del Sacro" curata dal Museo Diocesano di Padova, fino al 2 giugno propone alla parrocchia Santa Maria Maggiore

di Spilimbergo il tema del "Corpo". Oltre alle opere di illustratori internazionali, espone la riproduzione di 20 disegni del corpo umano di Michelangelo, e 16 opere della Scuola Mosaicisti del Friuli che raccontano con immagini nuove la vitale esperienza del corpo, le percezioni personali, le relazioni con gli altri e il rapporto con il sacro.

PADOVA

L'anima profonda dell'India nelle cento foto di Saretta



Cento fotografie che diventano porte per entrare in un mondo totalmente altro. Strade, sguardi, architetture in immagini che inducono, attraverso colori fie-

ri, a una scoperta che prende l'anima. È "Un'idea di India", la mostra che fino al 28 aprile si può ammirare alla Galleria Civica Cavour di Padova, tratta dall'omonimo libro-racconto fotografico di Massimo Saretta, che intende rappresentare molteplici visioni ed esperienze su "Un mondo a colori. In tutti i sensi", come avverte il sottotitolo.

I TUOI PIEDI SONO UN PROBLEMA?

- ✓ Check up digitale in 3D del piede
- ✓ Plantari ortopedici
- ✓ Vasta gamma calzature predisposte
- ✓ Fisioterapista e tecnico ortopedico in sede



Siamo in Via Carducci, 5
Trieste
Tel: 040.37 21 256



PICCOLI MUSEI

TREVISO



Case Piavone a Treviso, scrigno della memoria

Case Piavone visita alle stanze dei ricordi

Qui c'è la nostra storia il "come eravamo" tra l'Ottocento e gli anni delle guerre mondiali La polenta e le bambole

Valentina Calzavara

TREVISO. Tutto è rimasto come allora. Il focolare con i paioli di rame, il "paion" fatto con le brattee di pannocchia e adoperato come letto, le foto in bianco e nero che testimoniano gli addii di chi è emigrato verso le Americhe in cerca di fortuna. Un condensato di storie e ricordi nel parco dello Storga a Treviso.

Il Museo etnografico provinciale Case Piavone raccoglie istantanee di vita tra l'Ottocento e gli anni delle due guerre mondiali. «Il museo cerca di mettere un punto fermo sulla cultura contadina e popolare per tramandarla alle nuove generazioni» spiega Gianfranco Crespan presidente del Gruppo Folkloristico Trevigiano che cogestisce l'allestimento insieme alla Provincia.

Parola d'ordine fermarsi e riflettere. Nelle campagne non

era ancora arrivata la corrente elettrica. Le case rurali venivano rischiare con le lampade a petrolio. La dieta era povera, la polenta serviva a riempire lo stomaco quando la carne era un lusso. «C'è un mondo da scoprire, da ogni oggetto c'è qualcosa da imparare» aggiunge Crespan.

I bambini si soffermano sui giochi. «In famiglia c'era sempre qualcuno che sapeva ricavare da un pezzo di legno un cavallino a dondolo o da uno scampolo di stoffa una bambolina». E poi: «Noi del gruppo ci mettiamo i nostri ricordi» conclude Crespan «il 7 aprile 1944 quando Treviso venne bombardata io avevo sei anni. Mia madre ci fece salire sulla sua bicicletta per scappare ma tutto attorno cadevano le bombe, non c'era più tempo e allora siamo tornati in casa e ci siamo nascosti sotto la scala. Non lo posso dimenticare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo etnografico provinciale Case Piavone
Via Cal di Breda 130, Treviso
Aperto da giovedì a domenica 9.30-12.30 e 15-18.30

LA TRADIZIONE

Il rogo che porta via i problemi

La parata in costume, i canti del repertorio popolare e i balli di un tempo. Sono innumerevoli le iniziative organizzate dal Gruppo Folkloristico Trevigiano. Da non perdere l'appuntamento di questa sera, giovedì 28 marzo, con il tradizionale "Processo aea Vecia" che sarà celebrato alle 21 a Ponte Dante, un luogo simbolo di Treviso. Come da protocollo l'evento cade nella serata del giovedì di metà Quaresima. Sul palco si svolgerà il processo, l'accusa e la difesa, le arringhe e l'epigrafe che denuncia pubblicamente le "magagne" cittadine e cerca un capro espiatorio. L'epilogo è scontato: la Vecia appunto, verrà ritenuta l'unica responsabile di tutti i problemi e sarà data al rogo sulle acque del Sile.

Ingresso al Museo libero
Prenotazione visite guidate 340.4756399
provincia.treviso.it;gruppo folkloristico trevigiano.com



VEDERE E ASCOLTARE

Mestieri rari, tradizioni e le memorie degli anziani fermate con i video

TREVISO. Mestieri e tradizioni rari, addirittura scomparsi, rivivono alle Case Piavone di Treviso. Nel corso degli anni è stata messa in atto un'opera di salvataggio della memoria locale. «La Provincia e quindi il museo hanno lavorato nel tempo per raccogliere un patrimonio materiale e immateriale. Non solo oggetti ma anche interviste video registrate, in cui gli anziani della zona parlano dello Storga, della Marca tra le due guerre, dei ragazzi del '99, della Resistenza e di molto altro» sottolinea



Un antico mestiere

l'Ufficio Cultura della Provincia di Treviso che mette a disposizione i materiali per appassionati e ricercatori. Un lavoro certosino che ha visto in prima linea il Gruppo Folkloristico Trevigiano che ha da poco compiuto cinquant'anni e per festeggiare ha realizzato la mostra "Arti e tradizioni popolari" che riassume le dieci esposizioni fatte fino a oggi.

Il viaggio nel tempo si compone di dettagli unici e pezzi straordinari che ripercorrono per temi le scene di una quotidianità perduta. La biancheria ricamata rimanda a una mostra dedicata alla dote di una ragazza promessa in sposa, un angolo è riservato ai mestieri per via, dato che a inizio Novecento il lavoro viaggiava con la bicicletta e nelle campagne trevigiane era facile incontrare l'arrotino, lo spazzacamino, il panettiere e il lattai. Un altro spazio è stato riser-

vato all'economia attorno al fiume Sile che regalava acqua agli orti e pesce agli abitanti.

Curiosi gli stand dedicati a maschere e riti del carnevale, e i giocattoli fabbricati una volta. «Il valore è non cadere nella tradizionale retorica e raccontare come si viveva nel passato regalando a chi ci viene a visitare la concretezza di entrare in una casa in cui il tempo si è fermato» sottolinea Ivano Camarin, vicepresidente del Gruppo Folkloristico. A celebrare quello che fu sono gli interventi scritti di alcuni esponenti della cultura trevigiana, il sociologo Ulderico Bernardi, il paroliere Andrea Cason, l'intellettuale Toni Basso. Anche l'arte ha fatto incursione per omaggiare il museo alle Case Piavone con un fumetto ideato al Comic Book Festival. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040.3478878
fisiosantri@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040.0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medicina
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiiefisiosan.it



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



TEATRO
Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

VENERDÌ 29 MARZO 2019
ORE 20.30

Concerto di primavera fiori di ciliegio

DIRETTORE
ROBERTO GIANOLA

VIOLINO SOLISTA
YUTA KOBAYASHI

**ORCHESTRA DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
DI TRIESTE**

PROGRAMMA

RICHARD WAGNER

OUVERTURE DALL'OPERA *RIENZI*

**FELIX MENDELSSOHN
BARTHOLDY**

CONCERTO IN MI MIN.
PER VIOLINO E ORCHESTRA, OP. 64

QUARTA SINFONIA IN LA MAGG.
OP. 90 *ITALIENISCHE*

BIGLIETTI

Platea, palchi pepiano e I ordine: 25 euro
I galleria (I fila e II fila), palco di II ordine: 20 euro
II galleria e palco di III ordine: 15 euro
Loggione, II galleria (VI e VII fila): 10 euro
Ingressi gallerie e loggione: 7 euro
Promozione speciale ragazzi fino
a 16 anni + un accompagnatore: 5 euro

Promozioni speciali
per i giovani under 30
e fino a 34 anni

Riduzioni per Soci Privati
del Teatro Verdi, gruppi
con minimo 15 persone,
convenzionati

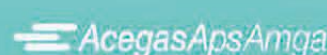
Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com

TeatroVerdiTS
 Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
 teatroverdiTS
 TeatroVerdiTrieste

BR/SA/US



L'APPUNTAMENTO DEDICATO AI GIOVANI



Alcune delle fasi della mattinata di quiz a squadre andata in scena nell'Aula magna dell'Università, in piazzale Europa, organizzata da Lions Club Trieste Host e Leo Club Trieste e dedicata agli studenti delle quarte superiori. Sul podio, nell'ordine, Galilei, Petrarca e Deledda. Foto di Francesco Bruni

Rebus ed enigmi scientifici: 150 in gara aspettando Esof

L'Aula magna dell'ateneo presa d'assalto dagli studenti di quarta superiore per "Scienza a quiz", test a squadre sulla conoscenza della Trieste scientifica

Stefano Cerri

Rebus, cruciverba, rompicapo a sfondo scientifico nel nome di Esof2020. Per una sfida a colpi di smartphone "contingenti" a pochi secondi, talvolta neanche consultati dai preparatissimi 150 studenti partecipanti. Si è celebrata ieri nell'Aula magna dell'Università la 12.ma edizione di "Scienza a quiz" - Gli enti scientifici di Trieste", gara a base di test organizzata da Lions Club Trieste Host e Leo Club Trieste per le quarte degli istituti superiori della provincia. Un'iniziativa nata per stimolare gli stu-

denti ad approfondire - «con divertimento e anche un pizzico di competitività» - il rapporto con il mondo della scienza, della tecnica e della ricerca, in previsione soprattutto, come si è detto, di Esof2020, che vedrà Trieste "caput Europae" della materia.

La competizione, andata in scena nella mattinata dalle 9.30 per una durata di tre ore, ha visto la partecipazione di sei scuole: circa 150, appunto, gli studenti coinvolti e provenienti dalle quarte dei licei Galilei e Petrarca, dagli istituti tecnici Deledda, Carli e Da Vinci e dal professionale sloveno Stefan. «Siamo al servizio del-

la comunità, soprattutto nel territorio in cui operiamo», hanno spiegato i promotori dell'evento: «Questa giornata deve servire a far conoscere ai giovani il mondo delle scienze e delle comunità scientifiche di Trieste, a volte poco conosciuto, invogliandoli perciò ad approcciare nel loro corso di studi questa fondamentale branca». Il menù di gara è stato strutturato con domande a risposta multipla, quesiti, anagrammi, rebus, riconoscimenti di immagini di volti famosi e molteplici cruciverba: solo 10 secondi per rispondere alle domande, mentre 20 minuti sono stati dati per le parole cro-

ciate. Novità per quest'anno è stata l'utilizzo limitato degli smartphone - considerato l'eccessivo impiego nelle precedenti edizioni - consentito solamente nel lasso di tempo necessario a dare le risposte, i dieci secondi canonici conteggiati dopo l'interrogativo: «Non abbiamo bisogno di cercare su internet - hanno ribattuto i concorrenti junior - perché la maggior parte delle risposte le sappiamo, quindi non fanno neanche a tempo a finire di leggere le domande che abbiamo già scritto le risposte».

Il materiale su cui sono stati costituiti i test è stato fornito agli organizzatori dagli enti

scientifici aderenti all'iniziativa: in virtù della loro specificità e complessità, si è resa così comunque necessaria, in certi casi, la frettolosa ricerca nel web. Gli studenti in gara, ad ogni modo, per potersi preparare adeguatamente, avevano ricevuto nei mesi scorsi del materiale illustrativo riguardante le attività degli enti coinvolti nel progetto. Il focus dunque? Far conoscere attraverso i test le realtà scientifiche e le figure operanti al loro interno: chi sono, qual è la loro funzione, quante sono le sedi di lavoro, chi le dirige, e quant'altro.

«Un'esperienza divertente, anche formativa dal punto di vista sociale, perché ci si consulta in gruppo e si collabora», ha dichiarato una studentessa: «Chiaramente non sarà possibile ricordarsi in futuro tutte queste informazioni ma resta comunque una gara utile».

I giovani partecipanti, accompagnati dai loro docenti, hanno infatti operato come team e sono stati esaminati da una giuria composta da alcuni ricercatori e dai componenti del Lions Club. Sul podio: primo il Galilei, secondo il Petrarca, terzo il Deledda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIONS

Un'organizzazione nata nel 1968 per favorire la pace

Nata nel 1968, Lions Club International Foundation è una delle più importanti organizzazioni non governative di servizio con lo scopo di soddisfare i bisogni umanitari e di favorire la pace, promuovendo grazie ai suoi "club" la comprensione internazionale. In Italia se ne contano più di 1300, con 43000 soci: grazie al suo operato, ha servito più di 248000 persone in tutto il mondo. Motto dell'associazione è "We serve" - "noi serviamo", a testimonianza dei numerosi progetti comunitari a favore dei giovani, che spaziano dalla realizzazione di iniziative volte a garantire la vista (con screening visivi, forniture di attrezzature cliniche e ospedaliere) sino a giungere ai sussidi e ai finanziamenti per molteplici progetti umanitari. Il club triestino è, ad oggi, coordinato da Federico Rosati. (st.ce.)

MUNICIPIO

Tornano le visite guidate per svelare ai cittadini tutti i segreti di Palazzo

Micol Brusaferrò

Porte aperte in Comune sabato 6 aprile, con visite guidate a partire dalle 15. Torna infatti l'iniziativa "VisitiAMO" il Municipio, iniziativa presentata ieri, inaugurata negli anni '90 e riproposta in diverse occasioni, sempre con il tutto esaurito. Il tema scelto per l'edizione 2019 è il 300.o anni-



Il palazzo del Municipio

versario del Punto Franco. Il pubblico sarà accompagnato nella Sala del Consiglio, per osservare la tela di Cesare Dell'Acqua "La prosperità commerciale di Trieste" del 1875, insieme a esperti che racconteranno ai visitatori storie, caratteristiche e curiosità dell'opera. Il percorso porterà tutti poi nel Salotto Azzurro, spazio destinato alle visite istituzionali, dove trova posto l'opera "L'allegoria della navigazione" di Hans Makart, dipinto nel 1878, oltre alla "Galleria dei sindaci", presente sempre sullo stesso piano, con i ritratti di tutti i sindaci di Trieste nel corso del tempo.

Sarà anche illustrata una riproduzione di Dell'Acqua, raffigurante proprio l'annuncio della proclamazione del Por-

to Franco, abbinata a un approfondimento storico sull'argomento e all'esposizione di alcuni testi antichi. Per partecipare bisogna prenotarsi online attraverso il sistema Eventbride, dalle 8 di oggi, o recandosi all'Urp, di via Procureria 2/a, dalle 10 alle 12 di lunedì 1 aprile. O ancora all'ufficio mobile di piazza Garibaldi dalle 14.30 alle 16.30 di mercoledì 3 aprile. A ogni partecipante sarà donata una brochure dedicata ai dipinti di Cesare Dell'Acqua e Hans Makart. Le visite dureranno circa un'ora e saranno guidate dagli esperti del Comune Maurizio Lorber ed Enrico Mazzoli, insieme a Michele Da Col del Fai, affiancato da alcuni giovani "ciceroni". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"Italiani due volte" all'Irci

Affollata presentazione al Museo della civiltà istro-dalmata del libro "Italiani due volte", dedicato alle tragedie del confine orientale. L'autore, Dino Messina, giornalista del Corriere della sera, ha dialogato col vicedirettore de Il Piccolo, Alberto Bollis, e col presidente dell'Irci Franco Degrossi. Foto Lasorte

L'evento



Moto storiche in un'immagine d'archivio fornita dal Motoclub Trieste

Piazza Unità diventa passerella di lusso per 130 moto vintage “super campionesse”

Prima assoluta triestina della "Fiva world motorcycle" Circuito in Slovenia e Croazia, sfilata a Trieste il 29 giugno

TRIESTE. “Fiva world motorcycle” è il nome della principale manifestazione mondiale dedicata alle “due ruote” d’epoca. Si tratta di 130 moto che, a onta dell’anagrafe, non sono oggetti da inserire in una teca ma rombanti macchine in grado di reggere la strada. Per Trieste il loro passaggio sarà una prima volta assoluta. Quest’anno il comitato organizzatore internazionale ha scelto l’alto Adriatico come luogo di incontro e di esposi-

zione nelle ultime giornate del prossimo giugno: il circuito prevede un tour tra Slovenia e Croazia, dove i drivers alloggeranno.

Ma il clou dell’evento è l’arrivo a Trieste in piazza Unità sabato 29 giugno, quando lo schieramento di mezzi riempirà il cuore della città. Polizia e Carabinieri, anch’essi con mezzi d’epoca, si recheranno a Rabuiese per incontrare e scortare il lungo corteo. E lo stesso giorno verrà inaugurata

in sala Attilio Selva a palazzo Gopceovich la mostra dedicata a Camillo Castiglioni, protagonista dell’ascesa di Bmw, giusto un secolo fa. Nel cielo triestino il passaggio di aerei modellati sugli antenati della Prima guerra mondiale, iniziativa del comandante Giancarlo Zanardo, che a Nervesa della Battaglia ha comprato alcuni campi di mais, nel punto dove cadde Francesco Baracca, e vi ha realizzato un aeroporto privato.

Le 130 “campionesse” giungono da tutto il mondo, perfino dalla Nuova Zelanda. L’ultima edizione Fiva si era svolta in Ungheria, invece l’ultima edizione svoltasi nel nostro Paese aveva visto la Toscana come scenario. Trieste ha vinto - secondo un informato backstage - una concorrenza molto insidiosa, quella di piazza San Marco a Venezia, dove le moto sarebbero approdate previo trasporto acquedotto. E’ sceso in campo lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, per “deviare” su Trieste il rush finale della manifestazione. Importante il coinvolgimento della Svamz slovena, lo stesso presidente della repubblica Pahor pare abbia seguito con interesse l’operazione “vintage” fra i tre Paesi rivieraschi. Gli esperti del collezionismo motoristico ricordano alcuni marchi che parcheggeranno tra il Municipio e le Rive.

Ci saranno brand ormai scomparsi come Vincent, Hrd, Fn, Frera, Bianchi. E aziende ancora attive come Bmw, Guzzi, Harley Davidson. Proprio in considerazione della fama dei produttori, l’iniziativa presenta significativi aspetti di marketing industriale. Perciò non

IL PROGRAMMA



Il piatto forte

Marche ancora in produzione come Bmw, Guzzi, Harley Davidson. Altre ormai antiquarie come Vincent, Hrd, Fn, Frera, Bianchi. Arrivi anche dalla Nuova Zelanda. Polizia e Carabinieri, a loro volta su mezzi d’epoca, andranno incontro ai 130 collezionisti mondiali, provenienti dal tour in Slovenia e Croazia, a Rabuiese. Tappa triestina in piazza Unità, dove sarà mostrata la Bmw Rs 255 Kompressor risalente a prima della Seconda guerra.



Gli eventi paralleli

Mentre le 130 vedettes saranno parcheggiate in piazza, una squadriglia di velivoli, modellati secondo gli aerei della Prima guerra, sorvolerà Trieste. Intanto a palazzo Gopceovich sarà inaugurata la mostra dedicata all’industriale e finanziere Camillo Castiglioni, che guidò la Bmw negli anni ‘20.

è affatto casuale l’attenzione con cui una protagonista come Bmw guarda all’appuntamento alto-adriatico, al quale “conferirà” alcune moto provenienti dal museo aziendale di Monaco. Tra queste una vera e propria “vamp” della rassegna, la Rs 255 Kompressor, la cui potenza divenne leggendaria prima del secondo conflitto mondiale con un pilota d’eccezione come Georg Meier.

Il défilé si gioverà della collaborazione del Moto Club triestino, il più antico d’Italia con le sue 113 primavere. Il comitato organizzatore è presieduto da Emilio Terpin, dal lungo curriculum di avvocato e pubblico amministratore, mentre delegato all’evento “sul campo” è Stefano Zuban, imprenditore edile e ultimo presidente dell’Ezit. Il sodalizio triestino conta su un centinaio di collezionisti e nel proprio pedigree vanta una gara di grande prestigio come la Trieste-Opicina, che si corse fino al 1971 poi venne sospesa a causa della pericolosità. Era stata definita “Monza in salita” ed è recentemente rievocata in un libro. —

Magr.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA CULTURALE

Non solo vecchi bolidi in vetrina Si respirerà aria di grande storia

Mentre le due ruote arriveranno in città, al Gopceovich si aprirà la mostra su Castiglioni, frutto della collaborazione tra Comune e Fondazione Bardelli

TRIESTE. Sarà un sabato per tutti i palati quello che coincide con il 29 giugno. Gli appassionati di moto storiche ritroveranno 130 vedettes in piazza Unità, i curiosi di vicende storiche (politica,

economia, arte) potranno recarsi a palazzo Gopceovich sul Canal Grande dove sarà allestita la mostra su un vero avventuriero del Novecento, il triestino Camillo Castiglioni, che fu il leader della Bmw durante gli anni Venti. E il gruppo bavarese non lo ha dimenticato, tant’è che Ulrich Knieps, alto dirigente dell’azienda, ha consentito di selezionare i documenti originali da

esporre nella mostra.

L’iniziativa è promossa dalla Fondazione Bardelli, in collaborazione con il Comune triestino. Curatori sono Susanna Ognibene, che tra l’altro ha lavorato negli archivi militari e industriali spezzini, e Mauro Martinenzi, oggi responsabile della Bardelli e in passato direttore della Fondazione Fincantieri: entrambi sono noti al pubblico triestino per la mo-



La facciata del Gopceovich sul canale di Ponterosso

stra “Idrovolanti”. Molti i contributi per riportare alla luce la figura di Castiglioni: dalla Fototeca comunale alla Fondazione Ugo Spirito - Renzo De Felice, dalla Comunità ebraica triestina ad alcuni saggi, tra i quali l’esperto di moto Luigi Rivola e l’autore dell’unico libro dedicato in Italia a Castiglioni (“Lo squalo e le leggi razziali. Vita spericolata di Camillo Castiglioni”, ed. Rubbettino), Gianni Scipione Rossi, che ha consultato l’archivio Attilio Tamaro conservato alla Spirito - De Felice. Più vivace l’attenzione in Austria: un film nel 1988, due libri pubblicati nel 2012 e 2015. —

Magr.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Figlio del vice rabbino Vittorio, fu amico di Mussolini e si convertì al luteranesimo ma con le leggi razziali fu costretto a cambiare aria

La vita spericolata di Camillo Castiglioni il triestino che un secolo fa guidò la Bmw

IL PERSONAGGIO

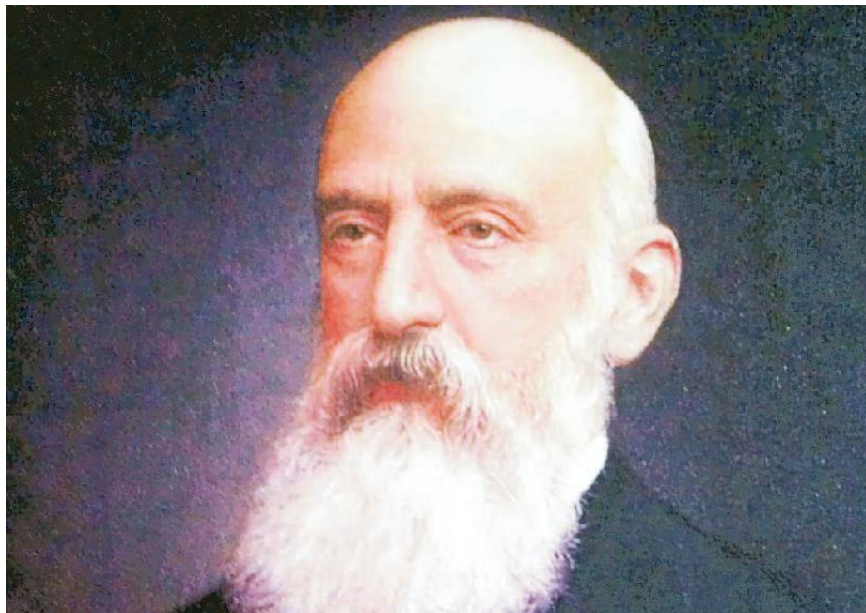
Massimo Greco

Confidenzialmente *Haifische*, ovvero squalo. Si può essere ebreo e luterano, irredentista e fornitore degli eserciti austro-tedeschi, speculatore implacabile e mecenate, imprenditore talora vincente e talora talmente in braghe di tela da dover vendere la collezione d'arte, amico di Mussolini e costretto dalle leggi del '38 a girare per l'Italia in incognito, procacciatore di finanziamenti per la Jugoslavia e accusatore del maresciallo Tito avanti la giustizia civile?

Ebbene sì, è possibile fare della vita un emozionante ossimoro ma a patto di chiamarsi Camillo Castiglioni. Lanciando un ipotetico referendum tra i residenti triestini, chissà quanti conoscono questo loro concittadino, di cui non si è serbata memoria neanche in una di quelle targhe/lapidi che, come il mezzo toscano di Vittorio Emanuele II, non si negano ad alcuno. Affascinante e inquietante scoprire e chiedersi perché la sua città natale non ricorda quello che è stato l'uomo più ricco dell'Europa Centrale e il proprietario di un marchio come Bmw. Nessuna traccia di una vita spericolata, quasi "rinascimentale" nella spregiudicata varietà degli interessi perseguiti e coltivati. Tre le mogli, tra cui un'attrice, Iphigenie Buchmann, che si trasferì a Hollywood. Provvederà una mostra a palazzo Gopcevic, aperta dal 29 giugno al 21 luglio, frutto della collaborazione tra Comune e Fondazione Bardelli, a rimediare a questa sorta di *damnatio memoriae*.

Alla buon'ora il personaggio. Camillo Castiglioni nasce nella Trieste asburgica il 22 ottobre 1879, figlio del vice-rabbino Vittorio, che in seguito diventerà rabbino-capo a Roma.

Camillo è precoce un po' in tutto: la polizia austriaca lo arresta adolescente per manifestazioni irredentistiche, poi va a bottega da un cambiavalute. Primo decollo giovanissimo verso Istanbul, dove lavora presso il concittadino e cor-religionario Lazzaro Vitali, che commercia caucciù a livello internazionale. La gomma è un settore che tira, Camillo si fa notare e viene chiamato a Vienna come manager della Austro-American Gummiwaren. Nella capitale fonda l'Aero Club e viene a contatto con l'élite delle forze armate, della corte, degli ambienti economici. Scommette sull'industria aeronautica e di fatto monopolizza la fornitura alle aviazioni degli Imperi centrali: conosce tecnici che si chia-



Nella foto grande Camillo Castiglioni a bordo di un bolide Bmw. In alto a sinistra Vittorio Castiglioni, il padre di Camillo, che fu prima vice rabbino a Trieste e poi rabbino capo a Roma. In alto a destra la Madonna Castiglioni di Carlo Crivelli, l'opera che mise all'asta nel 1925. Oggi la si può vedere alla National Gallery di Washington

mano Ferdinand Porsche e Johann Puch. Abilissimo nelle operazioni di borsa, arriva a coinvolgerli lo stesso imperatore Carlo I.

Nel 1917 capisce che la fortuna sta abbandonando i due Kaiser e trasferisce i capitali accumulati in Svizzera. Chiede la cittadinanza italiana, che gli viene accordata. Con i denari imboscati in terra elvetica profitta del disastro economico post-bellico e fa man bassa di imprese, immobili, oggetti d'arte. È considerato l'uomo più ricco dell'Europa centrale e viaggia sul treno appartenuto a Carlo I. Sponsorizza il regista Max Reinhardt. Gli avversari lo appellano "squalo". Controlla quasi 170 società.

Il rapporto con Bmw è uno dei capitoli più interessanti

del suo impero. Già nel 1918 è azionista della fabbrica monacense, che va specializzandosi nella produzione di motociclette, e qualche anno dopo ne diviene il leader, fino al 1929 quando il disastro di Wall Street e alcune errate speculazioni lo costringono a cedere Bmw a un pool di banche. Tenterà di riacquistarla un paio di anni dopo ma la strada gli viene sbarrata a livello politico-finanziario. Anni Venti sulle montagne russe per Castiglioni, che già nel '25 è costretto a mettere all'asta ad Amsterdam la collezione d'arte allestita nella casa viennese in Prinz-Eugen Strasse: Tiziano, Tintoretto, Rembrandt, Correggio... Un'opera di Carlo Crivelli è addirittura denominata Madonna Castiglioni e la si può vedere alla

National Gallery di Washington.

Negli anni Trenta l'aria in Europa si addensa e nel 1934, dopo l'ascesa di Hitler al cancellierato, Castiglioni scavalca l'Atlantico e si dedica alle consulenze per grandi banche come Chase National e Morgan. Ma continua a coltivare il rapporto con Benito Mussolini, iniziato ancora negli anni Venti. Anche dopo le leggi razziali, che non tengono conto della conversione al luteranesimo avvenuta nel 1911, mantiene una corrispondenza con il Duce, nella quale cerca di convincerlo a non entrare in guerra. Risiede in Svizzera ma si aggira per l'Italia, circola a San Marino vestito da francescano. Con calze di seta sotto i sandali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EPISODIO DEL SECONDO DOPOGUERRA

Fece causa a Tito che non gli aveva pagato la mediazione su un prestito

Il secondo dopoguerra non avrà i picchi del primo. Castiglioni viaggia verso i 70 anni, ma non demorde. Si stabilisce in Italia dove prosegue le consulenze per le banche Usa. È al centro di una vicenda che ne conferma capacità e caparbietà. Il maresciallo Tito, dopo la rottura con Stalin, cerca maniglie a Ovest e contatta Castiglioni, il quale procura al leader jugoslavo un prestito di 40 milioni di dollari, sul quale negozia una provvigione di 100 mila biglietti

verdi. Tito incassa il prestito ma fa l'indiano sulla commissione: Castiglioni intenta causa, ottenendo il sequestro dei beni jugoslavi in Italia, compresa la sede consolare a Milano. E' in piedi la trattativa su Trieste e il governo italiano non vuole grane con Belgrado: Roma sfila 100 mila euro dal Fondo riparazioni, dovute alla Jugoslavia, e salda la mediazione. Castiglioni si spegne a Roma nel 1957. Con discrezione, una discrezione durata 62 anni. Magr

IL PROVVEDIMENTO «IMPOPOLARE MA NECESSARIO»

A Duino Aurisina una tassa in più: ecco l'Irpef

Approvata dal Consiglio l'introduzione dell'imposta locale, finora non applicata. Porterà nelle casse comunali quasi un milione

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Un'addizionale Irpef che porterà nelle casse comunali circa 930 mila euro e che graverà su due terzi dei residenti di Duino Aurisina. Ne sarà esente solo chi non arriva a 15 mila euro di reddito annuo, in sostanza chi è prossimo alla soglia della povertà. È questa la doccia fredda che si sta per abbattere sulla popolazione del Comune guidato dal sindaco Daniela Pallotta.

Una novità che «non dipende dalla volontà dell'amministrazione», ha spiegato ieri, nel corso del Consiglio comunale, l'assessore al Bilancio Stefano Battista.

«È stato il governo, con la finanziaria 2019, a riproporla. Inoltre – ha aggiunto lo stesso Battista – abbiamo riscontrato un errore nei conteggi di previsione della precedente giunta, che avrebbe originato un buco nel bilancio. In ogni caso – ha precisato l'assessore – abbiamo abbassato l'aliquota dallo 0,8 (il tetto massimo, ndr) allo 0,75».

Spiegazioni che non hanno soddisfatto l'opposizione, anzi. «Questo esecutivo – ha protestato Igor Gabrovec della Lista Insieme – ha sancito un aumento dell'addizionale per poco meno di un milione, che graverà sulle spalle dei cittadini di Duino Aurisina». Elena Legisa, di Rifondazione, ha punta-

to l'indice sulla soglia di esenzione a 15 mila euro: «È troppo bassa – ha osservato – e comunque non è corretto chiedere soldi in più per le spese del Comune».

Marisa Skerk del Pd ha evidenziato al tempo stesso che «tale provvedimento fa emergere una realtà pesante e cioè che un terzo dei nostri concittadini sarebbero in povertà e che gli altri due terzi devono pagare quasi un milione di tasse in più».

Lorenzo Celic del Movimento 5 stelle, dopo aver sottolineato che «per la prima volta è chiesta ai cittadini un'addizionale Irpef», ha definito a sua volta «una beffa» il fatto che «chi supera la soglia di esenzio-

ne anche di un solo euro debba pagare un'aliquota dello 0,75 alla pari di chi vanta un reddito da 100 mila euro. Giusto sarebbe stato – ha concluso Celic – differenziare per scaglioni di reddito la percentuale d'imposta, partendo da coefficienti molto bassi, tipo lo 0,1 o meno ancora per i redditi bassi».

Dal fronte della maggioranza la capogruppo di Forza Duino Aurisina Chiara Puntar ha detto che «questo non è un aumento, perché già in precedenza mancavano le risorse per far quadrare il bilancio. Teniamo conto invece – ha proseguito Puntar – del fatto che un terzo dei residenti sono sotto i 15 mila euro l'anno». Battista ha spiegato che «gli scaglioni po-

tevano essere una scelta, ma dalle simulazioni fatte non sarebbe cambiato molto e le spese vanno affrontate comunque. Fissare la soglia a 15 mila euro – ha continuato l'assessore – è imposto da una legge nazionale. Si possono anche fare scelte diverse – ha concluso – ma avremmo dovuto tagliare i servizi».

Pallotta ha ammesso di essere consapevole che «la scelta è impopolare, ma è necessaria. Ci dispiace aumentare la pressione fiscale, ma dobbiamo assicurare i servizi». In sede di votazione, la maggioranza ha approvato l'addizionale. Legisa ha espresso un no, mentre Celic, Gabrovec, Skerk e Massimo Veronese (pure quest'ulti-

mo del Pd) si sono astenuti.

Una boccata d'ossigeno per il Comune dovrebbe arrivare dai trasferimenti in arrivo dalla Regione, confermati «e per cifre maggiorate» dall'assessore alle Autonomie locali della giunta Fedriga, Pierpaolo Roberti, in un incontro svoltosi l'altra sera alla presenza di tutti i rappresentanti dei comuni dell'ex provincia.

«La Regione sta trasferendo somme maggiori di quelle ottenute dai comuni nel 2017 e nel 2018», ha valutato l'assessore Valentina Banco: «Per la precisione, compresi quelli a favore dell'Uti, si arriva a 86,6 milioni, con un aumento di 1,3 milioni».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO STABILIMENTO ABBANDONATO DI MUGGIA



Un fotogramma del Bagno della Polizia tratto dal video col drone del Pd

Il Pd “sorvola” il Bagno della Polizia «Stop al degrado»

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Vogliamo puntare nuovamente i riflettori su una questione irrisolta da decenni: l'area in questione è troppo importante per essere lasciata in queste condizioni». Massimiliano Micor, segretario del circolo muggesano del Pd, rimette sul piatto il gioiello abbandonato più pregiato del territorio: l'ex Bagno della Polizia.

Per ora a nulla sono valse né

le interrogazioni parlamentari né le passate lettere scritte dai sindaci muggesani per sbloccare una situazione paradossale. Da oltre 20 anni, alla fine di strada per Lazzaretto, nascosto da una fitta vegetazione, si cela completamente abbandonato, uno spazio di oltre 16 mila metri quadrati sorto negli anni Settanta, considerato un simbolo della balneazione muggesana. Piscine per grandi e piccini, una palazzina su tre piani con bar, ristorante,

solarium e spogliatoi. E poi campi da tennis, aree verdi, sdraio, ombrelloni e splendide terrazze affacciate sul mare. Il Centro balneare della Polizia di Stato, da paradiso estivo per i muggesani e i triestini, è divenuto al massimo meta di bivacco di qualche senz'atletto. Negli anni, sostiene il Pd, Roberto Damiani, Ettore Rosato, Nerio Nesladek e Debora Serracchiani hanno cercato di portare la questione direttamente all'attenzione del ministero degli Interni, evidenziando come lo stabilimento, di proprietà del Fondo di assistenza per il personale di pubblica sicurezza, giaccia in stato di totale abbandono e grave degrado, privo di qualsiasi tipo di manutenzione.

A tornare sull'argomento, appunto, è ora il Pd rivierasco che ha promosso anche un video con immagini riprese da un drone - con il segretario Micor: «Entro l'anno partiranno i lavori per il secondo lotto della riqualificazione della costa e quelli del secondo lotto di Acquario. In questo contesto riteniamo non possa ulteriormente protrarsi lo stato di abbandono a cui è sottoposto il Bagno della Polizia. Il tema deve essere affrontato, senza più ritardi, dal proprietario e dal ministero degli Interni, coinvolgendo anche la Regione».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MATTINATA ECOLOGISTA CON GLI STUDENTI

Sub “spazzini” in azione oggi al Mandracchio

MUGGIA. Circa 200 studenti dell'Istituto comprensivo Lucio di Muggia prenderanno parte oggi alle 9 in sala “Millo” alla giornata dedicata alla salvaguardia, alla pulizia e alla tutela del nostro mare. Patrocinato dal Comune, l'evento prevede la presenza del personale della Capitaneria, che con altri tecnici ed esperti, attraverso video e miniconferenze, informerà e sensibilizzerà gli alunni sulle “leggi del mare”, e in particolare sul rispetto e la tu-



Il Mandracchio (foto d'archivio)

tela ambientale marina.

Al Mandracchio sarà ormeggiata la motovedetta Sar della Capitaneria, che i ragazzi potranno visitare. All'iniziativa parteciperanno anche i subacquei del Primo nucleo sub di San Benedetto del Tronto della Guardia costiera e dell'associazione Scuba Tortuga, che si immergeranno per “raccolgere” dal fondale i rifiuti che saranno poi analizzati, selezionati e smistati per il successivo smaltimento. Presente l'Arpa - con cui l'Istituto Lucio già collabora per il progetto “Mondo mare” - che darà il suo contributo in merito alla tutela ambientale all'interno della mattinata. La giornata ecologista si concluderà alle 12.—

Ri.To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A San Dorligo il servizio risulta dimezzato fino a data da destinarsi La giunta: «Da settembre lo appalteremo». E l'opposizione attacca

L'autista è in malattia e lo scuolabus resta fermo Trenta alunni appiedati

IL CASO

Gli scuolabus comunali, a San Dorligo della Valle, sono due. Ma degli altrettanti autisti, che proprio su questi due scuolabus svolgono il loro quotidiano servizio di trasporto degli scolari, dal 20 marzo ne è disponibile solo uno, perché l'altro è ammalato. Risultato: da quel giorno gli alunni che si servono solitamente dello scuolabus assegnato all'autista in malattia sono appiedati, con conseguente grave disagio per le loro famiglie.

E inevitabile scatta la protesta, di cui si fa ora portavoce Boris Gombac, consigliere comunale d'opposizione per la lista “Uniti nelle tradizioni”.

«È uno scarno comunicato quello con cui l'amministrazione ha liquidato la sospensione del servizio fino a data da destinarsi – scrive – mentre gli uffici comunali, chiamati in causa, si palesano evanescenti, alla pari dell'assessore Franca Zerjal, titolare della delega al servizio, e dello stesso sindaco Sandy Klun. Sono, infatti, più di 30 i ragazzi e le ragazze della scuola Tomizza lasciati a piedi, con i problemi che ne conseguono a carico delle famiglie e la rabbia per un comportamento che definisco irrispettoso da parte dell'amministrazione, che dichiara di offrire un servizio e di rendere effettivo il diritto alla studio, dimenticando invece il supporto finanziario delle famiglie per rendere ope-



Scuolabus a San Dorligo in un'immagine d'archivio

rativo lo scuolabus».

Gombac interviene infatti anche sul rendiconto del costo del servizio. «Dei due scuolabus – incalza l'esperto dell'opposizione – il primo risulta in affidamento diretto per l'anno scolastico 2018/2019, per un costo complessivo di 38 mila euro. Il secondo di recente è stato rimesso in attività, con una spesa di poco più di 4.300 euro, alla quale va aggiunta quella per l'assunzione di un autista a tempo determinato e parziale, per 25 ore settimanali, con un esborso 16.229 euro». La spesa totale annua per il servizio di scuola-

bus, calcola quindi Gombac, supera i 58.500 euro: somma che «grava sul bilancio comunale nonché sulla partecipazione delle famiglie».

Immediata la replica di Zerjal: «Se un autista si ammala, non possiamo fare altro che prenderne atto perché non possiamo di certo affrontare l'ulteriore spesa di un autista di riserva. In ogni caso contiamo di esternalizzare il servizio dal prossimo anno scolastico, così non avremo più problemi di questo tipo».—

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Cerimonia Anpi Aned e Anppia

Con la deposizione di una corona alle 10, in via D'Azeglio, omaggio Anpi, Aned e Anppia alla memoria dei giovani impiccati dai nazisti 74 anni fa.

11 Narrazioni al femminile

“Altre storie: narrazioni migranti al femminile”: introduce Maria Dolores Ferrara (Università). Ne discutono Sergia Adamo e Roberta Nunin. Aula P dell'Università, edificio centrale A, dalle 11.

16.30 Nati per leggere a San Giovanni

Dalle 16.30, alla biblioteca Saffi (via San Cilino 101), le volontarie condivideranno con bambini (0-6 anni) letture bilingui italiano-sloveno. In collaborazione con Oratorio Pio XII e Cif. Ingresso libero.

17 Club cinematografico triestino

All'Hotel San Giusto in via Belli 1, alle 17, consegna delle riprese per la realizzazione del “Film a mattoncini”. Ver-

ranno fornite delucidazioni sul prossimo evento (simulazione di un'intervista). Proiezione di filmati dei soci. Ingresso libero.

17.30 Disturbi comportamentali

Il ciclo di incontri “Disturbi comportamentali” si propone di far conoscere i principali disturbi nelle demenze e imparare come gestirli. Alle 17.30 a Casa Viola (via Filzi 21/1). L'incontro è aperto al pubblico. Domani, ritorna “Tessitura creativa”, alle 9.30. Inviare una mail a casa-viola@debanfield.it o tel. allo 040362766.

18.30 Lo spegnimento degli incendi

Dalle 18.30 alle 21, al Centro didattico di Basovizza le stazioni forestali di Trieste e di Duino organizzano il primo di una serie di incontri formativi sullo spegnimento degli incendi boschivi.

18 Bimbi, violenze e abusi

Alle 18, da Clic in via Battisti 26, confronto tra genitori e operatori su come parlare con i bambini di violenze e abusi.

18 Alcolisti anonimi

Riunione al gruppo di via S. Anastasio 14, alle 18 e in via Lorenzetti 60, alle 19.30. Per info telefonare allo 040-577388, gli incontri sono giornalieri.

18 Incontro sulla violenza

Alle 18, alla sala Peterlin di via Donizetti 3, “La violenza come sintomo attuale”. Con le psicoanaliste Maria Claudia Dominguez e Cecilia Randich. Ingresso libero.

20.30 Il decreto Sicurezza

Il decreto Sicurezza, alle 20.30 al Germinal via del Bosco 52/a.

20.30 Israele e Palestina

Alle 20.30, alla XXX Ottobre, “Israele e Palestina”, foto e racconti.

20.30 Rotary Club Trieste

Alle 20.30, al Savoia Hotel.

DOMANI

Settanta etichette di bollicine alla Marittima Con degustazioni

Protagoniste della manifestazione saranno aziende vinicole di Italia, Slovenia e Croazia

Ugo Salvini

Quinta edizione domani di “Bollicine sul golfo”, la manifestazione che comprende degustazioni e assaggi di vini nazionali e internazionali e dedicata ai prodotti con le bollicine. L'appuntamento, che si rivolge alle aziende del settore enogastronomico ma anche ai privati appassionati di questa particolare tipologia di vini, sarà ospitata alla Stazione Marittima. L'evento rappresenta un'ottima opportunità per far conoscere i propri prodotti e incontrare potenziali clienti, collaboratori e distributori

del settore Horeca, e naturalmente per confrontarsi con i professionisti dell'enogastronomia. Fra gli ospiti che hanno preso parte alle passate edizioni si possono citare Bruno Cataletto, ambasciatore italiano dello Champagne “Roberto Bellini” e il presidente della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana sommelier, Renzo Zorzi.

In questa occasione protagoniste della manifestazione sarà una settantina di cantine di bollicine provenienti da Italia, Slovenia e Croazia, che faranno assaggiare i loro prodotti dalle 14.30 alle 21. Ma non basta:



Domani torna alla Marittima “Le bollicine sul golfo” settanta etichette con assaggi e degustazioni

Il tutto accompagnato dalle prelibatezze locali realizzate da chef triestini

a cornice di tutto l'evento, i vini saranno accompagnati dalle prelibatezze locali realizzate da rinomati chef triestini e offerte dalle aziende del territorio.

Qualche numero per cogliere la dimensione del fenomeno “bollicine”. Nel contesto di una tendenza alla crescita costante dei consumi da ben 12 anni, anche il 2018 si è chiuso con la conferma dell'exploit all'estero degli spumanti fatti in Ita-

lia. Esclusi dal novero i vini frizzanti, che mantengono e consolidano il dato 2016-2017 per 220-230 milioni di bottiglie spedite all'estero, sono 492,8 milioni le bottiglie di bollicine italiane consumate nell'intero anno in 124 paesi. Il 99,5% del totale è rappresentato da bolle “metodo italiano” e di queste l'80% esatto è dato dall'universo del Prosecco, Docg e Doc, compreso Asolo e Car- tizze.

Sono dati definitivi diffusi dall'Ovse-Ceves, secondo i quali, a un valore medio dichiarato in cantina di 3,25 euro a bottiglia, corrisponde alla dogana un valore medio di 4,69 euro a pezzo. Per tutte le bottiglie esportate il valore alla partenza in cantina è di 1,6 miliardi di euro, che diventano 2,35 alla spedizione e, sul mercato mondiale al consumo, genera un fatturato pari a 5,5 miliardi di euro. —

ESCURSIONI CAI

Un contesto fiabesco tra le faggete Con l'Alpina si sale al monte Ciaurlec

Ecco, due settimane dopo, la seconda tappa lungo la Via della pace del Carso, itinerario che collega i siti di maggior interesse storico riguardanti la nostra provincia e le prime battaglie dell'Isonzo. Il programma di domenica: con il bus si arriverà poco sopra Redipuglia e si comincerà con la visita della Dolina dei Bersaglieri, poi si passerà al monte Sei Busi, al monte Sopra Selz e si camminerà anche a bordo di possenti trincee. Si raggiungerà la

La XXX Ottobre va in mezzo alle trincee da Redipuglia a Monfalcone

rocca di Monfalcone (dove si farà la sosta pranzo) e in seguito il Parco tematico della Grande Guerra. Si passerà al Sablici e, infine, percorrendo il sentiero Cai 83, si arriverà alla stazio-

ne ferroviaria di Monfalcone dove si prenderà il treno per Trieste. Capigita U. Pellarini Cosoli e G. Pavanello; partenza da p.za Oberdan alle 7.30. Info e prenotazioni: via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

La Società Alpina delle Giulie propone invece la salita al monte Ciaurlec (1143 m) con la traversata da Sottomonte di Meduno (290 m) a Toppo di Travesio (250 m), passando

per Malga Valinis (967 m). L'itinerario proposto si sviluppa all'interno di faggete interrotte da verdi radure. Chi ama camminare entro il bosco troverà piante di curata bellezza, sottobosco tappezzato da un fruscante strato di foglie, e caratterizzato da affioramenti calcarei in un contesto quasi fiabesco. Dagli anni '60 e fino all'inizio degli anni '90 l'area venne destinata a poligono militare. Per problemi di sicurezza il paese di Praforte dovette essere abbandonato. Escursione con dislivello di 1000 m e 15 km di sviluppo. È previsto un percorso alternativo meno faticoso. Partenza con pullman alle 7, rientro alle 20. Coordinamento di Roberto Raineri. Info e iscrizioni: via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30.

DOMANI

“Cena in blu” e asta per le cure palliative

Ultimi giorni di prenotazioni per la “Cena in blu”, evento benefico organizzato dall'Associazione Amici dell'Hospice Pineta Onlus, in programma venerdì alle 19.30, al Savoia Excelsior Palace. L'appuntamento concluderà il Mese delle cure palliative. Nel corso della cena saranno fornite informazioni, si farà beneficenza e si ascolterà musica. In particolare, alcune interessanti opere pittoriche e immagini fotografiche saran-

no proposte alla generosità dei partecipanti che potranno aggiudicarsi, con un'asta, 14 quadri di autori quali Assanti, Billich, Camilleri, Cervi Kervicher, Longo e Umer, e 10 foto dei fotografi Borsatti, Giovetti, Perini, Tubaro e Zizola. Il ricavato sarà devoluto alla formazione del personale in Cure palliative pediatriche. Per la cena l'offerta minima è di 35 euro. Prenotazioni: alessandrarigotti8@gmail.com. — **U.S.A.**

SEGNALAZIONI

Gli armatori potrebbero omaggiare Trieste battezzando una nave

LA LETTERA
DEL GIORNO

Quante belle e importanti navi sono state progettate dai nostri cantieri, molti di questi purtroppo ormai non esistono più. A Trieste durante il lungo periodo asburgico e poi con l'arrivo dell'Italia se ne vararono tantissime, sia mercantili che militari (vedere il Museo del Mare) e quanti erano i cantieri che le costruivano! Tra questi vanno ricordati a esempio il Felzegi, il San Roc-

co e il più importante San Marco che con il famoso e disastroso piano Cipe del 1966 subì l'ingiusta chiusura nonostante che la popolazione tutta insorse contro questa decisione.

Questa triste decisione mi fa tornare alla mente il ricordo di una persona a me cara e per me importante, mio padre Carlo: profuse grande impegno a difesa dei lavoratori, sindacalista della Ccdl-Uil. Con i colleghi e in mezzo ai tafferugli cittadini (l'odore acre dei gas lacrimogeni arrivava fino a San Luigi dove abitavamo) cercava di calmare gli ani-



Il varo della Costa Venezia a Monfalcone. Foto Bonaventura

mi e al contempo esortare la politica italiana a non procedere a tale decisione. Purtroppo anche nell'occasione l'Italia preferì tenere aperti altri cantieri, che ritengo meno bla-

sonati, e chiudere il nostro. Ora il cantiere più prestigioso è quello di Monfalcone che non è altro che il cantiere dei fratelli Cosulich Trieste portato in quel sito moltissimi anni

or sono e unico ormai rimasto. Navi bellissime sono state varate da quel cantiere e a queste molti sono i nomi che sono stati usati per identificarle non ultimo quello di Costa Venezia, una splendida e bianca nave che come battesimo ha scelto ancora una volta Trieste. Mi chiedo ad alta voce: ma i vertici di Fincantieri non potrebbero una volta tanto fare pressione sugli armatori per rendere un omaggio più che lecito alla nostra città, varando uno di questi colossi con il nome, a esempio, Costa Trieste o perlomeno Costa Venezia Giulia? Sarebbe una de-

cisione molto gradita alla popolazione e forse anche un giusto riconoscimento a una città che con Monfalcone ha portato il nome prestigioso della cantieristica nel mondo. Ricordo infine che oltre che essere noti per le nostre navi lo siamo anche per i propulsori che le fanno muovere e anche qui dobbiamo ricordare i primi passi fatti più di un secolo fa dalle officine Strudthoff Trieste per poi passare alla Fabbrica macchine S. Andrea, alla Grandi motori Trieste e infine ai nostri giorni con l'attuale Wartsila Italia.

Paolo Fabricci

LE LETTERE

Sanità/1
Una filiera
virtuosa

Nel scorse settimane un malore abbinato ad un principio di incendio hanno messo realisticamente a repentaglio la mia vita, e solo il pronto intervento dell'assistenza pubblica mi ha permesso di evitare il peggio, grazie all'attivazione di cinque bypass e alla sostituzione della valvola aortica con bioprotesi. Prima i Vigili del fuoco, poi il 118, il Pronto soccorso dell'ospedale, lo staff dell'anestesia, gli assistenti della sala operatoria, il chirurgo, il reparto di cardiocirurgia, tutti insieme si sono rivelati una filiera virtuosa di assistenza che ha coniugato efficienza, professionalità, bravura e umanità: a tutti loro voglio esprimere il più sincero riconoscimento e testimoniare pubblicamente la sperimentazione di un servizio di assistenza pubblica che ho trovato esemplare in tutti i suoi ingranaggi. Spesso la sanità pubblica viene messa sotto accusa anche dai media, ma la mia esperienza diretta smentisce ogni tipo di disfunzione e sono orgoglioso che la nostra Trieste possa garantire i suoi cittadini una assistenza sanitaria così qualificata.

Ferruccio de Walderstein

Sanità/2
Quando il tempo
è prezioso

Il 14 marzo Stefano esce alle 13 da casa per andare a correre come ogni giorno. Lui è molto sportivo, ha 72 anni e gode di ottima salute. Alle 14. 25, Stefano è sulla via di ritorno nel bosco del Farneto ma accusa un improvviso e violento dolore al petto, capisce che qualcosa di serio sta accadendo, si porta a fatica al margine del bosco, e giunto al piazzale nei pressi del Ferdinando decide di chiamare il 112. Sono le 14.30.

L'operatore non ha idea di dove si trovi Stefano tanto che chiede più volte un numero ci-

LO DICO AL PICCOLO

Bus, le linee
numero 6 e 36
devono essere
calibrate bene

"Esilarante" la passeggiata a Barcola il 24 marzo scorso tra le 18.30 e le 19.15. Una marea di persone in attesa del bus 6 in direzione centro a ogni fermata (Grief, Pipolo, Fontana, Cedas). Dopo circa 30 minuti arriva il tanto agognato bus che... non si ferma. Non si fermano neanche i due bus successivi. Utenza giovanile che bestemmia, anziani o persone con bambini scontenti. E siamo solo alla prima domenica di primavera. Non mi si dica che non era prevedibile. Potenziare la linea 6 e differenziare la 36 in direzione delle Rive deve essere una priorità per dare beneficio a tutta la popolazione e ai turisti: la linea 6 raggiunge il Castello di Miramare e la riva di Barcola. Comune e Trieste Trasporti già sollecitati più volte. E la Regione?

Davide Dolce



vico. Cade la linea e la situazione peggiora, Stefano viene richiamato dall'operatore che cerca inutilmente di capire la posizione e la linea cade per ben 3 volte, sono le 14.44 quando riceve l'ultima telefonata e stavolta sembra che almeno la zona sia più o meno chiara, ma dopo alcuni minuti, non vedendo arrivare nessuno, una passante appena fermatasi a prestare soccorso richiama (e siamo a 5) per sollecitare. Il dolore è continuo, lancinante, insopportabile. Passa altro tempo e arriva l'ambulanza, l'infermiere competentissimo ha subito chiara la situazione, effettua terapia immediata e dirige al vicinissimo ospedale, direttamente in emodinamica. Il signor Stefano, colpito da infarto miocardico, ha subito un'angioplastica ed il posizionamento di uno stent, ora è stato dimesso e sta molto meglio, ma il medico ha dichiarato che se il tempo di arrivo in ospedale fosse stato minore l'ischemia sarebbe stata

meno importante. Stefano è mio padre.

Erika Basso

Balcani
Vicini o lontani?
Difficili da capire

Balcani: cosa vuol dire? Balcan è una parola turca, vuol dire montagna. Quando studio fummo solo in tre a frequentare il corso di Storia di Europa Orientale. Poi ti trovi una guerra sotto casa senza sapere neanche il perché, anche se chi vive da queste parti dopo la morte di Tito se l'aspettava, eccome. Bismark asseriva che i Balcani tutti non valgono le ossa di un granatiere della Pomerania. Churchill invece sosteneva, che i Balcani producono più storia di quanta ne riescano ad assorbire. Voglio ricordare solo alcune figure storiche che mi sono rima-

ste nella memoria dopo tanti anni. Juraj Strossmayer, prelato di Dacovo e arcivescovo di Zagabria, fu l'unico a contrastare Pio IX, nel corso del Concilio Vaticano I, asserendo che i protestanti avevano l'anima: rischìò la scomunica. Ante Trumbic e Milan Pasic costituirono di fatto il regno Shs, regno appunto costituito da Sloveni Serbi e Croati sotto l'egida monarchica di Sasha Karageorgevic. Dopo l'assassinio di Radic a Zagabria per mano di Punisa Racic nel 1928 la monarchia decide di chiamare il territorio Jugoslavia, unione degli slavi del Sud. Sasha Karageorgevic viene assassinato il 9 ottobre del 1934 a Marsiglia per mano di Vladimir Cernozemski. Gli anni che seguirono portarono alla guerra con l'operazione Castigo voluta dai nazifascisti il 6 aprile del 1941, quello che ne seguì fu un autentico eccidio, morirono più di 330 mila partigiani e civili. Nic-

colò Tommaseo autore del dizionario della lingua italiana era di Sebenico. Sokolovic era il gran Visir di Solimano il Magnifico. Ivo Andric funzionario del Consolato Jugoslavo a Trieste negli anni 50 fu premio Nobel della letteratura nel 1961. Balcani così vicini, così lontani.

Giulio Torres

Centro città
Due buoni
vigili urbani

Vivo a Sistiana e sono anziana. A Trieste vengo di rado, sono anche disabile e trovare un posteggio per la macchina il più delle volte è difficile. Quel giorno sono stata fortunata trovandolo in via Carducci e anche per disabili. Ho posteggiato là. Risolto quello che ero venuta a fare a Trieste sono ritornata a riprenderla per ritornare a casa. Da lontano ho visto una vi-

gilessa e un vigile che controllavano le macchine posteggiate. La mia non c'era. Gentili i due agenti, vedendomi imbarazzata, si sono subito interessati al mio problema. Sono saliti in macchina indirizzandosi all'altro posteggio parallelo di fronte al Tribunale. Sono passati un paio di minuti e sono ritornati sorridenti dicendomi che avevano trovato la macchina. Era tutto a posto ed erano contenti di avermi aiutata. Per la loro gentilezza, pazienza, disponibilità ad aiutarmi ho chiesto se potevo conoscere i loro nomi. Li sentivo amici e non trovavo le parole per ringraziarli. Me li hanno dati: assistente scelto Cinzia Defranceschi e agente scelto Marino Belic, del distretto B di via Giulia 2. Sono ancora incredula di quanto è successo. Quando sarà possibile domanderò di incontrare questi due amici vigili. Spero vorranno farlo. Intanto una stretta di mano e tanta, tanta riconoscenza.

Luisa Ruozzi

Porto Nuovo
Limitare il rumore
si può

Come ex dipendente del Lloyd Triestino, avendo in particolare lavorato nel settore dei containers ed aver assistito alla loro nascita ed al loro sviluppo travolgente, non posso che compiacermi delle nuove belle prospettive che si stanno affacciando a Trieste in campo marittimo. Tuttavia, abitando in Viale Romolo Gessi 4, devo purtroppo rimarcare, come già fatto in passato, che talvolta i traghetti provenienti dalla Turchia provocano durante le loro soste un rumore continuo e fragoroso. Questa situazione diventa insostenibile specialmente durante il riposo notturno. Penso che le soluzioni tecniche per ridurre il fracasso ci siano e dovrebbero essere adottate quanto prima. Faccio presente che, anche tenendo chiuse le finestre con tutte le protezioni del caso, il rumore rimane sempre forte. Mi auguro che questo problema venga tenuto presente nell'ambito delle nuove progettazioni portuali previste.

Franco Del Fabbro

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: v. Belpoggio 4 (angolo v. Lazzaretto Vecchio), 040306283.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Sisto III (Papa)
Il giorno è il 87°, ne restano 278
Il sole sorge alle 5.56 e tramonta alle 18.26
La luna sorge alle 1.44 e tramonta alle 10.48
Proverbo L'oasi è per il corpo, il deserto per l'anima

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	4
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	4

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	82
Basovizza	µg/m³	np
*(v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 MARZO 1969

- L'autista-dottore sarà chiamato a vagliare le istanze, e le proteste, degli utenti presso l'Acegat dopo un esemplare carriera. Infatti, il dott. Ernesto Arbanas ha fatto il bigliettotaio e quindi l'autista dei mezzi di trasporto, fino al conseguimento della laurea.
- "Stranezze del piano regolatore?" si chiede un lettore circa il fatto che in via Canova, fra tutte le case a cinque o sei piani, sta sorgendo all'angolo con la via Buonarroti un nuovo edificio alto solo quattro piani.
- In un ordine del giorno della sezione di Muggia della Camera confederale del lavoro, si sottolinea la situazione che verrebbe a crearsi nel comune "per la sicurezza dei singoli e della collettività" con la costruzione della raffineria Vincor e dell'impianto di degassificazione.
- E' stato riaperto nei giorni scorsi, presso l'Ospedale psichiatrico, il padiglione "F" completamente rinnovato. Il vecchio padiglione, che ospitava i degenti tranquilli, permetterà così l'alleggerimento del sovraffollamento dei degenti nel complesso dello Psichiatrico.

GLI AUGURIDI OGGI



CISA
Auguri per l'importante traguardo degli 80: tua figlia Claudia, Gloria e le amiche



NEVIO
Anche per sono arrivati gli 80! Tanti sinceri auguri da tutti noi

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LA FOTO DEL GIORNO

Caffè e poesie, premiato il Tea Room

In occasione della giornata mondiale della poesia "Julius Meinl - il caffè dei poeti" ha indetto il concorso "pay with a poem", paga con una poesia, a livello nazionale. Un pensiero scritto era la moneta per pagare un caffè e supportare il progetto dei bambini delle fate, per essere di sostegno alle famiglie con bambini autistici. Bar in tutta Italia si sono sfidati a raccogliere piu' poesie e pensieri possibile, anche per incentivare il piacere di tornare a comunicare. Ben 642 le poesie raccolte al Tea Room di Trieste, grazie a Igor Damilano e Cinzia Lacalamita che si aggiudica il primo posto assoluto su un centinaio di locali in gara.

ELARGIZIONI

In memoria dei propri cari da Serena Cattarini 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Serena Cattarini 50,00 pro A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA
In memoria del dott. Claudio Vaccari - nel XII anniversario 27/3 dalla cugina Lionella e famiglia 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS
In memoria di Bianca Coslovi ved. Nider dalla famiglia Giuseppe Crevatin 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In memoria di Bianca e Raoul de Toma da Francesco e Marina de Toma 200,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS
In memoria di Fabio Furlan - nel giorno del suo compleanno (20/3) da parte della moglie Fernanda 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giovanni Gaggia dalle famiglie del condominio di Via alle Cave n. 6: Marchionni, Clini, Stubel, Petric, Sola, Periatti, Colaviti, Favento, Bertolissi, Della Pietra 100,00 pro ASS. A.G.M.E.N. FVG
In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla figlia Mariuccia 25,00 pro FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO; dalla figlia Mariuccia 25,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE
In memoria di Giuseppe Raineri da Roberto Raineri 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Giuseppina Modugno - per il compleanno (28/3) da parte della sorella e nipote 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
In memoria di Guerrino Pascucci - per l'anniversario 23/3 da parte della moglie 50,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M.

In memoria di Livio Macorini - nel III anniversario da Silvana 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
In memoria di Lorenzo da parte del Fondo Lorenzo Fernandelli per la Cultura, l'Arte e a Fini Umanitari 200,00 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE; da parte del Fondo Lorenzo Fernandelli per la Cultura, l'Arte e a Fini Umanitari 200,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; da parte della mamma 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI; da parte del Fondo Lorenzo Fernandelli per la Cultura, l'Arte e a Fini Umanitari 200,00 pro ACM ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIK
In memoria di Maria Sain dalla famiglia Govoni 30,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"

ORTIE GIARDINI

SEMPRE PIÙ HOBBY FARMER

Mangiare genuino e stare all'aria aperta. Sono queste le parole d'ordine degli hobby farmer italiani, la schiera degli agricoltori per passione fotografati nei giorni scorsi da Fiera di Vita in Campagna con un sondaggio che ha coinvolto più di 3mila appassionati in tutto lo Stivale. Per l'indagine, infatti, se è vero che la passione verde è alimentata in alcuni casi anche da tradizioni di famiglia (16,9%) o dal desiderio di relax (11,5%), le motivazioni più diffuse sono consumare prodotti più sani (35,4%) e vivere outdoor (29,1%). Coltivati dal 74%, gli ortaggi sono le vere star degli orti amatoriali, seguiti da piante da frutto (38,1%), olivi (29,8%) e viti (25,7%) mentre guadagnano terreno le erbe aromatiche (32%).
Sei hobby farmer su 10 trasformano i loro prodotti: per lo più in conserve (75,8%) e olio (36,8%) ma anche in vino (20,9%) e miele (12%). Il tutto resta in famiglia (90% dei casi) ma vengono utilizzate anche per fare regali o, più di rado, per la vendita a parenti e amici. Più di un terzo alleva animali: in 8 casi su 10 galline, polli, oche o anatre ma registrano popolarità anche i conigli (22,2%) e le api (20,2%).
Il giardino è il vero protagonista. Qui si concentra il 53,2% degli appassionati intervistati: nel 47% dei casi dispongono anche di terreni di media o grande estensione. Ma con 4 hobby farmer su 10 residenti in città, anche la tendenza a "far rifiorire" gli spazi domestici (12,8%) non è da sottovalutare, siano essi balconi, mini-serre o più semplicemente davanzali: fiori e piante ornamentali sono la passione per il 36,4%. Circa il 70% dei rispondenti al sondaggio si colloca nella fascia tra i 50 e 75 anni. In Italia si contano circa 1,2 milioni di agricoltori per passione per una spesa totale di oltre 1 miliardo l'anno.

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Dal 17 al 27 aprile in città Salma Hayek, Antonio Banderas, Ryan Reynolds e Samuel L. Jackson per "The Hitman's Wife Bodyguard"

Hollywood sbarca al Castello di Miramare con quattro star e una troupe faraonica

LA PRODUZIONE

Elisa Grando

Questa, per Trieste, sarà una Pasqua da star: dal 17 al 27 aprile arriveranno in città Salma Hayek, Antonio Banderas, Ryan Reynolds e Samuel L. Jackson per girare la action comedy hollywoodiana "The Hitman's Wife's Bodyguard", il sequel del film del 2017 "Come ti ammazzo il bodyguard". Dopo i tanti rumors delle settimane scorse, la notizia è stata confermata ufficialmente in una conferenza stampa al Castello di Miramare, set speciale di parte delle riprese. Un'occasione eccezionale, non solo perché sul territorio arriveranno col regista Patrick Hughes quattro vere stelle di Hollywood (alle quali, forse, si aggiungerà anche Morgan Freeman) più 260 persone della troupe americana, ma anche perché Trieste comparirà nei panni dichiarati di se stessa: «Le scene girate in città saranno anticipate dalla classica scritta in sovraimpressione alla James Bond "Trieste-Italy"», specifica Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission. E se il sequel andrà bene come il primo film, quella scritta la vedranno davvero in tanti in tutto il mondo: solo al cinema, "Come ti ammazzo il bodyguard" ha incassato 180 milioni di dollari.

Le riprese, già iniziate a Londra, toccheranno la Croazia e poi, grazie proprio alla coproduzione croata del film, arriveranno a Trieste. Il 17, 23 e 24 aprile si girerà a Miramare, che verrà mostrato solo negli esterni: nella finzione, i suoi interni saranno il Palazzo della Prefettura. Il 17 aprile si girerà anche in centro città, in vie specifiche che saranno comunicate tra qualche settimana. Il 25 aprile invece le riprese si svolgeranno in Prefettura, il 26 in Porto Vecchio, il 27 in Piazza Unità, con una scena notturna nel "Palazzo di vetro" del Comune in Largo Granatieri.

Sulla trama c'è assoluto riserbo, ma di certo Reynolds torna nei panni di Michael Bryce, la guardia del corpo incaricata di proteggere il ricercatissimo killer Darius Kinkaid, interpretato da Samuel L. Jackson. E, come suggerisce il titolo, un ruolo preminente l'avrà stavolta Salma Hayek, nelle vesti della moglie di Jackson. «È da 20 anni, da quando è na-



Qui sopra, la presentazione di ieri a Miramare. In alto Ryan Reynolds, Salma Hayek e Samuel L. Jackson nel primo film. Nel sequel entra Antonio Banderas (a destra)

NELL'AREA PROTETTA

Per la fuga davanti alla Riserva motoscafo "green"

Tra le scene previste a Miramare c'è n'è anche una particolarmente rocambolesca, che ha richiesto un particolare impegno "green": una fuga dal castello in motoscafo, che tocca la riserva marina. Per realizzarla, il direttore dell'area protetta di Miramare Maurizio Spoto ha imposto alla produzione di utilizzare per la prima volta un motoscafo elettrico: «È bello che Trieste si faccia conoscere nel mondo anche come mare sostenibile», ha detto il direttore. «Abbiamo chiesto alla produzione un prototipo di motore elettrico che non fa rumore sott'acqua: i pesci comunicano con dei suoni a basso segnale, quindi meno rumore c'è in mare e più la biodiversità viene protetta».

ta la Film Commission, che sogniamo di annunciare un film hollywoodiano in regione», afferma con orgoglio Poillucci. «La prima versione della sceneggiatura indicava genericamente "Italia" come residenza di uno dei personaggi. Trieste non è sulle mappe per gli americani, che pensavano piuttosto a Portofino. Ma poi, nell'ultima stesura, abbiamo avuto la conferma che Trieste sarà chiamata col suo nome, e che la residenza del personaggio sarà proprio, in esterni, al Castello di Miramare. La città sarà impegnata in giorni di festività, tra Pasqua e il 25 aprile, con anche altri eventi in corso: devo ringraziare il comune di Trieste per la collaborazione senza precedenti».

L'assessore Lorenzo Giorgi rilancia: «Il fatto che la città diventi ogni giorno di più un set per film, serie e spot pubblicitari interessa l'amministrazione per le tante ricadute positive, economiche e d'immagine, sul territorio. Vorremmo che questa produzione fosse così contenta da riportarne

un'altra a Trieste fra qualche anno». Entusiasta anche la direttrice del Museo di Miramare, Andreina Contessa: «Il Castello rimarrà chiuso al pubblico per tre giorni, ma abbiamo valutato attentamente gli effetti positivi di rilancio e promozione che il Museo avrà anche oltreoceano su un pubblico vasto al quale non siamo abituati. E il ritorno economico verrà rimesso al servizio del pubblico, con ampliamento e rinnovamento della proposta culturale di Miramare, uno dei 30 maggiori musei nazionali d'Italia». La presenza di una produzione hollywoodiana a Trieste è un evento cruciale anche secondo Lucio Gommiero, direttore di PromoTurismo Fvg: «Speriamo che succeda quello che è accaduto in Normandia dopo le riprese di "Salvate il soldato Ryan": una crescita del turismo del 40%». Il set, ovviamente, sarà blindatissimo. Nelle riprese però saranno coinvolte circa 150 comparse triestine: la produzione si appoggerà a Galaxia Casting di Gorizia. —

LA RASSEGNA

Il romanzo di Maurensig debutta domani a Rosazzo

ROSAZZO. Prima nazionale domani, alle 18, all'Abbazia di Rosazzo, con lo scrittore goriziano Paolo Maurensig che presenterà il nuovo romanzo "Il gioco degli dèi", appena uscito con Einaudi. È il secondo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dall'azienda Livio Felluga, curata e condotta dalla giornalista Margherita Reguitti.

Un romanzo di viaggio che inizia in uno sperduto villaggio indiano, dove semina terrore una tigre sterminatrice di uomini. La narrazione si sposta quindi nei club e negli esclusivi circoli di scacchi lon-



Paolo Maurensig

dinesi dove i campioni mondiali si danno battaglia e nella campagna inglese, durante le fasi cruciali della seconda guerra mondiale. Infine nella New York del dopoguerra, fra la povertà degli immigrati pakistani e la ricchezza dei borghesi al Plaza. Un viaggio fra culture, alla ricerca del senso della vita.

COSA C'È DA VEDERE

Bowie by Sukita

'Heroes-Bowie by Sukita' è la mostra di foto di David Bowie del maestro giapponese Masayoshi Sukita, dal 30 marzo a Palazzo Medici Riccardi di Firenze



Dipinti del Guercino

Alcuni dei più significativi dipinti che il Guercino realizzò nella prima metà del '600 per ecclesiastici, regnanti e nobili al Forte di Bard, Valle d'Aosta, dal 5 aprile



De Chirico a Genova

Un percorso di 100, l'intera carriera del 'Pictor Optimus': è la mostra «Giorgio de Chirico. Il volto della Metafisica», da sabato a Palazzo Ducale di Genova



Tamara Marini e, a fianco, la ricostruzione di Londra per "Oliver Twist" di Roman Polanski che l'art director triestina ha realizzato a Praga



Tamara Marini, l'art director triestina che realizza i sogni dei registi Premio Oscar

Una carriera internazionale al top: Ridley Scott, Polanski, Ron Howard, le Wachowski e ora Michael Bay per "6 Underground"

Federica Gregori

Disegnare intere vie della Londra vittoriana e ricostruirle a Praga per uno dei massimi registi mondiali. Far ricoprire antiche scalinate di finti sanpietrini in latex perché James Bond possa inseguire i cattivi di turno senza far troppi danni. Curare l'esordio da regista di Angelina Jolie erigendole un hotel dal nulla per demolirlo a fine riprese. O trasformare in realtà i sogni visionari di Lana e Lilly Wachowski, le madri di "Matrix", per di più aggiudicandosi un premio prestigioso conferito dai critici più inflessibili, i colleghi stessi. Si resta senza parole a scoprire che uno dei talenti più attivi e richiesti nel campo della scenografia nel panorama cinematografico internazionale arrivi proprio da casa nostra. Creatività, ingegno, professionalità e un bagaglio culturale di tutto rispetto caratterizzano il percorso di Tamara Marini, triestina art director che all'Istituto d'Arte Nordio ha gettato le basi di una carriera internazionale che non conosce soste.

«Al Nordio, indirizzo architettura e arredamento - racconta Marini, classe '72 - sono seguiti quattro anni di scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Venezia quindi il master a Roma al Centro Sperimentale di Cinematografia. Il primo film? Finita la scuola ci hanno cercato per farci fare i volontari sul set: io ho avuto la fortuna che proprio a Trieste si stesse per girare "Nora". Da quel momento non mi sono più fermata, la

gavetta è partita da lì». Se di gavetta si può parlare, figurando tra i primissimi lavori di Tamara nientemeno che "Gangs of New York" di un maestro indiscusso come Martin Scorsese. La strada internazionale, da quel momento, si spalanca, con ruoli in produzioni firmate da nomi come Ridley Scott, Ron Howard, Sam Mendes, Guy Ritchie, Anton Corbijn, Richard Loncraine.

Se la triestina mostra un carattere riservato e schivo, è il suo curriculum a parlare, brillando di esperienze da incorniciare. Ha ad esempio realizzato, come si accennava, non solo i disegni che han permesso di ricostruire una perfetta Londra ottocentesca a Praga per la magnifica versione di Roman Polanski di "Oliver Twist", ma anche i mirabili palazzi veneziani ricreati in Lussemburgo per "Il Mercante di Venezia" di Michael Radford, con i premi Oscar Al Pacino e Jeremy Irons. «Sulle strutture abbiamo poi utilizzatoattoo wall per simulare le pareti affrescate, quindi ritoccate dai pittori di scena. Di Polanski, invece, ricordo l'estrema precisione: veniva a controllare i miei disegni ogni giorno».

Tante le location toccate dall'artista, che anche per l'intervista risponde dalle Canarie dove sta girando una nuova serie tv inglese. Sorrento, per "Love is all you need" della regista premio Oscar Susanne Bier, Gozo, teatro del debutto dietro la macchina da presa di Angelina Jolie. «Tengo molto al lavoro per "By the Sea" - sottolinea -, dal lato della scenografia è risul-

tato un lavoro di grande qualità, con questa enorme villa costruita appositamente per le riprese e poi subito distrutta; dal punto di vista registico, Jolie si è rivelata una vera professionista, presente, molto gentile e grata per il nostro lavoro. Anche della Bier ho bei ricordi: aveva da poco vinto l'Oscar per "Un mondo migliore", il nuovo film era piccolo e privo di grosse scenografie: della lavorazione ricordo anche l'incursione della mamma 80enne di Pierce Brosnan che lui, squisito, aveva portato sul set».

C'è anche il deserto del Marocco per l'incursione horror che si è concessa curando da supervising art director le inquietanti scenografie di "Le colline hanno gli occhi" di Alexandre Aja, autore cult francese. «Inizi come disegnatore - spiega - poi passi al ruolo di assistant art director, poi art director quindi puoi diventare supervising art director, l'ultimo step; ogni posizione ha un suo ruolo ben definito e differente l'uno dall'altro,

PER SENSE8

Ha vinto il British Film Designers Guild Award

"Sense8" è il titolo della serie fantascientifica statunitense delle sorelle Wachowski che è valso alla scenografa il "British Film Designers Guild Award". Riconoscimento vinto per l'ultimo episodio di 150 minuti, chiesto a gran voce dai fan dopo la discussa soppressione della serie.

specie nelle grandi produzioni, mentre nelle minori i ruoli sono più fluidi». Marini si trova ora sulla vetta, avendo rivestito il ruolo di supervisor per la nuova superproduzione firmata Michael Bay, autore di blockbuster come "Armageddon" e i cinque "Transformers": è "6 Underground", prodotta da Netflix, protagonista Ryan Reynolds. «Abbiamo girato a Roma, Firenze, Siena e Abu Dhabi - racconta -. È stato faticosissimo, i ritmi di Bay non sono facili. È un regista geniale e complesso, e non si ferma davanti a nulla. Se vuole realizzare un inseguimento di auto in uno dei luoghi più spettacolari ma allo stesso tempo difficili e delicati per la preservazione dell'ambiente non lo ferma nessuno. Impossibile dissuaderlo. Così, preparare l'inseguimento nel bel mezzo di piazza del Campo di Siena mi ha fortemente preoccupata: la paura di infliggere danni c'è sempre, anche se Bay si è rivelato comunque molto rispettoso dei limiti della città, vista la portata del patrimonio da tutelare. Inoltre non avevo mai fatto un action-movie, è la mia prima volta. A parte le corse in auto sul lungotevere di "Spectre". Lì abbiamo studiato a lungo per ricoprire scalinate intere di lamiera, posizionando a loro volta sopra finti sanpietrini di latex per ammortizzare le pressioni delle supercar che si davano la caccia. Quando un regista, ed era Sam Mendes, vuole una scena di quel tipo, sta a noi trovare venti fabbri e metterli a lavorare tutta la notte a foderare di lamiera Roma!». —

BIENNALE DI VENEZIA

Sfida del labirinto per tre al Padiglione Italia



Milovan Farronato, curatore del Padiglione Italia alla Biennale

VENEZIA. Tre artisti e tre poetiche diverse e che pure dialogano tra loro, con opere e installazioni che possono cambiare a seconda di come li si incontra. Gioca sulla sfida del labirinto, offrendo una mostra «che è insieme molte mostre», il Padiglione Italia curato da Milovan Farronato per la 58ª Biennale Arte al via a Venezia dall'11 maggio al 24 novembre.

Elegantissimo e modaiolo con la giacca fiorata e gli orecchini con il simbolo del labirinto, il curatore piacentino - un lungo e interessante curriculum giocato però tutto in istituzioni private - tratteggia alla stampa il senso del lavoro nel quale ha coinvolto Enrico David, Chiara Fumai (scomparsa nel 2017 a soli 39 anni) e Liana Moro.

«Venezia stessa è un labirinto che nei secoli ha affascinato e ispirato tanti creati-

vi tra cui Borges a Calvino, i due più grandi labirintologi contemporanei a detta del matematico Pierre Rosenstiehl. Ed è in questo contesto che emerge 'Né altra né questa', ovvero la nostra mostra, in cui le opere esposte, in stretto dialogo tra di loro e con l'allestimento generano continuamente nuovi percorsi e nuove interpretazioni, ramificati come un micelio». Accanto a lui il presidente della Biennale Paolo Baratta: «Non aspettatevi una fiera delle vanità o un progetto solo per addetti ai lavori, a noi interessa che l'artista e il visitatore si incontrino, la nostra sfida è tutta lì e questa sarà una Biennale per tutti». In Italia, sottolinea intanto il ministro della cultura Alberto Bonisoli, «bisogna investire di più sull'arte contemporanea. Noi lo stiamo già facendo». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Roma tra Trieste
Trento e l'Istria

La Società di Minerva intende riflettere su alcune recenti scoperte in ambito archeologico. Oggi, Alessandro Maranesi (Università di Pavia) ci porterà alla riscoperta dell'antichità romana tra Trieste, Trento e l'Istria grazie alle ricerche pubblicate da intellettuali attivi in queste zone a partire dal 1860 e fino allo scoppio della Prima guerra mondiale, osservando come abbiano contribuito a formare prese di posizione e aspirazioni politiche delle componenti italofone dell'impero asburgico. Alla

sala conferenze della Biblioteca Crise, alle 16.45. Ingresso libero.

Trieste
Genitori e figli
in versi

Alla GlamArt di capo di Piazza 1, oggi pomeriggio alle 18.30 incontro con Rita Manzara sul tema del rapporto "Genitori figli-Riflessioni, memorie e versi" condotto da Fabio Favretto. Rita Manzara è stata dirigente scolastica, conduce corsi di formazione didattica ed è autrice di saggi in materia, ma anche poetessa con diverse pubblicazioni delle sue liriche.

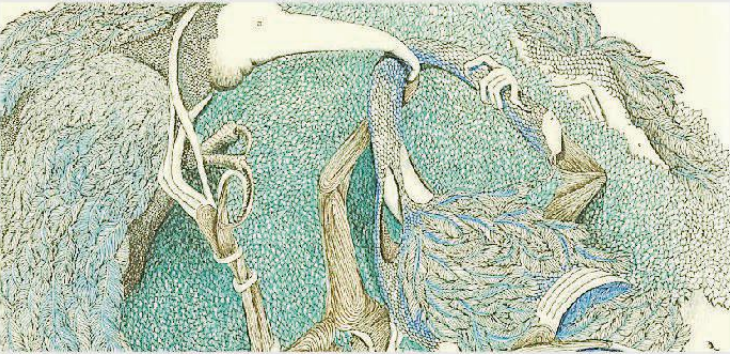
Trieste
Migrazioni
alla Minerva

Oggi alle 18, alla Minerva, verrà presentato "Alla deriva. I migranti, le rotte del Mar Mediterraneo, le Ong: il naufragio della politica, che nega i diritti per fabbricare il consenso" di Duccio Facchini. L'autore ne parlerà con Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics.

Trieste
L'Unione europea
e i neonazionalismi

Proseguono i seminari nell'ambito di "Fiducia oltre

il confine" del Kinoatelje, dedicato alla valorizzazione della figura e dell'operato di Darko Bratina. Il tema è "Cultura e sociologia". Se ne parlerà all'Università di Trieste, dalle 15 alle 18, in aula Bachelet (edificio centrale, ala sinistra, I piano) - tra gli altri - con il professore emerito Alberto Martinelli della Statale di Milano che introdurrà il primo seminario con una lezione-conversazione dal titolo "L'Unione europea e i neo-nazionalismi. In ricordo di Darko Bratina, intellettuale europeo". Sarà una lezione aperta rivolta agli studenti e agli interessati dove interverranno i colleghi che sono stati vicini a Darko Bratina, docente di Sociologia generale all'ateneo triestino.



Patrizia Schoss in Consiglio regionale

Oggi alle 13.30, in Consiglio regionale, inaugurazione della mostra antologica della pittrice Patrizia Schoss, che sarà introdotta dall'architetto Mariana Accerboni. La rassegna, corredata da un catalogo, propone una cinquantina di lavori: dipinti a tecnica mista, incisioni e opere tridimensionali, tra cui molti inediti realizzati dall'artista dagli anni '70 a oggi. Fino al 21 maggio. Orario: da lunedì a giovedì 9.30-12.30 e 14.30-17.30, venerdì 9.30-13.

MUSICA

Dalla o Mozart?
Aperitivo pop
al Tommaseo
con la "Civica"

Giunge a conclusione il ciclo di lezioni-concerto ideate dall'Orchestra di fiati Città di Trieste

Francesco Cardella

Le cifre stilistiche di Lady Gaga o quelle di Ramazzotti e Lucio Dalla, passando magari per Bach. La musica pop non va solo ascoltata ma analizzata e compresa a fondo, al di là di tendenze ed emozioni. Il finale di "Aperitivi in musica" suggerisce questi temi per caratterizzare l'appuntamento di oggi, alle 18, dal titolo "Come si ascolta il pop?", allestito nella sede canonica del Caffè Tommaseo, ultima tappa del ciclo curato dalla Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di

Trieste e organizzato con il sostegno della Fondazione benefica Casali.

Il "bonus track" del 2019 si rivolge quindi al genere pop, cifra stilistica che vanta il suo etimo da "popolare" in campo moderno e che si nutre soprattutto dell'apporto del rock and roll, il suo tramite principale. Le diramazioni tuttavia esistono e così il modo di intendere il pop, argomento che verrà articolato nella consueta forma di lezione-concerto da parte di Raffaele Prestinenzi (cantante, vocal coach e compositore) e dal pianista Giovanni Baldini, curatore dell'intero ciclo di in-



Gli "Aperitivi in musica" della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste si chiude con Raffaele Prestinenzi

Protagonista sarà
Raffaele Prestinenzi
cantante, compositore
e vocal coach

contri.

Dopo la classica, il jazz e dintorni, "Aperitivi in musica" offre quindi una sorta di "istruzioni per l'uso" rivolte al pop analizzando genesi, ricchezze armoniche, testi, composizioni e il fenomeno della sua diffusione, e suggerendo nel contempo anche qualche valutazione qualitativa, dando così modo di creare una estemporanea hit parade dei brani cult del genere. Assieme alla

lezione, l'incontro si anima naturalmente anche del suo dulcis in fundo, l'aperitivo offerto agli artisti e al pubblico, il sigillo caratteristico dell'iniziativa giunta quest'anno alla sua quarta edizione e giocata in un cartellone di otto appuntamenti tematici. Archiviata così la fase didattica con il pubblico, la Civica Orchestra manterrà la sua rotta con il debutto nella stagione concertistica, fase per l'occasione

segnata dalla celebrazione del 100esimo da sviluppare sotto il titolo di "100x100: cento eventi per cento anni della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste", percorso allestito in collaborazione con il Comune di Trieste e il sostegno della Regione, programmato da aprile al marzo del 2020. Ulteriori informazioni: www.orchestra-difiati.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Disney - Dumbo
16.45, 19.00, 21.15 Anche al Nazionale alle 20.10, 22.00.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Peterloo di M. Leigh. 17.00
Border - creature di confine
20.00, 22.00
vincitore Un Certain Regard - Cannes 2018.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
A un metro da te 15.45, 17.45
Si può amare senza mai sfiorarsi?
Green book 19.45, 22.00
Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Bentornato presidente
16.00, 17.40, 20.00, 21.45
Claudio Bisio, Sarah Felberbaum.
Una giusta causa
16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Felicity Jones, A. Hammer, Kathy Bates.
Momenti di trascurabile felicità
16.15, 20.00
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.
Ricordi? 18.00, 21.40
di Valerio Mieli con Luca Marinelli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Il professore e il pazzo 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.
Captain Marvel 17.10, 21.30
The prodigy - il figlio del male
16.45, 18.15, 19.50, 22.00
2025: Captive state 16.40, 18.45, 21.00
John Goodman, A. Sanders, Vera Farmiga.

La conseguenza 16.30, 18.15, 20.00
Keira Knightley. Amburgo 1945.

SUPER

Solo per adulti
Bisessuali si nasce
16.00 ult. 21.00

Domani: **Bionde da sturbo**

THESPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
Disney's Dumbo, Bentornato presidente. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020
Dumbo 17.00, 19.50, 22.10
La conseguenza 17.30, 19.50
Captive state 22.00
Bentornato presidente 17.30, 20.15, 22.10
The prodigy - il figlio del male 20.30, 22.15

A un metro da te 17.45
Una giusta causa 17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263
Dumbo 17.15, 18.30, 21.00
Bentornato presidente 16.40, 19.50, 21.40
Il professore e il pazzo 17.10
Johnny English colpisce ancora 20.00
versione originale sott.it

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

BASTIANO E BASTIANA Singspiel in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 28 marzo ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

PROSSIMO APPUNTAMENTO
CONCERTO DI PRIMAVERA. I fiori di ciliegio Musiche di R. Wagner e F. Mendelssohn-Bartholdy. Venerdì 29 marzo ore 20.30. Direttore Roberto Gianoia. Violino solista Yuta Kobayashi. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 10 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Le prénom** (cena tra amici), turno A 1 h 40'
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **Platonov**, 1h 40'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 20.30 debutta **Perfetta** con Geppi Cucciarì.

TEATRO MIELA - ON/OFF

Oggi, domani e sabato, ore 20.30: **Adriatico Blues** personaggi e storie tra le sponde di un mare stretto, ideazione Massimo Navone, con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, musiche Stefano Bembì e Jadranski Band. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
Venerdì 5 aprile **I virtuosi italiani** archi, Teofil Milenkovic violino, in programma musiche di Rota, Chausson, Saint-Saëns, Piazzolla, Morris, Williams, Nyman.
Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste Poesie dedicate a treni e tram

Anche i treni e i tram possono essere fonte di ispirazione poetica. Lo si verificherà oggi, al Circolo della stampa dove, alle 17, si svolgerà un incontro dedicato alla poesia con riferimento al tram di Opicina e alla littorina della Udine-Cividale. Protagonista il poeta Maurizio Cocco. Introdurrà il presidente del Circolo Pierluigi Sabatti. Seguirà l'intervento di Romano Vecchiet, dirigente del Servizio integrato musei e biblioteche del Comune di Udine, su "Treni e tram in letteratura". Quindi sarà la volta di Mauri-

zio Cocco che comincerà il suo recital accompagnato dal contrabbasso di Maurizio De Marchi.

Trieste "I benandanti" alla Feltrinelli

Alle 18, alla Feltrinelli di via Mazzini, presentazione del libro di Floreana Nativo "I benandanti. Una storia senza tempo", pubblicato da Panda edizioni. Tre anziane sorelle, tre Parche (forse), sono le guardiane del Destino. Che non può deviare dalla retta via. Si creerà così un insolito sodalizio fra le sorelle, il nipote e il suo amico sacerdote, ospite nella loro casa di Civi-



Oggi videospritz con Rajaei e Lukić

Sono l'artista Sara Rajaei e la scrittrice Neva Lukić le protagoniste di Videospritz, l'appuntamento con la videoarte alle 18.30, allo Studio Tommaseo. "The motel in the well" è un film e sulla vita delle migrazioni e dell'esilio. Seguirà la proiezione di "A composition in blue, red & other colors". Al termine le due ospiti discuteranno del loro interesse per la scrittura, il cinema e le arti visive.

dale. Durante l'incontro, l'autrice dialogherà con Giulio De Vita, direttore del Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, che ha realizzato l'immagine di copertina del libro. Alcuni brani del libro verranno letti da Giuseppe Fiorica.

Trieste Gabriella Cinti alla Festa della poesia

La poesia come mito e il mito nella poesia sono due elementi centrali nella produzione di Gabriella Cinti, poetessa e studiosa marchigiana specializzata in poesia greca antica. In "Sognare il mito", incontro a lei dedicato nell'ambito della Festa della poesia e della

letteratura (alle 17, in sala Giubileo di via Mazzini 3), Gabriella Cinti proporrà una lettura drammaturgica di testi della sua produzione poetica.

Trieste Creazioni a ricamo e uncinetto

Fino a sabato 6 aprile prosegue all'Atelier Amebe di via Bramante 1, la mostra "Le creazioni a ricamo-uncinetto di Fiorella". In esposizione ciotole, centrini e quadretti che possono diventare piccole idee regalo, sottobicchieri, bomboniere o arredare la casa dandole un tocco poetico. Per info: 040-309478.

ROUND MIDNIGHT

Il rock di Frank Zappa e quella "follia" totale degli The Enema Bandits

Gianfranco Terzoli

La musica di Frank Zappa come non si era mai sentita prima. Per i giovedì Rock360! del Round Midnight stasera, alle 21.30, saranno di scena The Enema Bandits che eseguiranno la musica del geniale musicista americano in versione unplugged. Nato dall'idea di Jacopo Tommasini e Pietro Ieraci, zappiani incalliti, il progetto "The Enema Bandits play the music of Frank Zappa" intende riproporre le canzoni rese celebri da alcuni dei più grandi gruppi capitanati dal chitarrista, riarrangiandole.

«Io e Pietro - ricorda Tommasini - eravamo compagni di scuola e volevamo fondare un gruppo. Non sapevamo cosa proporre, ma entrambi eravamo patiti di Zappa. Allora ci siamo detti: perché non proviamo a buttarci in questa pazzia totale? Suonare la musica di Zappa infatti è una delle cose più difficili al mondo». La band riunisce dieci giovani mu-

sicisti, tra i 20 e i 27 anni, di Trieste e dintorni. «Abbiamo radunato alcuni abili musicisti con influenze prog - riprende Tommasini - e siamo partiti. Dai 4 componenti iniziali siamo arrivati a 11 per essere più rispettosi del repertorio zappiano e quasi vicini all'originale. Quasi, perché non si potrà mai uguagliare Zappa». Il repertorio proposto è quello degli anni '70. «Ci permette di avvicinarci di più al pubblico, essendo il più rock. Sono comunque brani complessi, ma di più facile ascolto rispetto alle composizioni dei primi anni '60 e degli ultimi '80. Ma la cosa particolare - aggiunge il musicista - è che stavolta suoneremo in acustico, rileggendo i brani in versione country, klezmer o calypso. Ci siamo chiesti cosa avrebbe fatto Zappa e così abbiamo improvvisato queste versioni alternative: sarà divertente». Il progetto era stato presentato a Trieste Love-sJazz. "Ma oggi sarà completamente diverso: ci saranno chitarre acustiche e brani "starvolti". —

CINEMA

Alpi Giulie saluta Nuove pellicole e la premiazione della Scabiosa

Oggi la chiusura della rassegna al Knulp Quattro i film prima del red carpet finale

Ultima scalata, tra opere in cartellone e soprattutto aspetti cerimoniali. La 29esima edizione di Alpi Giulie Cinema, la rassegna di film di montagna a cura di Monte Analogo, chiude i battenti al Knulp. L'epilogo gioca su due tracce fondamentali: altre proposte cinematografiche e la conseguente passerella finale legata al Premio Scabiosa Trenta, il riconoscimento riservato alle produzioni di autori originari delle regioni alpine di Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia.

Un programma che apre i cancelli attorno alle 18 con la prima porzione di lavori, a cominciare da "Lo chef donna

del 2018 sta a Sappada", di Giampaolo Benco, che tratta dell'ascesa di Fabrizia Meroi, cuoca autodidatta divenuta stellata sotto l'egida Michelin nel suo ristorante di Sappada. A seguire "Labirint", opera slovena per la regia di Gregor Kresal, basata sulle vicende di quattro amici alle prese con gli esami per il titolo di alpinista. Parla invece del primo conflitto mondiale l'opera "Cercivento, una storia che va raccontata", di Giorgio Gregorio, incentrata sull'assalto alla vetta Cellon e al dramma di ragazzi friulani colpiti dal fuoco amico. La prima parte si chiude con la proiezione di "Steps", produzione del Fvg



Fabrizia Meroi, cuoca autodidatta divenuta stellata: a lei è dedicato "Lo chef donna del 2018 sta a Sappada"

diretta da Alberto Dal Maso, ambientata sull'avventura di cinque ragazzi partiti alla volta delle vette dello Yosemite.

Il "red carpet" si anima verso le 21, l'ora preposta alla premiazione del concorso cinematografico e all'assegnazione della Scabiosa Trenta, nome che evoca il fiore idealizzato dall'alpinista Julius Kugy e che si concretizza con

la realizzazione di un trofeo disegnato dagli studenti del liceo artistico Max Fabiani di Gorizia. In seconda serata, dalle 21.30, altre due proiezioni. Si tratta di "Urur", per la regia di Franco Longo, e di "Pogled iz zaliva", del regista sloveno Jernej Bufon. Ulteriori informazioni: www.monteanalogo.net. —

FR. CA.

LOVAT

È il 1948 l'anno che cambiò la storia degli italiani

Oggi alle 18, alla Lovat, Edoardo Pittalis e Gualtiero Bertelli presentano "1948. L'anno che ha cambiato la storia degli italiani" (Biblioteca dell'Immagine). La presentazione-spettacolo s'incentra soprattutto su Trieste dall'immediato Dopoguerra al 1948, dall'occupazione titina alle foibe, all'occupazione alleata. C'è il racconto dell'esodo, c'è la storia di Angelo Cecchelin, il grande attore e comico. Bertelli canta proprio alcune canzoni di Cecchelin.



Alle 18, alla Lovat, Pittalis e Bertelli presentano "1948. L'anno che ha cambiato la storia degli italiani".

DOMANI

Viaggio tra i dimenticati assieme a Berti Bruss

Sarà presentato domani alle 20.30, al Circolo culturale di Borgo Grotta Gigante, alla presenza dell'autore, il libro di Berti Bruss intitolato "Giardino d'infamia-Viaggio nel mondo dei dimenticati" (Edizioni Pendragon). A dialogare con lo scrittore sarà il giornalista Marjan Kemperle, introduzione alla serata di Andro Merku. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Sgonico con la collaborazione del Circolo culturale Dom

Brisciki di Borgo Grotta Gigante. Scrittore, giornalista, poeta, marinaio e velista, Alberto "Berti" Bruss, 59 anni, è la storica voce della Barcolana, ma anche un reduce tornato alla vita e all'attività d'impresa, che si dedica al mondo dei disabili. Una persona che ha conosciuto benessere e celebrità, prima di attraversare un momento buio che l'ha sprofondato nella depressione. —

U.S.A.

MUSEO TEATRALE

“Le stanze della musica” riempite dal fagotto

È il fagotto il protagonista dell'appuntamento con "Le stanze della musica", ciclo realizzato nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Conservatorio Tartini. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl, nella sua sede di palazzo Gopcevic, presentati dai giovani musicisti del Tartini e dai loro insegnanti. A far da

"Cicerone" nell'appuntamento dedicato al fagotto sarà Sergio Lazzeri, mentre la voce dello strumento sarà fatta sentire da alcuni suoi allievi. Gli appuntamenti sono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole e il pomeriggio alle 17.30 (con il normale biglietto di accesso al museo). Per le scuole interessate prenotazione obbligatoria telefonando allo 040-6754072.

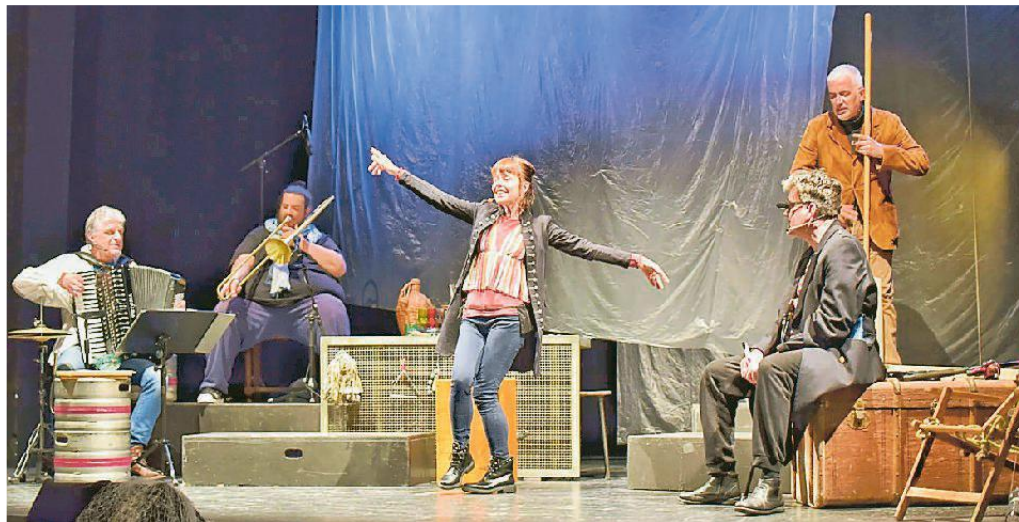
TEATRO

Alla locanda dell'«Adriatico Blues» si beve solo in cambio di una storia

Da oggi a sabato al Miela Mizzi, Dongetti e Bussani diretti da Massimo Navone raccontano naufragi, recuperi, isole utopiche e costruiscono un ponte tra culture

Federica Gregori

Una locanda dove riparare quando fuori infuria la tempesta, un rifugio speciale che accoglie e offre conforto ad anime perdute, pirati alla deriva o ai tanti naufraghi della vita. Un porto franco, però, dove i soldi sono banditi e le consumazioni si pagano a suon di storie da raccontare. Storie curiose, emozionanti o sul filo dell'assurdo che, assieme a tante canzoni, scandiranno da stasera "Adriatico Blues", la nuova produzione del Teatro Miela in scena da oggi fino a sabato alle 20.30. «Personaggi e storie tra le sponde di un mare stretto» recita il sottotitolo dello spettacolo ideato e diretto da Massimo Navone, regista milanese che consolida l'ottimo affiatamento con la compagnia dell'«instabile» triestino, con il trio Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti in versione marinara e canterina.



"Adriatico Blues" al Miela: Mizzi, Dongetti, Laura Bussani con Stefano Bembi e Denis Beganovic. F. Baxa

«L'idea - spiega Navone - è quella di una locanda, l'Adriatico Blues, gestita da un'ostessa, Lady Deriva (Bussani), dove stazionano diversi avventori: c'è Zavorra (Dongetti), il nostromo che le fa da vice, e Bemboski (Stefano Bembi), musicista con la sua fisarmonica che insieme a Kiki (Denis

Beganovic), al trombone e bombardino, formano la Jadranski Band».

«La peculiarità del luogo - continua il regista - è che il denaro è vietato e per poter bere devisaper raccontare una storia. Ci saranno anche molte canzoni, con la ciurma al completo a interpretarle: tutti can-

teranno e suoneranno. Alternandosi al bidofono, ad esempio, come Dongetti suonerà l'armonica e il flauto a cursore e Lady Deriva le percussioni. "Adriatico Blues" sarà il leitmotiv ma eseguiamo anche due brani che ci ha concesso Vinicio Capossela con la libertà di poterli reinventare: "La

madonna delle conchiglie" e "Pryntyl"». Fatto che apre forse alla possibilità di ospitate? «È nell'aria qualche incursione a sorpresa già in questi giorni - annuncia Navone -. L'idea, infatti, è di un format aperto, che questa locanda, bar, riparo accolga via via personaggi diversi, sperando di poter fare una tournée lungo le due coste che raccontiamo: ci sono già contatti con artisti del luogo, italiani e albanesi. E naturalmente abbiamo già in cantiere un'edizione speciale per la Barcolana».

Durante una burrasca apparirà un oggetto volante che si rivelerà essere un uomo appeso a un ombrello sbalzato direttamente dalla Puglia. «La ciurma lo intercetta catturandolo con una rete: è Vito Lattarata (Mizzi), naufrago cui viene salvata la vita. Il tema dei profughi e dei salvataggi in mare è talmente di attualità che non possiamo non toccarlo, trattandolo però in modo surreale. S'inizia così a costruire un ponte tra nord e sud dell'Adriatico, un ponte liquido tra culture diverse».

Tra triestino, pugliese, sloveno gli idiomi si mescoleranno tra cortocircuiti linguistici ma, come vuole la legge del mare, dopo un paio di bicchieri ci si capirà tutti. Le storie che si racconteranno? Incredibili ma vere. A partire dal recupero nel '64 dell'Atleta di Fano di Lisippo al largo delle Incoronate, venduto dai pescatori a niente e approdato al Getty Museum. «Tutte storie di attraversamenti che risuonano nella nostra contempo-

raneità: si parla di onestà, bene comune e utile privato, ma racconteremo anche il primo sbarco degli Albanesi in Puglia o l'utopia dell'isola delle Rose, costruita nel '68 al largo di Rimini e fatta esplodere dal governo. Abbiamo voluto far coincidere il nostro teatro con quest'isola: anche il teatro è precario e, proprio come quel sogno, un'utopia libertaria che rischia continuamente di esser fatta saltare in aria».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Brizzi torna a girare "Se mi vuoi bene" primo ciak a Torino

Con Claudio Bisio e Sergio Rubini protagonisti sono cominciate a Torino le riprese di «Se mi vuoi bene», il nuovo film diretto da Fausto Brizzi. Nel cast anche Flavio Insinna, Fausto Rubini, Lucia Ocone, Nancy Brilli, Gianmarco Tognazzi, Dino Abbrescia, Susy Laude, Lorena Cacciatore, Elena Santarelli, Valeria Fabrizi e Memo Remigi. Il film è tratto dall'omonimo best seller tradotto in 30 paesi, del regista romano uscito con archiviazione delle accuse dallo scandalo molestie. Diego (Claudio Bisio), avvocato di successo con una bella depressione in corso, veste i panni di un buon samaritano pasticciere che, volendo fare del bene ai suoi cari, finisce per devastare la vita a ognuno di loro.

AL VERDI DI PORDENONE

Il pianista star Malofeev e la bacchetta di Hoffmann

PORDENONE. A soli 15 anni era già salito sul palcoscenico del Teatro Bolshoi, del Moscow International Performing Arts Center, del Concertgebouw di Amsterdam, della Scala di Milano, della Philharmonie di Parigi, del Queensland Performing Arts Centre in Australia, del Bunka Kaikan di Tokyo e del Shanghai Oriental Art Center.

Alexander Malofeev nato a Mosca nel 2001, sabato alle 20.45 salirà per la prima volta sul palco del Teatro Verdi assieme all'Orchestra della Toscana per la direzione di Ni-

klas Benjamin Hoffmann, con cui eseguirà il Concerto n.3 in do maggiore per piano e orchestra op. 26 di Sergej Prokofiev. Pianista prodigio ormai al vertice del pianismo mondiale, vincitore nel 2014 del Concorso Ciaikovskij per giovani musicisti, nel 2016 del Grand Prix al Concorso Internazionale per Giovani Pianisti "Grand Piano", già al fianco di direttori come Valery Gergiev e Yuri Temirkanov, Alexander Malofeev nell'aprile 2017 in occasione dei concerti inaugurali del Festival Pianistico di Brescia e

Bergamo ha ricevuto il premio "Giovane talento musicale dell'anno".

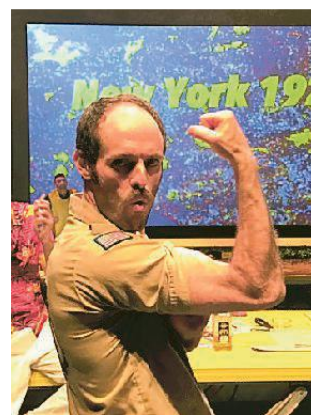
Oltre alla sorprendente qualità artistica di Malofeev, ci sarà alla direzione Niklas Benjamin Hoffmann, non ancora trentenne eppure una delle più interessanti bacchette della scena internazionale. A rendere l'appuntamento un'occasione da non perdere sarà inoltre il programma che completerà il concerto sinfonico, ovvero Moriana di Carlo Boccardo (opera del 2015, splendido lavoro in omaggio a Italo Calvino) e la Sinfonia n.1 di Beethoven, partitura considerata un monumento rivoluzionario, una vera e propria pietra di paragone ineludibile per tutti i compositori, proposta speculare al finale di stagione del Verdi in programma il 6 maggio quando sarà proposta la Nona Sinfonia. —

AL PALAMOSTRE DI UDINE

Agrupación Señor Serrano da King Kong al punk rock il mix del collettivo catalano

UDINE. Fra le proposte internazionali più attese della stagione è in arrivo a Udine il pluripremiato collettivo catalano Agrupación Señor Serrano, per presentare la sua ultima creazione: "Kingdom", uno spettacolo frutto di una coproduzione internazionale del Ciss.

Agrupación Señor Serrano - in programma per due sere, domani e sabato 30 marzo, al Teatro Palamostre di Udine (dalle 21) per la stagione di Contatto - scatena



"Kingdom" Foto Viaplana

sulla scena, nel suo prodigioso stile inconfondibile ed eclettico, un cocktail irriverente e stimolante che accosta senza soluzione di continuità banane, King Kong, consumismo, coreografie virili, pubblicità, punk rock, supermercati, crescita, confusione, espansione, multinazionali, scarsità di risorse, colpi di stato, bestialità, musica trap e uomini molto macho, in una festa senza fine.

Già con "A House in Asia" ospitato a Contatto, il collettivo catalano vincitore del Leone d'Argento 2015 alla Biennale di Venezia ha dimostrato come cinema, immaginario collettivo e media siano strumenti utili a interpretare la realtà e manipolare le sue narrazioni.

Al termine dello spettacolo domani la compagnia incontra il pubblico. —

LA TV REGIONALE
PRIMA PER ASCOLTI
* dati Auditel

TELEQUATTRO

FESTIVAL

Pioggia di premi sul corto "Pepitas" Ariella nonna di Lino che fa la drag queen

Cortinametraggio incorona l'accoppiata Reggio-Guanciale Lui: «Ariella patrimonio Unesco. Spero in un film insieme»

Nadia Pastorcich

Strage di riconoscimenti alla XIV edizione di Cortinametraggio per il corto "Pepitas" di Alessandro Sampaoli e Renata Ciaravino, con Ariella Reggio e Lino Guanciale, accolto da molti applausi durante la cerimonia di premiazione. Al corto è andato il Premio del Pubblico-Farecantine, il Premio Rai Cinema Channel per il "Corto più web", il Premio Augustus Color e il Premio Miglior Corto Commedia. Ariella Reggio si è invece aggiudicata il Premio migliore attrice-Dolomia "per il suo approccio al personaggio sincero ed elegante, che regala allo spettatore



Ariella Reggio col regista Alessandro Sampaoli F. Stefano Quarantotto

un'emozione autentica. Vorremmo tutti una nonna così".

«È stata un'esperienza indimenticabile – racconta Reggio –. Questo premio mi ha resa felice, in più Maddalena Mayneri di Cortinametraggio e il suo staff sono stati attenti a tutto. Un'accoglienza affettivamente lussuosa». Lino Guanciale

non è potuto essere presente perché impegnato a teatro a Bologna, però si è sentito con la sua partner triestina, «patrimonio dell'Unesco», come ha definito Ariella. «È un'attrice straordinariamente delicata, leggera, ma allo stesso tempo profonda e precisa. Quello che fa è toccante senza mai essere



Ariella Reggio e Lino Guanciale in "Pepitas" Foto di Rocco Soldini

retorico. È un'attrice estremamente moderna».

Moderna come il personaggio che interpreta nel corto, quello di una nonna che scopre che il nipote fa la drag queen. «Uno si aspetta per l'età e per il fatto che sta sempre chiusa a casa, che anche la sua mentalità lo sia, invece ha una mente aperta – spiega Reggio – verso un nipote che non è che faccia cose terribili, ma semplicemente dà sfogo a un suo desiderio di esibizione».

Il corto non a caso è piaciuto molto ai giovani «perché parla con semplicità di un argomento che ai ragazzi sta a cuore –

sottolinea Guanciale –. Loro più degli altri percepiscono l'assurdità del non considerare ormai naturali e normali gli orientamenti o le bizzarrie sessuali di chi non rientra in quello che una mente conservatrice definisce normale. La normalità è un concetto statistico, non è un concetto etico. I giovani sono sensibili a questo».

Tra Ariella Reggio e Lino Guanciale c'è stata da subito una grande sintonia. «È successo un piccolo miracolo – dice Reggio –. Non conoscevo personalmente Lino, ci siamo incontrati a Milano per questo corto e ci siamo da subito capi-

ti, così è stato anche con Sampaoli, il regista. Spero ancora di poter lavorare con loro». «Ci siamo piaciuti molto professionalmente – aggiunge Guanciale –. Quando abbiamo fatto la prima lettura del copione eravamo lì che ci chiedevamo consigli l'un l'altra, una cosa molto bella quando si lavora insieme: vuol dire che legittimi subito l'altro come una controparte credibile e arricchente. Ci vogliamo bene». Un film assieme? «Assolutamente sì. Con Ariella farei di tutto: cinema, teatro, qualsiasi cosa». E anche Ariella è pronta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Quattro film del Tff in tour dal 9 aprile all'Ariston

TRIESTE. Torna il progetto Trieste Film Festival in Tour, ideato in collaborazione con Lo Scrittoio, che ha selezionato quattro opere da proporre al pubblico in varie città italiane. Sono il film vincitore del Tff "Delegazioni" (The Delegation) di Bujar Alimani, che racconta l'estremo tentativo del regime comunista di "convincere" l'opinione pubblica internazionale dei progressi di Tirana in tema di diritti umani; "Chris the Swiss" di Anja Kofmel, vincitore della sezione documentari, che con l'animazione ricostruisce le circostanze misteriose della morte di un giornalista nella guerra civile jugoslava; "Donbass" di Sergej Loznica, film d'apertura della sezione Un Certain Regard a Cannes 2018, peraltro valso all'autore il premio per la Migliore regia, che racconta i tragici e folli eventi della guerra nella regione orientale dell'Ucraina; "My home, in Libya" di Martina Melilli, vincitore del Premio Corso Salani e selezionato al Festival di Locarno 2018, che racconta la fuga degli italiani dopo il colpo di stato di Gheddafi. Tutti i film saranno proiettati ogni martedì di aprile (9, 16, 23 e 30) al Cinema Ariston di Trieste. —

TEATRO



Geppi Cucciari oggi al Verdi di Gorizia e domani alla Contrada di Trieste con "Perfetta" di Mattia Torre

Geppi Cucciari è "Perfetta" monologo di tutte le donne tra comicità e tenerezza

Alex Pessotto

Viene da pensare a una forte dose di autoironia se un monologo ha per titolo "Perfetta" e se a interpretarlo è una comica (ma anche conduttrice e autrice), tra le campionesse in fatto di sense of humor. Ma siamo sicuri che, nel monologo, Geppi Cucciari parli di sé? Il testo è di Mattia Torre, che firma anche la re-

gia, e l'attrice lo porterà in scena oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia, e domani, alle 20.30, alla Contrada. Le musiche originali sono del trombettista Paolo Fresu e i costumi di Antonio Marras, che, con Geppi, forma un trio che ha la Sardegna come comun denominatore.

Signora Cucciari, può presentare brevemente il monologo?

«Questo spettacolo non è,

tengo molto a chiarirlo, uno spettacolo di cabaret. È un monologo che tocca più temperature, di certo anche quella comica, ma non unicamente e non esclusivamente. Contiene anche altri colori e credo sappia anche essere a tratti tenero e malinconico. La protagonista non sono io, è una donna che mi somiglia forse ma con un lavoro, una vita e incombenze diverse dalle mie. E forse somiglia un

po' a tutte le donne, che ogni giorno devono gestire il lavoro, la famiglia, i colleghi, la spesa, la casa, i parenti e una lista infinita di pensieri».

La perfezione a volte fa paura. Quanto la apprezza?

«La perfezione non esiste. Esiste un modo di vivere che è un cammino costantemente, inesorabilmente imperfetto. E meno male: che noia chi si reputa perfetto!»

Perché ha scelto di interpretare il monologo di Mattia Torre?

«È la prima volta, a parte il musical degli Addams, che salgo sul palco con un testo non mio, interamente scritto da un autore che ha ideato, pensato, concepito lo spettacolo in totale autonomia. Affidarsi a Mattia Torre è stata una scelta consapevole e feli-

ce: scrive delle cose della vita in un modo unico, con uno stile impareggiabile e sono molto felice di questo lavoro insieme».

Che qualità ama maggiormente in un uomo? E in una donna?

«Amo chi può vivere nella sincerità, nell'onestà, chi è gentile, e la pastasciutta. Non sopporto le bugie, le scorciatoie e chi mangia l'aglio e si comporta come se avesse ingerito una Valda».

Tra i comici di oggi e di ieri, chi la fa ridere di più?

«Resto fedele ai miei miti di ragazzina, quando volevo essere divertente come Jerry Lewis e talentuosa come Dean Martin». —

CINEMA

"La llorona" di Michael Chaves in prima a Lucca

La prima italiana di "La llorona-Le lacrime del male" di Michael Chaves con Linda Cardellini, Raymond Cruz, Patricia Velasquez, Marisol Ramirez sarà uno degli eventi speciali dell'edizione 2019 del Lucca film festival e Europa cinema, che si terrà dal 13 al 21 aprile tra Lucca e Viareggio. Il film uscirà in Italia il 17 aprile con la Warner Bros. Debutterà in anteprima il 13 aprile al cinema Astra di Lucca (in piazza del Giglio), e non sarà una semplice proiezione, ma un evento performativo che partirà dal red carpet allestito per l'occasione in modo 'immersivo', con effetti audio, proiezioni e giochi di luce a tema horror.

SPORT

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

IL PERSONAGGIO

Costantino, cuore e gol per la Triestina

«Ora sto bene, voglio continuare così»

L'attaccante: «Arrivare e infortunarsi è stata dura. Con Pablo c'è stata intesa sin dai primi allenamenti»

Antonello Rodio

TRIESTE. Fin dalle prime uscite, i tifosi alabardati avevano capito che Rocco Costantino, oltre a essere un attaccante di qualità con un gran feeling per il gol, è anche un giocatore di cuore e dal grande temperamento. La corsa a perdifiato fino al lato opposto del campo, verso la curva Furlan, con cui domenica ha festeggiato la sua rete contro la Sambenedettese, ha però fatto conquistare definitivamente tutti i fans della Triestina, ormai innamorati del bomber nato in Svizzera ma cresciuto fin da piccolo a Pesaro.

Costantino, come mai quell'esultanza così particolare?

«Perché per me quel gol è stato come una doppia liberazione. In primis perché trovando quella seconda rete stavamo risolvendo una partita che al di là del punteggio finale si stava rivelando difficile, contro una squadra che si chiudeva. E poi per quel mio lungo periodo da infortunato passato in precedenza, che ancora non ho digerito totalmente».

È stato pesante arrivare e dover stare fermi così a lungo?

«Sì, pesante e brutto come inizio. Arrivare in una nuova piazza e non poter dare una mano ai compagni è stato motivo di frustrazione e sofferenza. Mi avevano accolto in maniera fantastica e ho visto subito che era un gruppo fenomenale. Per questo non poter essere in campo mi faceva davvero male, così ora ogni domenica voglio liberare in campo tutte le mie emozioni nel migliore dei modi».

Il rientro però è stato fenomenale con tre reti in tre partite.

«Di questo devo dire sicuramente grazie ai compagni, che mi mettono nella condizione migliore per mostrare le mie qualità. Mi trovo benissimo con tutti, vogliamo far bene e la missione è quella di fare più punti possibile».

A proposito di compagni, c'era chi sollevava dubbi sull'intesa con Granoche, che invece sta funzionando alla grande, vero?

«Sinceramente né io né Pablo abbiamo mai avuto dubbi a proposito. Certo, si doveva iniziare a provare, ma quando abbiamo iniziato a giocare assieme, fin dagli allenamen-

Arrivare a Trieste svolta della carriera Cercherò di sfruttare questa chance»

ti si è visto che l'intesa va bene. E dirò di più, va migliorando di partita in partita. Riusciamo a dimostrare le nostre qualità come singoli e anche quelle come coppia, ci completiamo alla grande. Insomma dal fatto che le difese devono occuparsi di due attaccanti, ne beneficiamo entrambi».

Aveva detto di aver scelto Trieste perché vive di emozioni: cosa le sta dando questa esperienza?

«Sono continuamente alla ricerca di emozioni e sicuramente la Triestina mi sta dando tanto. Vivo la città alla grande, tra tifosi e partita alla domenica mi piace vivere tutto al cento per cento e dare tutto me stesso e quello che pos-



L'esultanza di Costantino dopo il suo primo gol in alabardato contro il Pordenone

so dare. E voglio continuare così».

Con tutto il rispetto per Pesaro, Fermo e Bolzano, si può dire che l'arrivo alla Triestina è la svolta della sua carriera?

«Assolutamente sì, purtroppo in questo campionato è rimasto poco tempo e per questo devo cercare di sfruttare

tutte le occasioni e tutti i momenti di ogni partita, cerco di viverli con la maggior intensità possibile. E proprio quel brutto periodo iniziale che ho trascorso, mi ha dato ancora più forza per cercare di dare il massimo».

Questa Triestina dove arriverà?

«Per il momento dico solo

un numero: 18. Che è quello dei punti ancora in palio. Noi dobbiamo cercare di guadagnarli tutti, cerchiamo di pensare solamente a noi stessi che siamo sulla strada giusta. E l'obiettivo attuale resta sicuramente il primo posto, la matematica ancora ci permette di inseguirlo».

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI

Anche la squadra all'inaugurazione del nuovo club Bar Destino



TRIESTE. Questo pomeriggio, con inizio alle ore 18, nella sede di via Fabio Severo 49/A si svolgerà l'inaugurazione del Triestina Club Bar Destino, che avrà come presidente Claudio Pangoni. All'evento saranno presenti anche la dirigenza della Triestina, i giocatori e lo staff tecnico. E ad allietare tutti, piccoli e grandi tifosi alabardati, oltre al buffet offerto ci sarà anche El mulo Spritz. Per i tanti tifosi alabardati che si recheranno a Imola per Imolese-Triestina di domenica (inizio ore 16.30), si segnala che il giorno della partita la biglietteria del settore ospiti resterà chiusa. Si potrà accedere al settore, dunque, solo acquistando il biglietto in prevendita al prezzo di 10 euro (più diritto di prevendita di 2 euro) al Ticket Point di Corso Italia 6, oppure online sul sito www.go2.it. I posti a disposizione sono 560 e la prevendita sarà attiva fino alle ore 19 di sabato. Allo stadio "Romeo Galli" di Imola, il settore riservato alla tifoseria ospite è collocato nelle gradinate fronte tribuna e nella curva: sarà consentito l'arrivo allo stadio da via Rosselli con utilizzo riservato del parcheggio dell'auto-dromo in Via Malsicura.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Il bilancio di mister Cotterle: «All'Unione manca fisicità»

TRIESTE. «Serve del tempo per consolidare il settore giovanile e arrivare ai livelli di realtà come Renate, Feralpi e AlbinoLeffe o – nel nostro girone – il Pordenone stesso, il Fano e la Vis Pesaro. Noi siamo al secondo anno di lavoro al livello di vivaio con ragazzi provenienti dai campionati provinciali e regionali e che solo con lo step nelle società professionistiche possono acquisire la mentalità giusta per fare i nazionali».

Maurizio Cotterle, allenatore

degli Allievi nazionali rossoalabardati ed ex giocatore della Triestina, tira una prima linea sul lavoro in atto relativamente alla linea verde del club di Mario Biasin e Mauro Milanese. «In tutti i campionati c'è molta fisicità e magari un po' meno tecnica rispetto a una volta, anche in quello Berretti di cui ho visto diverse partite dei ragazzi di Nicola Princivali. Ci vuole quasi un girone di andata per capire la velocità e acquisire di conseguenza i rit-

mi – aggiunge lo stesso Cotterle -. Nelle domeniche libere vado a vedere i tornei regionali e provinciali e ci sono dinamiche diverse nell'intensità». Quanto ai Giovanissimi nazionali dell'Unione, il tecnico Simone Fici spiega: «Ci vuole tempo e pazienza per portare i ragazzi fino al campionato allievi, che è il più bello perché si capisce chi può raggiungere certi livelli. La categoria giovanissimi è ancora più formativa rispetto a quella sopra. Abbiamo avuto tanti problemi e si sta anche accusando la fisicità. Nel girone di andata c'è stata una crescita esponenziale e i ragazzi hanno dato tutto, poi in questo ritorno stiamo pagando dazio a livello di infortuni».

M.L.A.

CALCIO DONNE

Alabardate sconfitte 3-0 nello scontro al vertice

TRIESTE. Eccellenza femminile "in missione" per portare a termine la 12ma giornata della seconda fase nella poule Elite e la nona nel girone B. In quest'ultimo raggruppamento arrivano i tre punti per la giovane seconda squadra rossoalabardata, mentre nell'altro raggruppamento lo scontro al vertice non fa felice l'Unione. Nell'Elite, infatti, la Triestina/Polisportiva San Marco A viene superata per 3-0 a Falzè di Piave nello scontro

al vertice con l'Union Villanova. Venete già a segno al 3' con Simeoni e poi il raddoppio è datato 29' (Peron). Il 3-0 viene infine sfornato al 90' da Zanoni. TS/P.S.M. A: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Dragan, Pintus (1' s.t. Avanzini), Sara Giovannini, Gaspari, Usenich, Broili, Tortolo (23' s.t. Lago), Dimaggio (1' s.t. Bertossi) – Montanares, Radikon, Schiavon. Classifica: Union Villanova 24; Triestina/Polisportiva San

Marco A 21; Futuro Giovani 20; Gordige 18; Proioxis Legnago 15; Keralpen Belluno 14; Virtus Padova e Villorba 9; Sarone/Caneva 0. Quanto al raggruppamento B, la Triestina/Polisportiva San Marco B torna al successo con l'1-0 rifilato al Maerne al Villaggio del Pescatore. Risultato determinato al 4' da Di Bert. Alabardate pericolosa più volte e più sicura nei primi 45', mentre nei secondi 45' deve soffrire un po'. Buone notizie anche dalle Under 12 giuliane, vincenti nel primo turno del triangolare federale di categoria alla presenza anche di Udinese e Pordenone. Classifica: Real Montecchio e Portogruaro 25; Sport Project 15; Altivolese Maser e Triestina 12; Primiero 9; Barcon 6; Maerne 0.

M.L.A.

CALCIO

Mancini: «Sta tornando l'amore dei tifosi per i colori azzurri»

Ottimo bilancio per la Nazionale dopo le prime due partite nelle qualificazioni europee: ottime le risposte avute dai giovani



La festa azzurra dopo uno dei gol segnati al Lichtenstein martedì sera allo stadio Tardini di Parma

ROMA. Sei punti e testa del girone, otto reti fatte e nessuna incassata. Roberto Mancini non poteva sperare partenza migliore nelle qualificazioni a Euro 2020, appuntamento che, dopo la disastrosa campagna verso Russia 2018, il movimento azzurro non può fallire. I successi contro Finlandia e Liechtenstein sono segnali benau-

guranti, iniezioni di fiducia e autostima che alla nostra selezione servono come il pane. Al ct è stato chiesto di avviare un'opera di rinnovamento della rosa e riportare entusiasmo intorno alla maglia azzurra e la strada intrapresa è quella giusta. Senza gridare al miracolo o alla resurrezione, vista la caratura degli avversari,

si può comunque essere soddisfatti per essere riusciti a porre i primi tasselli. «I tifosi vivono per i club e la Nazionale, c'era stato un po' di distacco anche prima di quello che è successo lo scorso anno. Ora quell'amore sta tornando ma dobbiamo essere noi ad alimentarlo. Ma è anche bello» ha commentato Mancini dopo

la gara di Parma. Certo, arriveranno i test impegnativi (del resto, la cenerentola di Vaduz era già stata travolta dalla Nazionale di Ventura) e sarà lì che si misurerà a che punto è il progetto manciniano. Se davvero il modello visto al Tardini, il giocare per divertire e divertirsi, condito da personalità, spirito di squadra, intensità, è applicabile anche quando l'asticella prenderà a salire. L'uomo di Jesi in queste sue prime undici panchine da ct ha iniziato a spargere i semi con l'auspicio di raccogliere tanti frutti cammin facendo. A costo di giocare d'azzardo, testando giovani e giovanissimi per accelerarne il percorso di crescita a livello internazionale. Certo, il girone di qualificazione è tutto fuorché proibitivo, perché i prossimi avversari degli azzurri si chiamano Grecia, Bosnia e Armenia, non certo Spagna o Inghilterra e il terreno si presenta assai fertile per esordi (18 finora le novità

La squadra tornerà in campo a giugno contro Grecia e Bosnia

messe in campo dal ct) ed esperimenti. E che, a favorire la sterzata di Mancini verso una linea sempre più verde, c'è un campionato tornato a regalare, anche nelle grandi squadre, talenti su cui puntare: dal suo omonimo Mancini a Kean, uno dei simboli del nuovo corso della Nazionale e ieri ancora a segno, da Barella a Zaniolo. Garanzie di futuro, diamanti grezzi che l'esperienza del ct può contribuire a forgiare sulla strada del grande appuntamento del 2020, da affiancare alla solida esperienza dei senatori. E adesso la semina di Mancini riprenderà a giugno, con gli impegni, decisamente più impegnativi rispetto a quelli degli ultimi giorni, con Grecia (l'8 ad Atene) e Bosnia (l'11 all'Allianz Stadium di Torino), ma un'altra tappa importante è in attesa di programmazione: l'inedito stage "misto" con i giovani dell'Under21 di Di Biagio. —

FORMULA 1

Vettel vuole il tris in Bahrein per poter cancellare la brutta figura in Australia

SAKHIR. Dimenticare Melbourne. La Ferrari riparte dal Bahrain e punta decisamente a fare bene dopo la brutta prestazione australiana. «In Bahrain ci aspettiamo di poter vedere l'effetto delle correzioni che abbiamo apportato - aveva detto nei giorni scorsi il team principal Mattia Binotto - anche se siamo consapevoli che i nostri avversari saranno ancora una volta molto forti. Come squadra dobbiamo verificare in Bahrain di aver capito e gestito le aree di debolezza che in Australia, per tutta una serie di fattori, non ci hanno permesso di sfruttare appieno il potenziale della vettura». Le vittorie degli ultimi due anni in Barhain lasciano ben sperare i tifosi che si aspettano un segnale forte da Sebastian Vettel ma anche da Charles Leclerc. Il tedesco - che a Sakhir ha vinto nel 2017 e nel 2018 - conosce bene le insidie del circuito: «Non è facile prendere il rit-



Sebastian Vettel

mo giusto nelle prove perché la pista è sporca di sabbia, spesso tira un forte vento e ogni giro risulta diverso». Intanto, in attesa che si apra il week end del gp, a tenere banco sono le parole di Luca di Montezemolo al sito ufficiale della F1 su Fernando Alonso: a far arrabbiare l'asturiano il concetto espresso dall'ex numero uno della Ferrari che ha fissato nei limiti caratteriali il motivo per cui Alonso non ha vinto il mondiale con la "Rossa". —

MOTO GP

Dovi: «Un circuito ostile ma voglio salire sul podio»

TERMAS DE RIO HONDO. Mandata in archivio la querelle sulla appendice montata dalla Ducati - che dopo aver vinto in pista a Losail con Andrea Dovizioso ha bissato il successo nelle aule della Fim - il mondiale MotoGp può dedicarsi alla gara in Argentina, seconda prova della stagione. Nella speranza di aver esaurito la scorta di polemiche. L'anno scorso a Termas de Rio Hondo andò in scena

l'ennesimo capitolo della "saga" Marc Marquez-Valentino Rossi, con lo spero-namento del primo ai danni del secondo, finito in terra a quattro giri dal traguardo. Mentre Dovizioso in Argentina ha ottenuto il suo miglior risultato nel 2015, quando fu secondo. «Ma il mio obiettivo è di salire sul podio anche sui tracciati teoricamente meno favorevoli per giocarci il titolo fino alla fine» dice adesso "Dovi". —

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

IMMOBILI VENDITA

1

CHENI & TUTTA 040/767021- COMMERCIALE ALTA- attico con 3 terrazze vista totale golfo salone con caminetto 3 camere camerino doppi servizi cucina con lavanderia. Clima. Ampio box e posto auto. Cl F.
CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA PETRONIO 90 mq cucina con tinello 2 ampie camere camerino bagno/wc separato. € 95.000.
CHENI & TUTTA 040/767270- CAVANA attico primo ingresso ampia zona salone/giorno con soppalco/studio 2 camere doppi servizi completi pogggiolo soffitta. Autometano e clima. Cl F. PREZZO RIBASSATO.
CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO PINETA - soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/wc ripostiglio terrazza. Arredato e posto auto. Cl G € 45.000
CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO VIA RIZZO - primo ingresso con ampia scelta di capitolato: soggiorno con angolo cucina e terrazza matrimoniale camera con terrazza bagno/wc completo con finestra loggia. Autometano. Clima. Cappotto d' isolamento. Infissi doppi in legno. CL B.
CHENI & TUTTA 040767021 - MUGLIA in centro in stabile ristrutturato mansardina pari primo ingresso completamente arredata con balcone con ascensore. Affittata con contratto 4+4 anni a 380,00 al mese. € 95.000
CHENI & TUTTA 040767021 - VIA PAISIELLO ultimo piano vista città ottimo, arredato soggiorno con veranda matrimoniale cucina abitabile bagno/wc ripostiglio ampia terrazza di 20 mq. Clima. Posto auto di proprietà. Cl F. € 78.000
CHENI & TUTTA 040767021 - VILLA ARA ottimo appartamento di salone con terrazza 4 camere cucina doppi servizi completi. Videocitofono. Cantina. Posto auto coperto di proprietà. CL E.
CHENI & TUTTA 040767021- GRADO CENTRO in viale pedonale soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno/wc. Arredato. CLIMA. Impianti a norma. Cl D
CHENI & TUTTA 040767021- ZONA TRIBUNALE AMPIA METRATURA OTTIMO ANCHE USO UFFICIO E/O POLIAMBULATORIO MQ. 190. APE IN CORSO
CHENI & TUTTA 040767270 - V.Io SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilità 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. PREZZO RIBASSATO.
CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESISMAN - OSPEDALE MAGGIORE VENDESI POSTI AUTO. POSSIBILITA' DETRAZIONI FISCALI.
CHENI & TUTTA 040767270 - VIA VIRGILIO in splendida villa d'epoca appartamento da ristrutturare di ampia metratura su due livelli con giardino in uso esclusivo e doppio posto macchina. Prezzo adeguato.
SERVOLA CASETTA con giardino ca.440mq e accesso auto.Ca.120mq commerciali. Ampio sottotetto/soffitta. L'immobile richiede una totale e completa ristrutturazione. Ape in corso €110.000 Rif.T3010 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it
ZONA MONTE SAN PANTALEONE Casa panoramica adatta bifamiliare con ottimo affaccio al sole, giardino, posti auto. Recentemente ristrutturata attualmente si compone di 2 alloggi di ca.100mq cad.+ zona taverna ca.60mq (mini alloggio). Rif.T6001 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

ZONA OSP.MAGGIORE Ufficio ideale come ambulatorio medico o attività legate al ramo medico/ospedaliero. Ampia sala d'aspetto, stanza , bagno. Da rivedere nelle rifiniture. Cl.F €55.000 Rif.UT002 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it
IMMOBILI AFFITTO
CHENI & TUTTA 040/767270 - ROIANO ottimo arredato saloncino con pogggiolo 2 camere cucina abitabile con balcone bagno/wc. SOLO USO TRANSITORIO E/O STUDENTI. Cl. F € 600.
CHENI & TUTTA 040767021 - FORO ULPIANO UFFICIO tre camere archivio bagno wc. Due balconi. Dal 01/06/19 € 650
CHENI & TUTTA 040767270 VIA ALFIERI AFFITTASI BOX - POSTI MACCHINA COPERTI E POSTI MOTO
TRIBUNALE-CORONEO In stabile d'epoca con ascensore ufficio: sei vani, servizi, piacevole terrazza interna abitabile di ca.6mq. Vista la zona si presta bene a studi legali- professionisti con possibilità parcheggio. Ape in corso €1.650/mese+spese Rif.UA002 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

V.MAZZINI posizione centralissima e strategica. Ufficio con ascensore in un palazzo prestigioso, ampio atrio- postazione lavoro, tre stanze, balcone, bagno, ripostiglio, soffitta/archivio ca.50mq. Ape in corso. €2.400/mese+spese. Rif.UA003 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it
VIALE XX SETTEMBRE In stabile d'epoca appartamento arredato al primo piano affacciato sul Viale.Tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. Contratto 3+2 Cl.G €560/mese+spese. Rif.A3001 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTA

4

AGENZIA GENERALE di primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca collaboratori titolati da inserire nella propria struttura, annuncio valido in provincia di Gorizia e di Udine, trattamento economico interessante, se interessati inviare il curriculum a info-collaboratori2019@gmail.com
AUTOFFICINA ELETTROMECCANICA con servizio assistenza plurimarca cerca operaio con provata esperienza nel campo autoriparazioni Inviare cv a infofficinaprofessionale@gmail.com

SCATTA LA STAGIONE

Triestina della Vela in crescita alla prima regata del 2019

Il circolo della Sacchetta si presenta all'appuntamento con i 96 anni di attività con il nuovo ds Marco Bodini e un rinnovato impegno sia agonistico che sociale

Guido Barella

TRIESTE. È la Triestina della Vela ad aprire ufficialmente, nel fine settimana, il calendario delle regate in golfo: sabato e domenica si svolgerà infatti, organizzato in collaborazione con l'Adriaco, il trofeo Bongo-Alpe Adria Cup. Il trofeo è stato istituito nell'ormai lontano 1959 e richiama anche numerosi velisti austriaci in quanto gara valida per il ranking nazionale.

Ma questo 2019 si annuncia particolarmente ricco per la Triestina della Vela, che tra l'altro la prossima settimana inaugurerà l'ampliamento degli spazi a terra con la nuova bella struttura vetrata che domina dall'alto la Sacchetta e che diventerà la Sala Atleti, realizzata interamente, come sottolinea con orgoglio il presidente Penso, con l'intervento economico dei soci.

Proprio sul settore agoni-



Uno dei pontili della Triestina della Vela in Sacchetta

stico della Triestina della Vela (circolo che conta oltre seicento soci, in costante crescita, dei quali una sessantina sono gli agonisti) punta molto il direttivo che, sotto la guida del presidente Marco Penso ha appena iniziato il suo

nuovo mandato. All'olimpionico di Sydney Marco Bodini è stato affidato il ruolo di direttore sportivo mentre altra new entry nella squadra dei tecnici è Alessio Spadoni che cura i Laser, che hanno in Isabella Filippo, Luca Fajman e

Federico Borghi le proprie punte. La squadra Optimist (Alessandro Valentinis, Noam Lusa Costamagna, Giovanni Gabrielli, Angelo Zuvelekis e Francesco Tesser) è invece curata da Stefano Cigui che è stato affianca-

to da Davide Bassan mentre sta crescendo per numero di atleti anche la squadra dei 420 seguita da Alessandro Savio.

Tornando al programma di regate organizzate dalla Triestina della Vela, non mancano tutti i tradizionali appuntamenti sociali che vanno dalla notturna Marinareca al Nastro Azzurro e al Piccolo Nastro Azzurro passando per significativi impegni solidali quali la Sailing for Children e le Giornate dello sport integrato. Per non dimenticare le scuole vela che ogni estate portano a scoprire questo mondo qualcosa come 250 ragazzini, in turni che vedono 30 iscritti alla settimana affidati alle cure di istruttori cresciuti tutti in casa grazie anche all'impegno della socia ed ex presidente federale di zona Marina Simoni.

Ma il presidente Penso molto punta anche sulla valorizzazione del patrimonio storico e archivistico documentale del circolo, il tutto anche attraverso il lavoro e la diffusione dell'organo sociale, La Brazzeria, oggi diretto da Maila Zarattini.

«Pur avendo ormai 96 anni - commenta Marco Penso - la Triestina della Vela si dimostra molto fresca e molto attiva, grazie anche al trend positivo nel numero dei soci. E proprio al contributo di tutti i soci posso quindi dire che si guarda con ottimismo e dinamicità al futuro portandoci dietro un grande passato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sci
Fanchini Tricolore nel SuperG

Agli Italiani Bis per la bresciana Nadia Fanchini dopo la vittoria nella discesa, beffata Sofia Goggia. Marta Bassino vince invece la combinata la piemontese, terza nella gara mattutina, ha poi chiuso la pratica nello slalom: aveva vinto anche il gigante di Cortina. Innerhofer: «Non mi ritiro, avanti fino al 2026».

Basket
Nba, Gallinari porta i Clippers ai playoff

Missione playoff compiuta per i Clippers di Danilo Gallinari. I losangelini passano in casa di Minnesota (122-111), conquistano la sesta vittoria consecutiva e blindano il pass per la post-season. Al Target Center il 'Gallò firma un'altra grande prestazione e risulta decisivo con 25 punti, 10 rimbalzi e 4 assist in 30'. I Timberwolves si aggrappano a Towns (24 punti e 13 rimbalzi), ma non basta ad evitare il ko. Obiettivo playoff non ancora raggiunto invece per gli Spurs di Marco Belinelli, sconfitti sul parquet di Charlotte all'overtime (125-116).

MINIRUGBY

La stagione dei tornei si accende con i testimonial

TRIESTE. È iniziata la primavera e per il mondo del rugby (e soprattutto del minirugby) è la grande stagione dei tornei. La Venjulia Trieste sarà domenica a Pasian di Prato, alle porte di Udine, al Torneo delle Linci per per 6, 8, 10 e 12.

In campo ci saranno oltre 700 piccoli rugbysti di 13 società che arriveranno da tutta la regione, dal Veneto, ma anche dalla Valle d'Aosta, con lo Stade Valdo-tain, e dalla Sicilia, con l'Fenici Marsala. Una curiosità: i due club ospiti più lontani sabato sera saranno ospiti in una location d'eccezione, la base delle Freccie Tricolori a Rivolto.

Ma a rendere l'appuntamento di Pasian di Prato davvero particolare è anche la presenza di una squadra di testimonial di grido. Saranno presenti per autografi e selfie, infatti, Andrea Lo Cicero, ex pilone azzurro e ora volto noto della tv, e quattro punti fermi della Benetton Treviso, tutti legati al Friuli: Alessandro Zanni, in azzurro dal 2005, Marco Lazzaroni e Antonio Rizzi (cresciuti nelle giovanili friulane) e Ian McKinley, che a Udine è tornato al rugby giocato dopo un importante infortunio a un occhio. —

G.Bar.

SCI



Andrea Craievich è giunta ottava nella combinata dei Campionati Italiani

Craievich (Sc 70) ottava in combinata ai Tricolori Padulano ok tra gli Aspiranti

Riccardo Tosques

TRIESTE. E' tempo di campioni italiani di categoria per i nostri sciatori. Grande prestazione per **Andrea Craievich** impegnata a Passo San Pellegrino. La diciannovenne dello Sci club 70 è giunta ottava nella combinata alpina degli Assoluti nella gara vinta da Marta Bassino davanti a Sofia Pizzato e Nicol

Delago. Andrea ha effettuato una seconda manche strepitosa sfruttando al meglio la possibilità di scendere per prima dopo il trentesimo posto nel superG del mattino. L'allieva di Dario Della Libera ha fatto segnare il miglior tempo assoluto, recuperando così la bellezza di 22 posizioni. Craievich è giunta quarta nella classifica Giovani, mancando il bronzo per soli 32 centesimi.

Decima Aspiranti invece la triestina **Ludovica Padulano**, che aveva sfiorato l'impresa giungendo a soli 14 centesimi dal podio nella discesa femminile.

L'esponente della squadra Fisi Fvg e del Bachmann sport college è giunta quinta in discesa. La gara ha assegnato anche il titolo assoluto, con vittoria di Nadia Fanchini davanti a Nicol Delago e Sofia Goggia.



Ludovica Padulano ai piedi del podio nella discesa

Nella classifica assoluta Padulano è giunta 31a. Meglio ha fatto l'altra triestina in gara, Andrea Craievich (Sc 70), giunta 27a.

Intanto a Sarentino (Bolzano) sono in corso i tricolori delle categorie Children. Nel gigante Allievi il muggesano **Alex Ostolidi** (Cimenti Sci Carnia) si è piazzato undicesimo chiudendo a poco meno di tre secondi dal vincitore, il piemontese Edoardo Saracco. Da segnalare anche il 31° posto del triestino **Arturo Severi**, tesserato con il Bachmann. Nella gara femminile Allieve vittoria dell'altatesina Emma Wieser, con la triestina **Beatrice Rosca** del Cimenti Sci Carnia giunta ventottesima. Nel superG Rosca è giunta ottava a quattro decimi dal podio virtuale.

Nello slalom rosa, invece,

Caterina Sinigoi (Devin) è uscita nella seconda manche dopo aver ottenuto il terzo tempo nella prima. Nello slalom Ragazzi podi lontani con il 46° posto di **Alice Valdemarin** (Devin) e il 51° posto di **Teresa Pascolat** (25a a metà gara, poi un grave errore nella seconda manche) atleta tesserata con lo Sci Club 70.

Nella gara maschile 49° piazzamento per **Matteo Fragiaco** (Sc 70). Le gare di San Pellegrino e Sarentino proseguiranno ancora oggi e domani. Dal 5 al 7 aprile invece Sestriere ospiterà il Criterium Nazionale Cuccioli di sci alpino, che vedrà al cancelletto di partenza ben 17 atleti triestini gareggiare nelle categorie 1 e 2, sia maschili che femminili. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

Carpanese: «Il torneo non è finito e dobbiamo onorare la maglia»

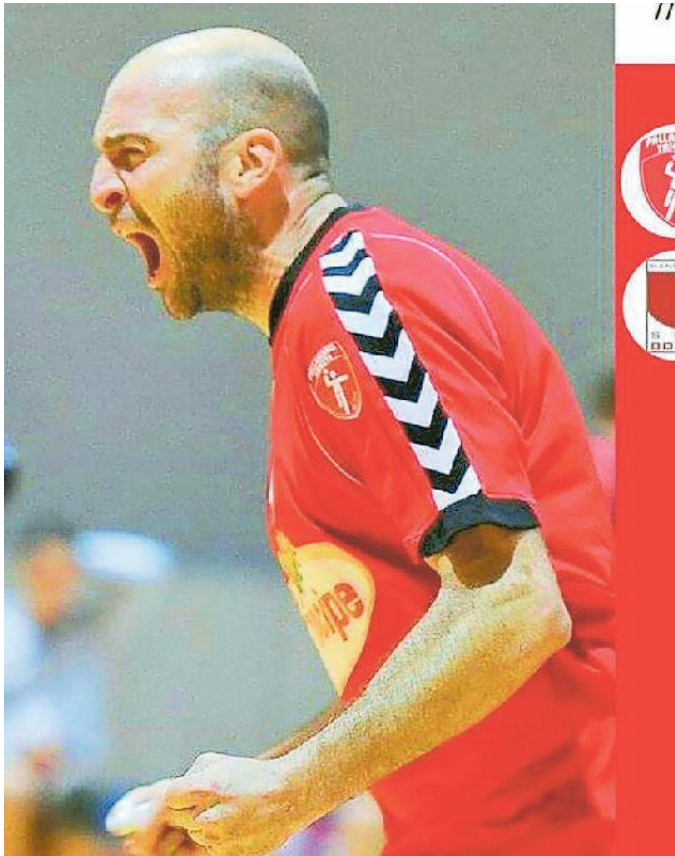
Il tecnico ha parlato con i giocatori dopo la sconfitta con Cassano Magnago
«Non mi aspettavo una prestazione così, dobbiamo trovare subito gli stimoli»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Voglia di riscatto, in casa Alabarda, alla vigilia della sfida che sabato alle 18.30, sul parquet di Chiarbola, porterà la formazione del Fondi. Da cancellare, con una prova di orgoglio, la pessima prestazione offerta sabato scorso a Cassano Magnago, match che ha visto Trieste arrendersi alla sua avversaria senza mai dare davvero l'impressione di lottare. Andrea Carpanese, tecnico biancorosso, ha puntato su questo nella riunione che lunedì scorso ha visto la squadra ritrovarsi nella sala video per analizzare il match disputato in Lombardia.

Allora Carpanese, cosa vi siete detti?

«Abbiamo rivisto la partita cercando di analizzare gli errori commessi nel corso dei sessanta minuti e ho parlato con i ragazzi per capire se hanno ancora le motivazioni per scendere in campo con lo spirito giusto e con la grinta necessaria



La grinta di Andrea Carpanese

per affrontare nel modo migliore questo finale di stagione».

Qual è stata la risposta dei giocatori?

«A parole, tutti mi hanno confermato la loro voglia di continuare a lottare. Personalmente non voglio che nessuno pensi che il campionato è finito. Abbiamo accontonato la speranza di lottare per i

La stato di forma della squadra è precario: Pernic out, Lekovic influenzato

play-off ma abbiamo un sesto posto da conservare e più in generale una maglia da onorare e una società e una tifoseria alle quali dobbiamo portare rispetto».

Si aspettava un passo indietro così marcato rispetto alle due buone prestazioni offerte prima contro Bressa-

none e poi contro Bolzano?

«Devo essere sincero, assolutamente no. A mente fredda lo calcolo come un incidente di percorso, un passaggio fisiologico nel percorso della formazione di un gruppo. Prendiamo atto di una brutta prestazione ma guardiamo avanti nella consapevolezza che non abbiamo tempo per perderci in troppe analisi. L'idea è pensare alla prossima sfida e concentrarsi sul match contro Fondi che non sarà semplice».

Che tipo di avversaria è quella laziale?

«Squadra tosta, fisicamente in grado di metterci in difficoltà con giocatori di talento ed esperienza. Aldilà dei discorsi tattici che stiamo studiando e prepareremo in settimana, dovremo essere capaci di scendere in campo con la stessa determinazione che ci ha permesso di imporci contro il Bressanone».

Stato di forma?

«Bene ma non benissimo, considerando che Pernic è ancora out. Alex sta recuperando, il ginocchio va meglio ma ha bisogno di tempo prima di riprendere a lavorare. Per il resto qualche problema con Lekovic, un'influenza intestinale che lo ha costretto a saltare un paio di allenamenti e un problema alla spalla per Dovgan che nella partita di Cassano Magnago si è fatto male praticamente nella prima azione del match. Non siamo al massimo ma non mi lamento. Conta chi c'è e poi, per carattere, più difficili sono le cose e più sono motivato a far bene». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LI APPUNTAMENTI

Calcio giovanile con la semifinale del Transfrontaliero

CALCIO Giovanissimi sperimentali posticipo: Terzo-San Giovanni (18, Muscoli). Secondo torneo transfrontaliero Under 15 Trieste seconda semifinale secca: San Giovanni-Trieste Calcio (18.30, viale Sanzio). Amichevole: alle 15.30, a Villa Vicentina, amichevole rappresentativa Fvg Allievi-Udinese. Campionato Pulcini a sette: Pro Gorizia B-Villesse (17.30), Cormonese-Mariano (18), Audax Sanrocchese A-Pro Gorizia A (17.30, via Baiamonti Go), Zarja B-Polisportiva Fuoric'entro (17.30, Basovizza). Rappresentativa Giovanissimi: alle 16.15 raduno a San Vito al Tagliamento e successivo allenamento con annessa gara a ranghi contrapposti.

BASKET Promozione maschile: A.P.C. Basket-Torre Basket (21). 1°D maschile: Naonis Basket-Liventeam (21), Robur Basket-Julia Basket (21.15), Brubasket-Cordobasket (20.45), Basket Black-Gonars (20.30). Under 18 maschile Gold: Cordenons-Basket 4 Trieste (20.30), Portogruaro-Sanvito (18.45, Chions). Under 15 maschile di Eccellenza: Pordenone-Azzurra Trieste (17).

CALCIO A CINQUE

Trieste Futsal ancora corsara Concedono il bis a Grado con un primo tempo a razzo

TRIESTE. Reduce dallo scacco matto di Cividale del Friuli (superato il Paradiso dei Golosi per 1-6), la Trieste Futsal si è confermata corsara pure a Grado e con il successo per 9-4 sul C.B. Tergesteo si è qualificata anticipatamente alle final four del prossimo mese, valide per il campionato di serie D di calcio a cinque. I biancorossi hanno sfoderato un primo quarto d'ora su ritmi decisi e venti secondi sono bastati loro per passare in vantaggio con un tocco in scivolata di Arduin su imbec-

cata di Zeleniscar. Quasi tre giri di lancette ed ecco lo 0-2 ad opera di Cardone, la cui bordata di destro – dopo essersi accentrato – si è infilata all'incrocio dei pali. I ragazzi di Emilio Cattolico hanno quindi colpito ancora con Arduin e con la doppietta di Pepe (un gol con un tiro di punta al sette). Archiviato i primi 15', gli ospiti si sono dati alla gestione, ma una palla persa – trasformata in un contropiede – e un tap in su un tiro libero (alias rigore) parato da Severini hanno permesso ai

lagunari di accorciare e di chiudere il primo tempo sul 2-5. In avvio di ripresa uno spunto di Cardone è valso il 2-6, ma un tocco in mischia ha portato i mamoli sul 3-6. Padroni di casa determinati a rifarsi sotto, ma stoppati dai legni. Prisacaru ha firmato il 3-7, mentre un guizzo su corner ha nuovamente ridotto le distanze tra le due duellanti. A questo punto due reti di Ramizer e gli interventi del subentrato estremo difensore Sbisà hanno fatto pendere l'ago della bilancia dal lato triestino. La rosa: Severini, Sbisà, Cardone, Ramirez, Prisacaru, Favretto, Balbi, Zeleniscar, Cincotta, Mattesi, Arduin e Pepe. La prossima uscita della Trieste Futsal è in programma sabato quando ospiterà la Libertas Martignacco alle 12.15 al PalaCus di Monte Cengio. —

M.L.

CICLISMO

Torna la Randonnée della Giulia In sella anche per 400 km

Presentata l'edizione della classica organizzata dall'Alabarda Bike con circuiti su diverse distanze. Quella con partenza da Montedoro è la prima tappa dell'E-Bike Tour

Emanuele Deste

TRIESTE. Una realtà che non vuole porsi limiti ma raggiungere passo dopo passo confini fin ad ora inesplorati. Ieri, al Circolo della Società Triestina della Vela, l'Alabarda Bike Team ha organizzato la conferenza stampa di presentazione della 7° edizione della “Randonnée della Giulia”, che avrà luogo il 13/14 aprile, e della 1° tappa dell'E-Bike Tour, che si svolgerà domenica 28 aprile. A fare gli onori di casa c'era il Presidente della “Triestina della Vela” Marco Penso, che ancora una volta ha sottolineato come la collaborazione tra il mondo della vela e quello delle due ruote sia naturale, poiché entrambe le discipline accompagnano i praticanti alla scoperta della bellezza sconfinata che ci circonda. Paesaggi incantevoli e profumi inebrianti; due ingredienti che gli iscritti alla Randonnée ritroveranno anche quest'anno nelle magiche terre dell'Istria. Come ha puntualizzato l'instancabile presidente dell'Alabarda Bike Team Sandro



Torna la "Randonnée della Giulia" di ciclismo

Canonici: «Dopo aver toccato ogni angolo della regione, ci sembrava logico buttare l'occhio nei paesi limitrofi, ancora poco conosciuti e ricchi di una varietà di colori e bellezze da restare a bocca aperta». Successivamente Canonici ha illustrato le distanze della Randonnée: «Le partenze saranno date sempre dal Centro Commerciale Montedoro di Muggia. Sabato 13 aprile alle 18 partiranno gli instancabili faticatori che si misureranno con i tracciati di 300km e 400km mentre alle 8 del giorno successivo sarà la volta dei par-

tecipanti alla 120km e 200km». Se la Randonnée attraverserà nel giro di poche ore l'Italia, la Slovenia e la Croazia, il 28 aprile il mare di Trieste ed il Carso Triestino accoglieranno i partecipanti della tappa inaugurale dell'E-Bike Tour, manifestazione interamente dedicata alla bici elettrica e che nei prossimi mesi vedrà la nostra regione ospitare 8 appuntamenti di questo genere, a dimostrazione di come rispetto alla causa dell'ecosostenibilità sia difficile restare indifferenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO JUNIORES REGIONALI

Nel posticipo il Primorje supera il San Giovanni

TRIESTE. La 24a giornata degli Juniores regionali si è completata con due posticipi. Nel girone C la sfida di Prosecco, disturbata a un certo punto dalla bora e dalla pioggia di lunedì sera, ha visto il Primorje battere il San Giovanni 2-1. I carsolini (bene il centrale di destra Signorino del 2002) hanno segnato un bel gol con Kuniqi e poi con Lizzul su un rigore che ha sollevato qualche perplessità. Gli ospiti, ritrovatisi a giocare una parte in gara in 10 per

un'espulsione, sono entrati nel tabellino con Sari a 20' dalla fine. Annullata un'altra marcatura. Primorje: Spadoni; Signorino, Benzan, Surez; Martin, Fuligno, Lonzarich, Zaratini; Poropat, Lizzul, Kuniqi (Del Rio). All.: Cherin. San Giovanni: Spadaro, A. Turollo, Furlan, Bellocchi, V. Rizzotti, Sari, Gabadi, Wellington, C. Bastico, Petronio, Markovic. All.: L. Costantini. La classifica: Manzanese 57; Kras 56; S. Luigi e Trieste Calcio 42;

Primorje 37; S. Giovanni 36; Ronchi 28; S. Andrea 27; Domio 25; V. Corno 24; Zaulle 22; Audax 11; Ism 8 (un punto di penalizzazione).

L'altro posticipo era valido per il concentramento B. Il derby di Aquileia ha premiato i locali 2-1 sulla Pro Cervignano. Un tiro dagli undici metri parato per entrambi. Patriarchini a segno con Sverzut dagli 11 metri e con Zearo mentre gli ospiti, rimasti in 10 a 5' dalla fine, hanno segnato con il 2002 Gregoris. Aquileia: Rigonat, Buffolin, Zearo, Ronfani, Spagnul, Imparato, D'Oriano, Bacci, Molinari, Sverzut, Girardi. Pro Cervignano: Pohlen, Hysaj, Gerin, Vezil, Agostini, Bearzotti, Crespi, Vezil, Sandrin, Gregoris, Semaoro. —

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Mente ero via
RAI 1, ORE 21.25
Nell'inedita miniserie al via, Monica (**Vittoria Puccini**) si risveglia dopo quattro mesi di coma a seguito di un incidente avvenuto la stessa notte in cui hanno perso la vita suo marito Gianluca e l'avvocato Marco De Angelis.



Prima di lunedì
RAI 2, ORE 21.20
Due amici distruggono la macchina d'epoca di un miliardario (**Vincenzo Salemme**) malavitoso e per saldare il debito dovranno consegnare un pacco molto particolare.



Il ponte delle spie
RAI 3, ORE 21.20
1957. Il pittore Rudolf Abel viene arrestato con l'accusa di essere una spia sovietica. L'avvocato scelto per la sua difesa è James B. Donovan (**Tom Hanks**).



Io vi troverò
CANALE 5, ORE 21.20
L'ex agente segreto Bryan (**Liam Neeson**) vive solo e ha una figlia che non vede da tempo. Quando la ragazza scompare a Parigi, l'uomo deve tornare in azione.



Ted
ITALIA 1, ORE 0.15
Da piccolo John ha un peluche che prende vita. Passano trent'anni e l'orsacchiotto è diventato una presenza ingombrante per il ragazzo (**Mark Wahlberg**).

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Mentre ero via Miniserie 23.25 Tg1 - 60 Secondi 23.30 Porta a porta Attualità 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 Non perdiamo la testa Film commedia ('59) 3.45 Vita di Marzouk Film documentario ('17) 4.40 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24	7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-O Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Prima di lunedì (1ª Tv) Film commedia ('16) 23.00 Stracult Live Show Rubrica 0.35 La mia classe Film drammatico ('13) 2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica 2.10 Blue Bloods Serie Tv 2.50 Piloti Sitcom	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.20 Non ho l'età Doc. 15.40 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 Il ponte delle spie Film thriller ('15) 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Memex Doc Rubrica 1.45 RaiNews24	7.15 Hazzard Serie Tv 9.15 Carabinieri 4 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.35 Panico nello stadio Film thriller ('76) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Dritto e rovescio Attualità 0.30 Tattori - Scambio di ostaggi Film Tv crime ('16) 2.30 Stasera Italia Attualità 3.45 Emanuele e Françoise Le sorelline (1ª Tv) Film drammatico ('75) 5.50 Tg4 Night News	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Io vi troverò Film azione ('08) 23.20 Maurizio Costanzo Show 1.30 Tg5 Notte 2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni 7.35 L'incantevole Creamy 8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.20 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sit 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sit 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.20 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Colorado Show 0.15 Ted Film anim.-comedy ('12) 2.20 Studio Aperto-La giornata 2.35 Sport Mediaset Rubrica 3.15 Batman of the Future	6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Il prezzo della gloria" "Rancori secolari" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "I colori del coraggio" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità	14.15 Una famiglia in pericolo Film drammatico ('11) 16.00 Il ritmo dell'amore Film sentimentale ('18) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Angeli e demoni Film thriller ('09) 24.00 Spectre Film azione ('15) 2.45 Una di noi Film thriller ('17)
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 People Magazine Investigate Real Crime 13.00 In ostaggio Inchieste 14.00 Il tuo peggior incubo Doc. 16.00 Deadline: Dentro il crimine 17.00 Airport Security USA Doc. 18.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Sirene Real Crime 1.20 Ho vissuto con un killer Real Crime

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 DeeJay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 23.00 Archivio teatrale	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Safe House Nessuno è al sicuro Film Sky Cinema Uno 21.15 Le due verità Film Sky Cinema Collection 21.00 Crazy Night: Festa col morto Film Sky Cinema Comedy 21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family	13.35 Italia's Got Talent 17.00 Matrimonio a prima vista USA DocuReality 18.00 MasterChef Australia 19.00 B-Heroes Real Tv 19.30 MasterChef Magazine 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 MasterChef Italia Talent Show 2.20 MasterChef Magazine
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 The Blind Side Film Cinema 21.15 SMS - Sotto mentite spoglie Film Cinema Comedy 21.15 The Strangers Film Cinema Energy 21.15 Quando tutto cambia Film Cinema Emotion	17.00 Chicago Fire Serie Tv 17.45 Fringe Serie Tv 18.35 Heroes Reborn Serie Tv 19.30 The 100 Serie Tv 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv 22.05 Chicago Fire Serie Tv 22.55 Nikita Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
17.00 I Borgia - La serie Miniserie 18.00 Intervista a Salvatore Esposito Rubrica 18.15 La verità sul caso Harry Quebert Miniserie 19.10 La verità sul caso Harry Quebert Miniserie 20.00 Il trono di spade Serie Tv 0.30 Strike Back Serie Tv 2.15 Romanzo criminale Serie Tv	15.25 Whiskey Cavalier Serie Tv 16.15 The Closer Serie Tv 17.05 Cold Case Serie Tv 17.55 Chicago P.D. Serie Tv 18.45 Blindspot Serie Tv 19.35 Forever Serie Tv 20.25 Murder in the First Serie Tv 21.15 Whiskey Cavalier Serie Tv 22.05 Gone Serie Tv 22.55 Person of Interest Serie Tv

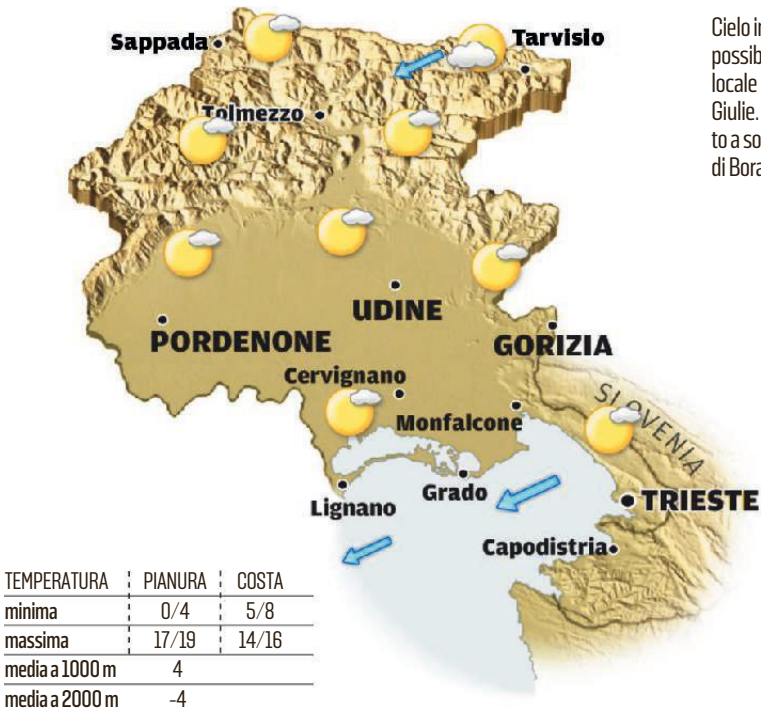
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - Documentario 13.05 Salùs Tv 13.20 Il notiziario 13.40 Gorizia 7 14.00 L'alpino 14.10 Rotocalco Adnkronos 17.10 Borgo Italia - Documentario 17.25 Rione che passione!!! 17.40 Il notiziario - Meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019 19.20 Pillole di machete ... intrattenimento comico 19.30 Il notiziario 20.05 Cvig 2019 Confcooperative Fvg - Unione Regionale della Cooperazione Fvg 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario (r) 23.30 Trieste in diretta 00.30 Progetto L.E.I. - Speciale 12 minuti 00.45 Italia economia e prometeo	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera to r fvg 14.20 Tech princess 14.30 Ora musica 14.45 Itinerari collezione 15.15 Le parole più belle 15.40 Videomotori 15.55 Cia junior 16.20 Mediterraneo 16.50 Alpe adria 17.25 W Evolution 18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 K2 20.00 City folk 20.25 Petrarca 21.00 Tuttoggi l'edizione 21.15 Vicende istriane 21.45 Spazio musica 22.15 Tech princess 22.20 Gramusca 22.30 Programma in lingua slovena LYNX 22.55 S-Prehodi 23.25 Mikser

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Alta pressione con tempo stabile e soleggiato su tutti i settori, verso sera qualche innocuo annuvolamento in arrivo sulle Prealpi.
Centro: Stabile e in gran parte soleggiato, salvo residue nubi su est Sardegna.
Sud: Piogge su Puglia, Calabria, Lucania e Sicilia, più sole altrove.
DOMANI
Nord: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi. Qualche addensamento sulle Alpi, ma a carattere del tutto innocuo.
Centro: Soleggiato con cieli sereni, qualche addensamento in Sardegna.
Sud: Bel tempo prevalente salvo lieve variabilità su Sicilia e bassa Calabria ionica.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

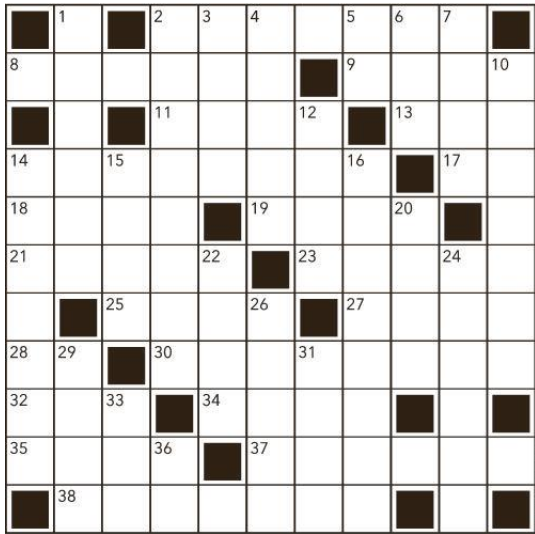
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	12,1	40%	55 km/h	Pordenone	2,8	13,4	36%	16 km/h
Monfalcone	5,5	13,1	44%	54 km/h	Tarvisio	-3,4	9,5	69%	25 km/h
Gorizia	2,1	14,5	54%	32 km/h	Lignano	9,0	13,3	53%	49 km/h
Udine	1,8	14,0	53%	20 km/h	Gemona	3,7	14,7	40%	32 km/h
Grado	7,7	11,8	23%	51 km/h	Piancavallo	-4,1	2,6	65%	18 km/h
Cervignano	1,5	15,0	63%	36 km/h	Forni di Sopra	-1,5	9,2	42%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	11,3	0,60 m
Monfalcone	mosso	11,2	0,60 m
Grado	mosso	11,2	0,60 m
Lignano	mosso	11,2	0,60 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 2. Titolo dato ai capi indigeni delle Antille - 8. Indica la moneta che circola in uno Stato - 9. Una fattoria in America - 11. Prima della notte - 13. Andata in breve - 14. Colui che spedisce una lettera - 17. Il contrario di off - 18. Malato per il Tasso - 19. Il dio greco dei venti - 21. Lotta fra gruppi privati a fini di ritorsione - 23. Diede fuoco alle polveri durante l'assedio di Torino - 25. Titolo per re - 27. Voce che riproduce il rumore di una cosa che si spezza - 28. Simbolo chimico dell'antimonio - 30. Attratto... in un'imboscata - 32. Movimento involontario - 34. Prima di oggi - 35. Madre di plantigradi - 37. Le suscita il comico con il suo monologo - 38. Serpeggiante, tortuoso.

■ **VERTICALI** 1. Mammifero marsupiale dell'America meridionale - 2. Astuccio per gli occhiali - 3. Donne miscredenti - 4. La vende il macellaio - 5. Iniziali della Fracci - 6. Club Alpino Italiano - 7. Piccolo appezzamento coltivato - 10. Afflitto da fissazione - 12. Il nome del regista Egoian - 14. Berretto di lana a tre punte degli anni trenta - 15. Una combinazione al poker - 16. Una pianta della famiglia delle Asteraceae - 20. Colore giallo rossiccio - 22. Lo sono braccia e gambe - 24. Un lato del triangolo rettangolo - 26. Il contrario di omo - 29. Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (sigla) - 31. Giaggiolo - 33. Comunità di Stati Indipendenti - 36. Ancona sulle vecchie targhe.



EFFETTUA IN TUTTA EUROPA servizi di TRASPORTO, TRASLOCO E SGOMBERO di mobili e oggetti di valore

TLT SERVIZI SRLS



VIA CABOTO 23,
TRIESTE
TEL. 040 064 3101
CELL. 392 375 9640 - 3319164803
info@tltservizi.it

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraasi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal
Consiglieri: Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale: Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A. V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 marzo 2019 è stata di 21.598 copie. Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENRICO GRAZIOLO



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

TORO 21/4 - 20/5

Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera un programma tranquillo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

I nati sotto questo segno si sentiranno più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nella mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8

Arrendetevi agli alti e bassi del lavoro. Vitalità ed ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

VERGINE 24/8 - 22/9

La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie in ambito professionale. Cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. In amore dovete cercare di giocare al maglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

PESCI 20/2 - 20/3

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

**TOYOTA**ALWAYS A
BETTER WAY

NUOVA COROLLA HYBRID. OGGI. DOMANI. IBRIDO.



CON FINANZIAMENTO
TUA DA € 200 AL MESE
TAN 5,49% TAEG 6,81%



GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA
**TOYOTA
HYBRID
SERVICE**

FINO A
**10
ANNI**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Sabato e domenica aperti.

Corolla 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 27.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 22.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 31/03/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Corolla 1.8 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 22.950. Anticipo € 6.700. 47 rate da € 199,39. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.189,80 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali), Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 16.600. Totale da rimborsare € 19.745,13. TAN (fisso) 5,49%. TAEG 6,81%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino al 31/03/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette a usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (1 anno/15.000 km) previsti nel programma Toyota Hybrid Service. Per maggiori info toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma Corolla Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km. -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.